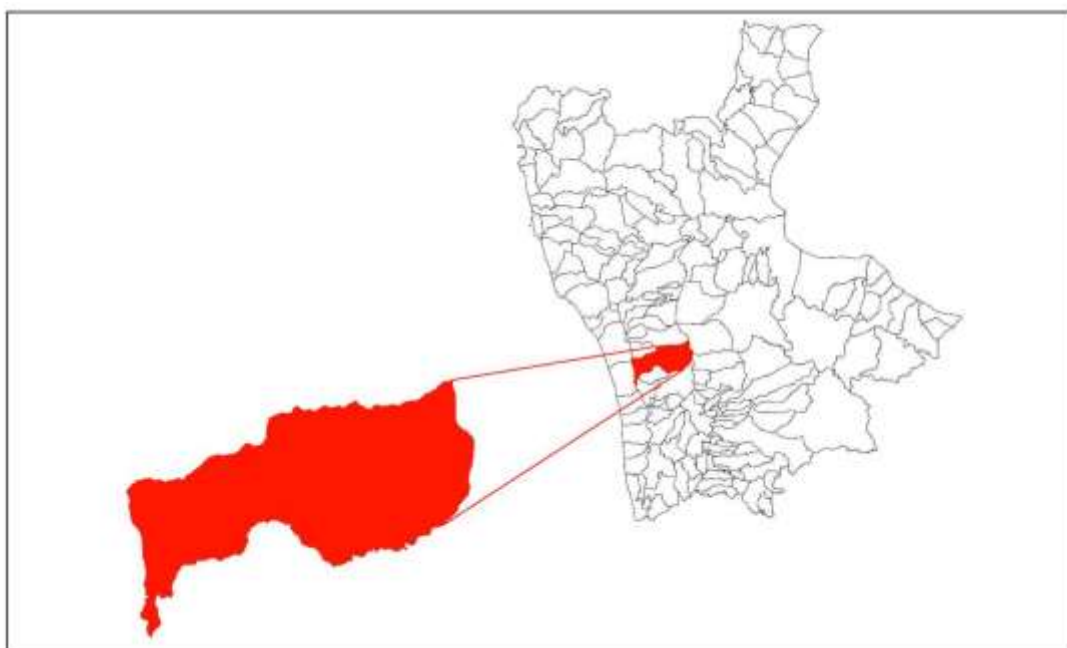




COMUNE DI MONTALTO UFFUGO

(REGIONE CALABRIA)



Piano di Emergenza Comunale ai sensi della Legge n. 100 del 12/07/2012

| TAVOLA | TITOLO | SCALA | DATA |
|--------|--------------------|-------|---------------|
| | Relazione generale | | Dicembre 2019 |

I Tecnici Incaricati:

Ing. Sandro Lo Petrone

Geol. Mirco Taranto

Soggetto Proponente:

Amm. Comunale Montalto Uffugo
Ufficio Protezione Civile

Sindaco
Avv. Pietro Caracciolo

RUP
Geom. Claudio Spizzirri

Indice

| | |
|---|----|
| PREMESSA..... | 6 |
| INQUADRAMENTO TERRITORIALE..... | 9 |
| DATI SULLE INFRASTRUTTURE PRESENTI SUL TERRITORIO | 13 |
| IMMOBILI PRESENTI SUL TERRITORIO DA UTILIZZARE PER EMERGENZE..... | 14 |
| VALUTAZIONI RISCHI | 15 |
| PIANIFICAZIONE D'EMERGENZA - DIRETTIVA DISABILITÀ | 17 |
| RISCHIO SISMICO..... | 18 |
| LA VULNERABILITÀ SISMICA DEL TERRITORIO..... | 23 |
| RISCHIO FRANE | 23 |
| Breve descrizione dello scenario atteso | 25 |
| RISCHIO IDRAULICO..... | 26 |
| Breve descrizione dello scenario atteso..... | 28 |
| RISCHIO INCENDIO D'INTERFACCIA..... | 28 |
| Incendi pregressi: | 30 |
| BREVE DESCRIZIONE DELLO SCENARIO ATTESO..... | 31 |
| ANALISI DI ULTERIORI RISCHI | 31 |
| LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE..... | 37 |
| IL RUOLO DEL SINDACO | 37 |
| IL CENTRO OPERATIVO MISTO – COM | 38 |
| IL CENTRO OPERATIVO COMUNALE – COC | 39 |
| LE FUNZIONI DI SUPPORTO | 40 |
| FUNZIONE 1 - TECNICO SCIENTIFICA E DI PIANIFICAZIONE..... | 40 |
| FUNZIONE 2 - SANITÀ', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA..... | 41 |
| FUNZIONE 3 - VOLONTARIATO | 41 |
| FUNZIONE 4 – MATERIALI E MEZZI..... | 41 |
| FUNZIONE 5 – SERVIZI ESSENZIALI | 41 |
| FUNZIONE 6 – CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE..... | 41 |
| FUNZIONE 7 – STRUTTURE OPERATIVE LOCALI..... | 43 |
| FUNZIONE 8 – TELECOMUNICAZIONI | 43 |
| FUNZIONE 9 – ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE..... | 43 |
| ATTIVITÀ DEI RESPONSABILI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO | 44 |
| LE AREE DI EMERGENZA..... | 52 |
| AREA DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI E RISORSE..... | 52 |
| LE AREE DI ATTESA DELLA POPOLAZIONE..... | 54 |
| LE AREE (STRUTTURE) DI RICOVERO DELLA POPOLAZIONE RP..... | 65 |

| | |
|---|------------|
| GLI EDIFICI STRATEGICI (ES) PER LA PROTEZIONE CIVILE | 86 |
| IL MODELLO D'INTERVENTO | 130 |
| L'ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA: IL METODO AUGUSTUS | 130 |
| IL MODELLO D'INTERVENTO COMUNALE | 131 |
| TIPOLOGIE DI EVENTI ATTESI | 131 |
| IL SINDACO..... | 132 |
| LA SALVAGUARDIA DELLA POPOLAZIONE..... | 132 |
| RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI LOCALI PER LA CONTINUITÀ AMMINISTRATIVA | 132 |
| INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE | 133 |
| RIPRISTINO DELLA VIABILITÀ E DEI TRASPORTI | 133 |
| FUNZIONALITÀ DELLE TELECOMUNICAZIONI | 133 |
| FUNZIONALITÀ DEI SERVIZI ESSENZIALI..... | 133 |
| CENSIMENTO E SALVAGUARDIA DEI BENI CULTURALI..... | 134 |
| MODULISTICA PER IL CENSIMENTO DEI DANNI A PERSONE E COSE..... | 134 |
| COMPITI DEI RESPONSABILI DI FUNZIONE | 134 |
| STRUTTURA DINAMICA DEL PIANO: AGGIORNAMENTO DELLO SCENARIO, DELLE PROCEDURE | 134 |
| LE ESERCITAZIONI | 135 |
| L'INFORMAZIONE PREVENTIVA ALLA POPOLAZIONE..... | 136 |
| SISTEMA DI COMANDO E CONTROLLO | 136 |
| ATTIVAZIONI IN EMERGENZA | 137 |
| REPERIBILITÀ DEI TITOLARI DI FUNZIONE DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE | 137 |
| DELIMITAZIONE DELLE AREE A RISCHIO | 137 |
| GESTIONE DELL'EMERGENZA IN CASO DI EVENTO SISMICO..... | 137 |
| NORME DI COMPORTAMENTO PER LA POPOLAZIONE | 139 |
| Prevenzione..... | 139 |
| Durante la scossa | 140 |
| Dopo la scossa..... | 140 |
| Allegati:..... | 141 |
| Appendice 1- Modello d'intervento procedure d'emergenza "Rischio Sismico" | 141 |
| Appendice 2- Modello d'intervento procedure d'emergenza "Rischio Frane e Idraulico" | 141 |
| Appendice 3- Modello d'intervento procedure d'emergenza "Rischio Incendio boschivo o d'interfaccia" ... | 141 |
| Appendice 4- Modello d'intervento procedure d'emergenza "Rischi minori" | 141 |
| Appendice 5.1- Piano d'emergenza esterno "Liquigas S.p.A." | 141 |
| Appendice 5.2- Piano d'emergenza esterno "ButanGas S.p.A " | 141 |
| Appendice 6- Modulistica Utile | 141 |

PREMESSA

Il cambiamento climatico sottopone a fenomeni meteorologici sempre più estremi, brevi, localizzati e molto intensi in un territorio fortemente antropizzato e strutturalmente disordinato, l'allertamento per il Rischio Meteo-idrogeologico e idraulico diventa di vitale importanza.

Gli eventi alluvionali che in anni recenti hanno interessato il territorio calabrese hanno messo in luce l'importanza strategica di attività quali previsione e prevenzione dei rischi, nonché di un efficace Sistema di Allertamento del sistema della Protezione Civile avente la finalità della salvaguardia ed incolumità della popolazione in caso di evento.

La materia viene regolamentata dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 che indica gli **indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile.**

Il 24/07/2007 viene emanata la Delibera della Giunta della Regione Calabria al n. 472 con la quale si approvano le linee guida per la pianificazione comunale di emergenza di protezione civile.

Sulla base di tali norme, nel Novembre del 2007 su incarico dell'amministrazione Comunale viene redatto il PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE.

Recentemente, e più precisamente il 10 Febbraio 2016 vengono emanate le indicazioni Operative del Capo del Dipartimento della Protezione Civile recanti i "Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di Allertamento nazionale per il Rischio Meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di Protezione Civile".

Allo scopo di adempiere a tali indicazioni, si rende necessario l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile (da ora denominato PPC) per il suo territorio Comunale.

Sebbene le azioni di Protezione Civile non sono di facile sintetizzazione, possiamo raggrupparle in quattro macro famiglie:



Quindi, le azioni da intraprendere per una corretta gestione del PPC sono le seguenti:

- A- disporre di una precisa valutazione dei rischi naturali cui il territorio è soggetto per poter sviluppare gli strumenti più idonei ed efficaci a fronteggiarli quando si presentasse il pericolo reale;
- B- disporre di un preciso ed aggiornato elenco delle strutture, pubbliche e private, che all'occasione siano in grado di prestare la loro opera in tempo reale e con la necessaria efficienza;
- C- predisporre l'organigramma delle risorse tecnologiche ed umane che dovranno essere impegnate nell'emergenza, il loro grado gerarchico e le rispettive competenze;
- D- predisporre un modello d'intervento, in funzione dell'evento calamitoso atteso, nel quale si descrivono le procedure che, attraverso il Centro Operativo Comunale (C.O.C.), regolano l'intervento delle forze di soccorso e di protezione civile, quali Vigili del Fuoco, Carabinieri, Polizia, personale comunale, organizzazioni dei Volontari di protezione civile, personale medico del 118, imprese edili, fornitori, ecc.

L'analisi del territorio viene effettuata tenendo conto:

- degli aspetti geomorfologici (presenza o meno di pianura, colline, montagne, ecc.)
- degli aspetti geologici (descrizione delle rocce presenti sul territorio) e dell'uso del suolo;
- degli aspetti idrografici (presenza o meno di fiumi e torrenti con studio del loro alveo);
- degli aspetti insediativi presenti nell'area a rischio (numero di residenti e non, presenza di persone non autosufficienti, scuole, ospedali, eventuali flussi turistici, principali vie di comunicazione, ecc.).

All'analisi del territorio segue l'analisi dei rischi presenti, effettuata con l'utilizzo di carte (per esempio quelle sul rischio sismico o sulle zone esondabili).

Oltre ai rischi naturali (sismico, idrogeologico, ecc.) sono trattati anche i rischi cosiddetti antropici, ossia causati dall'interazione fra uomo e territorio.

Grazie all'analisi dei rischi presenti sul territorio è possibile prevedere in parte quello che potrebbe accadere sul territorio.

Nei successivi lineamenti della pianificazione, sono descritte tutte le attività che, in qualche misura, possono mitigare i danni nel momento in cui si verifica l'evento, descrivendo le attività del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) e le sue funzioni di supporto.

Per ultimo ma non meno importante, viene trattato il cosiddetto modello di intervento, attraverso la descrizione ed il dettaglio delle procedure che, attraverso il C.O.C., regolano

l'intervento delle forze di soccorso e di protezione civile, quali Vigili del Fuoco, Carabinieri, Polizia, personale comunale, organizzazioni dei Volontari di protezione civile, personale medico del 118, imprese edili, fornitori, ecc.

Tutto ciò sopra descritto viene rappresentato graficamente attraverso la redazione delle seguenti tavole cartografiche:

Cartografia:

- carta di delimitazione del territorio comunale, scala 1:20.000 (elaborato C.01_1);
- carta di delimitazione del territorio provinciale, scala 1:150.000 (elaborato C.01);
- carta idrografica, scala 1:20.000 (elaborato C.02);
- carta dell'uso del suolo 1:20.000 (elaborato C.03);
- carta della Vulnerabilità e Microzonazione Sismica, scala 1:15.000 (elaborato C.04);
- carta della massima intensità Macrosismica, scala 1:150.000 (elaborato C.05);
- carta del bacino idrografico con l'ubicazione degli strumenti di misura (pluviometro, termometro ed idrometro), scala 1:20.000 (elaborato C.06);
- carta geologica, scala 1:20.000 (elaborato C.07);
- carta della rete viaria ferroviaria ed Infrastrutture, scala 1:20.000 (elaborato C.08);
- carta delle Attività Produttive, scala 1:20.000 (elaborato C.09);
- carta delle aree per l'Ammassamento dei soccorritori, scala 1:13.000 (elaborato C.10);
- carta delle aree per il Ricovero della Popolazione, scala 1:15.000 (elaborato C.11);
- carta delle aree di Attesa per la Popolazione, scala 1:15.000 (elaborato C.12);
- carta della Densità della Popolazione scala 1:15.000 (elaborato C.13);
- carta delle Aree Inondabili, scala 1:15.000 (elaborato C.14);
- carta delle Aree in Frana, scala 1:15.000 (elaborato C.15);
- carta delle Aree di Tracimazione Diga, scala 1:5.000 (elaborato C.16);
- carta del Rischio Sismico, scala 1:15.000 (elaborato C.17);
- carta del Carta Rischio Incendio e perimetrazione aree incendio interfaccia scala 1:20.000 (elaborato C.18);
- carta Sinottica delle Disabilità, scala a 1:20.000 (elaborato C.19);
- carta Sinottica delle Opere ed Edifici Strategici, scala a 1:20.000 (elaborato C.20);

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il Territorio del Comune di Montalto Uffugo, situato nella Provincia di Cosenza, si estende per 78,43 Km².

Le caratteristiche idrografiche, geologiche e geomorfologiche sono le seguenti:

Il Comune è situato sul versante est della valle del Crati, la sede comunale è ubicata a circa 438 m s.l.m., le cui coordinate WGS84 sono 39° 24' 18" di latitudine e 16° 09' 29" di longitudine (fig.1).

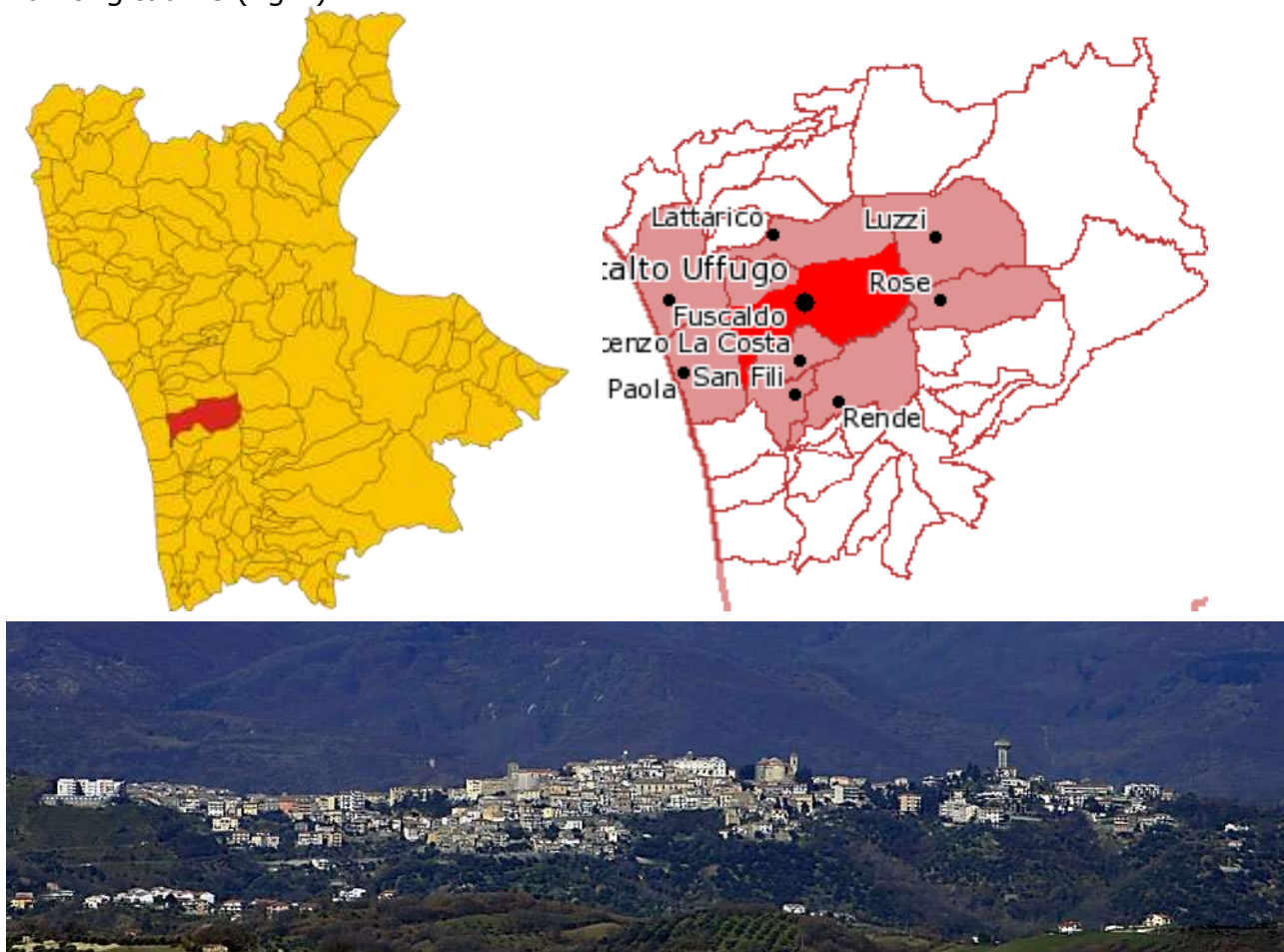


Fig. 1 Inquadramento geografico comune di Montalto Uffugo

Il territorio confina con i Comuni di Paola, Rende, Luzzi, Rose, San Benedetto Ullano, Lattarico, San Vincenzo La Costa e San Fili.

Da fonti ISTAT alla data del 01 gennaio 2018, la popolazione residente nel Comune è di 18.168 abitanti.

Il principale corso d'acqua che attraversa il territorio è il fiume Crati nella quale confluiscono i torrenti Settimo, Mavigliano, Mesca, e Annea. Inoltre è presente il Fosso del Granchio, significativo per la portata d'acqua che confluisce nel periodo invernale, mentre nel periodo estivo è pressoché secco.

La popolazione è sparsa su tutto il territorio ma gli agglomerati più importanti sono i seguenti:

- 1- Montalto Centro (circa 4000 abitanti)
- 2- San Nicola (circa 440 abitanti)
- 3- Vaccarizzo (circa 620 abitanti)
- 4- Parantoro (circa 860 abitanti)
- 5- S. Maria la Castagna (circa 120 abitanti)
- 6- Caldopiano-Commicelle (circa 450 abitanti)
- 7- Madonna delle Grazie (circa 500 abitanti)
- 8- Settimo (circa 5000 abitanti)
- 9- Lucchetta (circa 500 abitanti)
- 10- Taverna (circa 5000 abitanti)
- 11- Martorano (circa 200 abitanti)
- 12- Scalo Montalto (circa 1900 abitanti)

Il territorio comunale di Montalto Uffugo da un punto di vista geologico rientra nella valle del Fiume Crati, un ampio bacino intermontano situato nel settore settentrionale dell'Arco Calabro Peloritano, che si sviluppa in direzione meridiana tra la Catena Costiera ad ovest ed il Massiccio della Sila ad Est; mentre il Torrente Annea ed il Torrente Settimo lo delimitano a Nord ed a Sud (fig. 2).

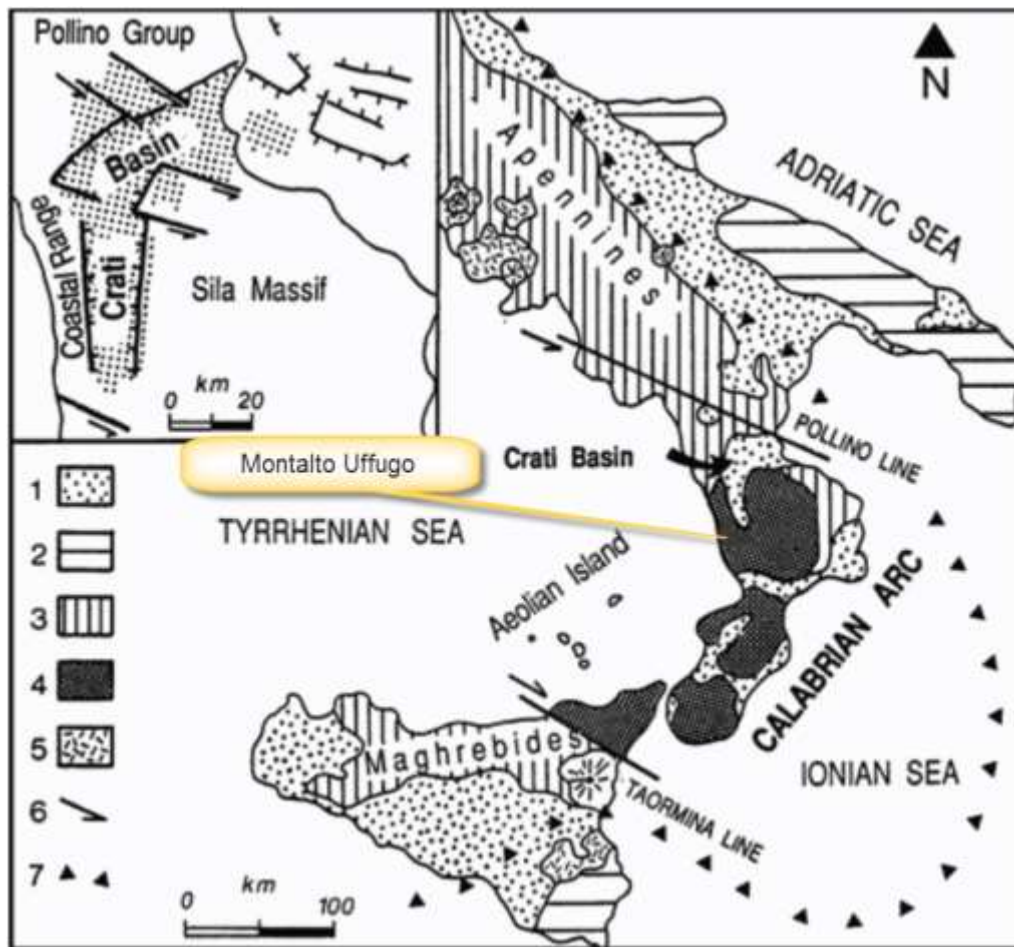


Fig. 2 Ubicazione del territorio comunale con i principali caratteri geologici (Colella, 1988)

La Catena Costiera ed il Massiccio Silano rappresentano una parte dell'imponente struttura tettonica responsabile del loro sollevamento (definito horst) e del graduale approfondimento dell'area del Crati (definita graben).

I sedimenti più profondi che costituiscono il riempimento della Valle Crati sono rappresentati da successioni sedimentarie mioceniche e plioceniche note come complesso post-orogeno, costituite alla base da depositi marini riferibili ad un ciclo alto-miocenico (Tortoniano-Messiniano), a cui segue un secondo ciclo riferibile al Pliocene medio-superiore su cui trasgrediscono, infine, i depositi di un terzo ciclo marino riferibile al Pleistocene.

La faglia che borda la fascia pedemontana del comune di Montalto Uffugo rappresenta una struttura con direttrice prevalente N-S e si estende per una cinquantina di chilometri da Marano Principato a S. Marco Argentano.

Secondo differenti fonti bibliografiche tale struttura si svilupperebbe sino a 10 km di profondità con scarpate che possono raggiungere i 600-700 m di altezza.

Questa faglia oltre che rappresentare una costante insidia dal punto di vista sismico è fortemente corresponsabile del delicato equilibrio geomorfologico e geostatico dell'intera fascia pedemontana.

Geomorfologicamente, progredendo dalla catena costiera degradando verso la valle del Crati possiamo osservare versanti particolarmente acclivi con forti pendenze e valli dalla tipica forma a V, profondamente incise e solcate da corsi d'acqua a carattere marcatamente torrentizio, che frequentemente subiscono un chiaro controllo strutturale, impostando i loro alvei lungo linee di discontinuità tettoniche.

Dopo il passaggio della faglia pedemontana si osserva un netto cambio della morfologia, con versanti collinari caratterizzati da forme più dolci e paesaggi più blandi con dei corsi d'acqua che evidenziano alvei poco incassati o a fondo piatto.

A valle del sistema di faglie evidenziato, dove in genere affiorano i litotipi argilloso-siltosi, è presente una elevata percentuale di fenomeni di dissesto idrogeologico, strettamente connessa alle particolari condizioni idrogeologiche locali, oltre che alla costante opera di scalzamento esercitata al piede dei versanti, dai corsi d'acqua che attraversano l'area. I versanti in queste zone evidenziano dei profili irregolari con ripetute montonature, avvallamenti e rigonfiamenti.

La morfologia della zona collinare montaltese è strettamente caratterizzata da un secondo sistema di faglie, grossomodo parallelo al principale della area pedemontana, il quale è responsabile della formazione di un piccolo horst sul quale è edificato il centro storico di Montalto Uffugo. I versanti posti al suo margine sono infatti caratterizzati da forti pendenze acclivi, caratterizzati anch'essi da una elevata percentuale di fenomeni di dissesto (S. Angelo, Caparroni ecc.).

Il reticolo idrografico del territorio comunale è costituito da una serie di aste drenanti disposte prevalentemente in maniera ortogonale rispetto all'asse di sviluppo della Catena Costiera.

Esso in genere risulta essere costituito da una serie di aste drenanti disposte prevalentemente in maniera ortogonale rispetto all'asse di sviluppo della Catena Costiera. I canali, i Fossi ed i Valloni dell'area evidenziano modeste dimensioni areali, sino a raggiungere il massimo di qualche ettaro di estensione. Come già evidenziato in precedenza spesso queste aste drenanti, risultano impostate lungo linee a minor resistenza tettonica, inoltre esse in prossimità della struttura tettonica pedemontana evidenziano una brusca e repentina variazione del profilo della curva di fondo.

A causa di ripetuti e poco accorti interventi antropici sono frequenti casi di deviazione, restringimento o occlusione degli alvei (es: Via Pagliarelle, Via Fosso e Via Valle, Via

Malagodi, Via Nuoro, Fosso del Granchio) la rete idrografica risulta in più punti inadeguata e pertanto necessiterebbe di corrette opere di ripristino e manutentive, al fine di scongiurare ulteriori criticità, che potrebbero registrarsi in seguito a particolari condizioni meteo climatiche avverse, generando potenziali situazioni di rischio per la popolazione.

Le litologie ed i terreni affioranti nella zona pedemontana possono essere raggruppate in tre differenti complessi idrogeologici, ognuno dei quali caratterizzato da un grado di permeabilità primaria.

Tali complessi sono rispettivamente: Detritico-Alluvionale, Metamorfico e complesso Argilloso

Mentre nella zona collinare degradante verso il fiume Crati i complessi idrogeologici possono essere riassunti in: Detritico Alluvionale, Sabbioso Arenaceo, Argilloso Limoso e Conglomeratico.

Il clima del territorio può essere definito mediterraneo collinare, con inverni piuttosto piovosi e raramente nevosi e con estati calde ed afose. Il regime dei venti è piuttosto vario, anche se prevalgono i venti che spirano dai quadranti occidentali. Nella zona Climatica "interna" della Calabria sui cui si trova il territorio di Montalto Uffugo, la maggior parte delle precipitazioni provengono da W e SW, esse si generano sul Tirreno e sulla dorsale della Catena Costiera, dando luogo nella maggior parte dei casi a delle precipitazioni abbastanza frequenti in tutto il periodo autunnale-primaverile.

DATI SULLE INFRASTRUTTURE PRESENTI SUL TERRITORIO

Il territorio comunale di Montalto Uffugo è collegato alle principali infrastrutture viarie (A2 - Autostrada del Mediterraneo, SS.107 Paola-Crotone) attraverso la ex S.S. 19, ora SP 241 (asse Taverna- Settimo), la SP 95 (asse San Fili – San Vincenzo la Costa- Parantoro), la S.P. 94 (San Fili – Varco Bufalo), S.P. 102 (Ponte Mala Fabbricata - Taverna), SP 91 (San Vincenzo la Costa- Settimo). Mediante questo sistema di viabilità sono garantiti i collegamenti:

- con la città di Cosenza, sede di Prefettura, Dipartimento Protezione Civile Regionale, ospedale Civile "Annunziata" di Cosenza;
- con l'Aeroporto Internazionale di Lamezia Terme e la Stazione di Castiglione Cosentino (CS).

Inoltre esiste una rete di strade provinciali che intersecano il territorio comunale e realizzano i collegamenti con il capoluogo e con gli altri comuni contermini e con le frazioni o località interne.

IMMOBILI PRESENTI SUL TERRITORIO DA UTILIZZARE PER EMERGENZE

| IMMOBILI | | | | | |
|--------------------------------|-----------------------------------|---------------------------------------|-----------------------|---------------------------------|---------------------------|
| identificativo | ubicazione | Destinazione d'uso | Tipologia strutturale | Utilizzo effettivo o potenziale | Superficie approssimativa |
| Palazzo Municipale | p.zza F.Munno 1 | Sede comunale | Muratura | Sede C.O.C. | 3900 mq |
| Corpo forestale | Via Cirino | Sede Corpo forestale | C.A. | Centro Coordinamento | 700 mq |
| Guardia Medica | Via D. Alighieri | Guardia Medica | C.A. | | 90 mq |
| Poliambulatorio Medico | Via A. Moro | Poliambulatorio Medico | C.A. | Centro Soccorsi | 400 mq |
| Scuola Materna | Centro-via A.Moro(via Berlinguer) | Scuola Materna | C.A. | | 430 mq |
| Scuola materna | Centro -san Domenico Savio | Scuola materna | Muratura | | 370 mq |
| Scuola materna | via Manzoni-Taverna | Scuola materna | C.A. | | 520 mq |
| Scuola materna | Villaggio | Scuola materna | Muratura | | 970 mq |
| Scuola materna | via Pianette | Scuola materna | Muratura | | 200 mq |
| Scuola materna | via Perugia-Taverna | Scuola materna | C.A. | | 250 mq |
| Scuola materna | via Cosenza | Scuola materna | C.A. | | 250 mq |
| Scuola materna | via P.Borsellino | Scuola materna | C.A. | | 250 mq |
| Scuola materna | via acquafredda-Pianette | Scuola primaria | Muratura | | 200 mq |
| Scuola Elementare | via D.Alighieri | Scuola Elementare | C.A. | | 1400 mq |
| Scuola Elementare | via De Napoli | Scuola Elementare | C.A. | | 1000 mq |
| Scuola Elementare | via P.Borsellino | Scuola Elementare | C.A. | | 3000 mq |
| Scuola Elementare | via Trento | Scuola Elementare | C.A. | | 1250 mq |
| Scuola Elementare | Villaggio-Scalo | Scuola Elementare | C.A. | | 1400 mq |
| Scuola media | via A.Moro-Centro | Scuola media | | Centro accoglienza | 2500 mq |
| Scuola media | via A. De Napoli-Pianette | Scuola media | C.A. | | 1250 mq |
| Scuola media | Villaggio- Scalo | Scuola media | Misto C.A. - Muratura | | 1750 mq |
| Stadio "Pasquale Pellegrino" | via dello Stadio | Stadio | Misto C.A. - Muratura | Posizionamento tende | 9500 mq |
| centro sportivo villa comunale | via A. Moro | Campetto Polivalente e Villa Comunale | C.A. | Posizionamento tende | 18000 mq |
| centro sportivo | Caldopiano | Campetto Polivalente | C.A. | Posizionamento tende | 1000 mq |
| campetto sportivo | Parantoro | Campetto Polivalente | Terra battuta | Posizionamento tende | 1000 mq |
| campo tennis | villaggio | Campetto Polivalente | C.A. | Posizionamento tende | 650 mq |
| centro sportivo telesio Jordan | Telesio | Campetto Polivalente | C.A. | Posizionamento tende | 2600 mq |
| campo calcio | collina Salerni | Campetto Polivalente | C.A. | Posizionamento tende | 1400 mq |
| campo polivalente | via settimo torinese | Campetto Polivalente | C.A. | Posizionamento tende | 13000 mq |
| piscina comunale | via B.Croce | In costruzione | C.A. | | 9500 mq |

| | | | | | | |
|-------------------|----------|----------------------------|--------|------|-------------------------|----------|
| stadio Taverna | comunale | Piazza Orlando Di Magro | Stadio | C.A. | Posizionamento tende | 13000 mq |
|-------------------|----------|----------------------------|--------|------|-------------------------|----------|

Tab. 1 Immobili presenti sul territorio da utilizzare per emergenze

VALUTAZIONI RISCHI

Ai fini di protezione civile, il rischio è rappresentato dalla possibilità che un fenomeno naturale o indotto dalle attività dell'uomo possa causare effetti dannosi sulla popolazione, gli insediamenti abitativi e produttivi e le infrastrutture, all'interno di una particolare area, in un determinato periodo di tempo. Rischio e pericolo non sono dunque la stessa cosa: il pericolo è rappresentato dall'evento calamitoso che può colpire una certa area (la causa), il rischio è rappresentato dalle sue possibili conseguenze, cioè dal danno che ci si può attendere (l'effetto). Per valutare concretamente un rischio, quindi, non è sufficiente conoscere il pericolo, ma occorre anche stimare attentamente il valore esposto, cioè i beni presenti sul territorio che possono essere coinvolti da un evento, e la loro vulnerabilità.

Il rischio esprime dunque il numero atteso di perdite di vite umane, di feriti, di danni a proprietà, di distruzione di attività economiche o di risorse naturali, dovuti ad un particolare evento dannoso.

I rischi possono essere classificati come rischi naturali ed antropici (Fig.1 e 2).



Fig.1 Rischi naturali



Fig.2 Rischi antropici

Gli elementi antropici di maggior rilievo sono rappresentati dalle strutture artigianali— industriali che insistono principalmente nella zona valliva.

In questo quadro antropico, geologico, geomorfologico e idraulico del territorio i rischi più diretti sono essenzialmente:

- a) **Rischio sismico**, in quando il territorio comunale ricade, secondo l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003 nella classe di sismicità molto alta (I classe) (Fig.3).
- b) **Rischio idraulico**, per la presenza del Fiume Crati e torrenti;
- c) **Rischio idrogeologico**, per la potenziale predisposizione alla franosità dei litotipi costituenti il territorio montaltese;
- d) Altri rischi non escludibili ma di potenzialità remota sono riferibili a:
 - **Rischi industriali** nel quale rientrano, dalle indagini fatte, due stabilimenti per il trattamento di gas petroliferi liquefatti (ButanGas e Liquigas). Queste attività sono allocate nella zona di Montalto Scalo nella località Santa Rita. Entrambe sono munite di piano di emergenza depositato presso la Prefettura di Cosenza. In caso di emergenza il Comune è munito di una copia dell'apposito piano di emergenza che è depositato presso il Servizio di Protezione Civile Comunale. Inoltre sul sito del Ministero dell'interno all'indirizzo http://www.prefettura.it/cosenza/contenuti/Piani_di_emergenza_esterna_ex_d_lgs._n._105_2015-80833.htm

sono reperibili i piani di emergenza esterna ex D. Lgs. n. 105/2015 delle ditte sopracitate, i quali vengono allegati al seguente piano sotto l'appendice 4.

- **Rischio derivante da incendi boschivi e di interfaccia** si può definire come il valore atteso del danno dovuto al verificarsi di un incendio, in una particolare area e in un determinato periodo di tempo. Per incendio boschivo si intende *"un fuoco che tende ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate che si trovano all'interno delle stesse aree, oppure su terreni, coltivati o incolti, e pascoli limitrofi alle aree"*. Nel caso in cui il fuoco va ad interessare l'ambiente antropizzato si parla di incendio di interfaccia. Per interfaccia si definisce l'incendio che minacci di interessare aree di interfaccia urbano-rurale, intese queste come aree o fasce, nelle quali l'interconnessione tra strutture antropiche e aree naturali è molto stretta, luoghi geografici dove il sistema urbano e quello rurale si incontrano ed interagiscono, così da considerarsi a rischio di incendio.

PIANIFICAZIONE D'EMERGENZA - DIRETTIVA DISABILITÀ

Oggi è più che mai presente un rinnovato interesse riguardo ai problemi delle persone con disabilità alla luce di un aumentato coinvolgimento su argomenti come la sicurezza, la prevenzione del rischio e l'intervento in caso d'emergenza.

Mentre nel passato le persone con disabilità ricoprivano un ruolo secondario nella pianificazione delle attività e nella ricerca di soluzioni per la riduzione del rischio nelle situazioni di disastro, di recente questa parte della popolazione è stata riconosciuta essere un target privilegiato nella risposta immediata ad interventi d'emergenza in caso di disastri naturali e guerre.

Punto di svolta essenziale, che ne ha accelerato il processo, è la Convenzione ONU adottata a New York il 13 dicembre 2006; l'art.11 della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità pone in capo agli Stati Membri che vi aderiscono l'impegno a prendere *"Omissis.....tutte le precauzioni necessarie per garantire la protezione e la sicurezza delle persone con disabilità in situazioni di rischio, incluse le situazioni di conflitto armato, di emergenze umanitarie e disastri naturali"*.

Dal canto suo anche il Parlamento Europeo in una risoluzione del 4 settembre 2007 sui disastri naturali, all'art.19 *"Sottolinea la necessità in caso di disastri naturali di tenere in considerazione soprattutto i bisogni specifici delle persone con disabilità in tutte le azioni svolte usando i Meccanismi della Protezione Civile"*.

Nel rispetto della "Direttiva per la definizione del modello d'intervento, il soccorso alle persone disabili in situazioni di emergenza ed approvazione delle relative linee guida", viene redatta la mappa sinottica della disabilità (elaborato C.19) nella quale vengono individuate, in funzione del grado di disabilità, i luoghi di residenza dei soggetti disabili sul territorio comunale.

Per come pubblicato sul BURC n. 30 dell'11 maggio 2015 le schede descrittive da integrare nel piano verranno inviate all'ufficio servizi sociali del comune che, dietro consenso degli interessati verranno compilate al fine di raccogliere tutte le informazioni necessarie per far sì che in caso di evento calamitoso si possano attuare tutte le procedure per l'immediata evacuazione dei soggetti disabili.

RISCHIO SISMICO

Ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003, n. 3274, il territorio comunale di Montalto Uffugo è classificato in zona sismica 1 ad elevata sismicità (Fig.3).

L'elevata sismicità del territorio è funzione di una lunga serie storica di eventi succedutasi e aggiornata di continuo negli elenchi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, come si rileva dalla serie riportata di seguito, relativa ai sismi di magnitudo superiore a 4,50, con epicentro nel territorio calabrese negli ultimi cinquecento anni (Tab.1).



Fig3.rischio sismico

ELENCO TERREMOTI IN CALABRIA NEGLI ULTIMI 500 ANNI

Catalogo Parametrico dei Terremoti Italiani 2015 - Database Macrosismico Italiano 2015

Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

| N.ro | Anno | Mese | Giorno | LOCALITA' | Lat | Lon | MAGNITUDO |
|------|------|------|--------|----------------------|--------|--------|-----------|
| 246 | 1549 | 5 | 31 | VILLA S.GIOVANNI | 38,250 | 15,667 | 4,83 |
| 251 | 1556 | 11 | 17 | COSENZA | 39,303 | 16,251 | 5,17 |
| 299 | 1601 | 8 | 10 | VILLA S.GIOVANNI | 38,250 | 15,667 | 4,83 |
| 305 | 1609 | 7 | 20 | NICASTRO | 38,968 | 16,353 | 5,57 |
| 316 | 1619 | 1 | 5 | CALABRIA | 39,000 | 16,500 | 5,17 |
| 319 | 1621 | 8 | 9 | CALABRIA | 39,417 | 16,083 | 5,17 |
| 327 | 1626 | 4 | 4 | Girifalco | 38,820 | 16,420 | 6,08 |
| 341 | 1638 | 3 | 27 | Calabria | 39,030 | 16,280 | 7,00 |
| 342 | 1638 | 6 | 8 | Crotonese | 39,280 | 16,820 | 6,60 |
| 361 | 1659 | 11 | 5 | Calabria centrale | 38,700 | 16,250 | 6,50 |
| 391 | 1687 | 10 | 2 | TROPEA | 38,674 | 15,898 | 5,17 |
| 443 | 1706 | 3 | 19 | REGGIO CALABRIA | 38,204 | 15,640 | 4,63 |
| 447 | 1707 | 3 | 3 | CALABRIA | 38,500 | 16,250 | 5,17 |
| 453 | 1712 | 7 | 16 | CALABRIA MER. | 38,203 | 16,032 | 4,65 |
| 458 | 1715 | 2 | 21 | REGGIO CALABRIA | 38,234 | 15,812 | 4,68 |
| 474 | 1720 | 9 | 12 | GERACE | 38,229 | 15,885 | 5,03 |
| 479 | 1724 | 8 | 3 | VILLA S.GIOVANNI | 38,250 | 15,667 | 5,17 |
| 490 | 1728 | 5 | | NICASTRO | 39,000 | 16,250 | 4,83 |
| 506 | 1735 | 9 | 6 | VIBO VALENTIA | 38,677 | 16,129 | 4,83 |
| 522 | 1743 | 12 | 7 | CALABRIA MERID. | 38,580 | 16,139 | 5,79 |
| 529 | 1747 | 9 | | VILLA S.GIOVANNI | 38,167 | 15,667 | 4,83 |
| 573 | 1767 | 7 | 14 | Cosentino | 39,380 | 16,280 | 5,83 |
| 577 | 1770 | 6 | 8 | REGGIO CALABRIA | 38,108 | 15,647 | 5,03 |
| 598 | 1777 | 6 | 6 | CALABRIA | 38,981 | 15,616 | 5,53 |
| 626 | 1783 | 2 | 5 | Calabria | 38,300 | 15,970 | 6,91 |
| 627 | 1783 | 2 | 6 | Calabria meridionale | 38,220 | 15,630 | 5,94 |
| 628 | 1783 | 2 | 7 | Calabria | 38,580 | 16,200 | 6,59 |
| 629 | 1783 | 3 | 1 | Calabria centrale | 38,770 | 16,300 | 5,92 |
| 630 | 1783 | 3 | 28 | Calabria | 38,780 | 16,470 | 6,94 |

| | | | | | | | |
|------|------|----|----|--------------------------|--------|--------|------|
| 637 | 1784 | 10 | 14 | GERACE | 38,293 | 16,210 | 5,09 |
| 639 | 1785 | 3 | 17 | REGGIO CALABRIA | 38,100 | 15,650 | 5,03 |
| 668 | 1791 | 10 | 13 | Calabria centrale | 38,630 | 16,270 | 5,92 |
| 749 | 1821 | 8 | 2 | CATANZARO | 38,944 | 16,452 | 5,37 |
| 755 | 1824 | 12 | 11 | ROSSANO | 39,540 | 16,588 | 5,53 |
| 771 | 1828 | 3 | 12 | PALMI | 38,526 | 15,996 | 5,33 |
| 789 | 1831 | 4 | 9 | STILO | 38,500 | 16,500 | 5,03 |
| 797 | 1832 | 3 | 8 | Crotonese | 39,070 | 16,900 | 6,48 |
| 808 | 1835 | 10 | 12 | Cosentino | 39,330 | 16,300 | 5,91 |
| 811 | 1836 | 4 | 25 | Calabria settentrionale | 39,570 | 16,730 | 6,16 |
| 812 | 1836 | 5 | 4 | REGGIO CALABRIA | 38,100 | 15,650 | 5,17 |
| 829 | 1839 | 8 | 18 | COSENZA | 39,300 | 16,250 | 4,83 |
| 830 | 1839 | 8 | 27 | REGGIO CALABRIA | 38,100 | 15,650 | 4,83 |
| 831 | 1840 | 4 | 24 | REGGIO CALABRIA | 38,100 | 15,650 | 4,83 |
| 835 | 1841 | 3 | 20 | REGGIO CALABRIA | 38,100 | 15,650 | 5,17 |
| 838 | 1841 | 8 | 15 | REGGIO CALABRIA | 38,100 | 15,650 | 4,83 |
| 857 | 1846 | 9 | 11 | ROSSANO | 39,583 | 16,667 | 4,83 |
| 865 | 1848 | 10 | 7 | REGGIO CALABRIA | 38,100 | 15,650 | 4,83 |
| 875 | 1851 | 2 | 15 | CATANZARO | 38,900 | 16,600 | 4,63 |
| 876 | 1851 | 4 | 11 | VILLA S.GIOVANNI | 38,167 | 15,583 | 4,83 |
| 879 | 1852 | 1 | 23 | REGGIO CALABRIA | 38,100 | 15,650 | 5,17 |
| 881 | 1852 | 5 | 13 | REGGIO CALABRIA | 38,100 | 15,650 | 5,17 |
| 893 | 1854 | 2 | 12 | Cosentino | 39,250 | 16,300 | 6,15 |
| 900 | 1855 | 9 | 20 | COSENZA | 39,300 | 16,250 | 5,17 |
| 970 | 1870 | 10 | 4 | Cosentino | 39,220 | 16,330 | 6,16 |
| 979 | 1872 | 10 | 8 | COSENZA | 39,300 | 16,250 | 5,17 |
| 987 | 1873 | 9 | 11 | COSENZA | 39,300 | 16,250 | 5,17 |
| 1009 | 1876 | 9 | 13 | REGGIO CALABRIA | 38,100 | 15,650 | 5,17 |
| 1087 | 1883 | 7 | 25 | COSENZA | 39,300 | 16,267 | 4,83 |
| 1117 | 1886 | 3 | 6 | COSENTINO | 39,338 | 16,191 | 5,56 |
| 1136 | 1887 | 12 | 3 | Calabria settentrionale. | 39,570 | 16,220 | 5,52 |
| 1153 | 1889 | 10 | 5 | TROPEA | 38,683 | 15,900 | 4,63 |
| 1216 | 1894 | 11 | 16 | Calabria meridionale | 38,280 | 15,870 | 6,05 |
| 1240 | 1895 | 9 | 15 | SERRA S.BRUNO | 38,583 | 16,383 | 4,83 |

| | | | | | | | |
|------|------|----|----|-------------------------|--------|--------|------|
| 1251 | 1896 | 4 | 1 | S.EUFEMIA | 38,267 | 15,883 | 4,83 |
| 1285 | 1897 | 12 | 6 | LAGO AMPOLLINO | 39,250 | 16,700 | 4,83 |
| 1346 | 1901 | 6 | 20 | CATANZARO | 38,900 | 16,600 | 4,83 |
| 1420 | 1905 | 9 | 8 | Calabria | 38,670 | 16,070 | 7,06 |
| 1463 | 1907 | 10 | 23 | Calabria meridionale | 38,130 | 16,020 | 5,93 |
| 1472 | 1908 | 3 | 1 | NICASTRO | 39,128 | 16,313 | 4,81 |
| 1495 | 1908 | 12 | 28 | Calabria meridionale | 38,150 | 15,680 | 7,24 |
| 1509 | 1909 | 7 | 1 | CALABRO MESSINESE | 38,147 | 15,598 | 5,55 |
| 1519 | 1909 | 11 | 20 | VILLA S.GIOVANNI | 38,167 | 15,583 | 5,17 |
| 1522 | 1909 | 12 | 8 | CITTANOVA | 38,367 | 16,083 | 4,63 |
| 1529 | 1910 | 3 | 31 | CARAFFA | 38,867 | 16,517 | 4,63 |
| 1535 | 1910 | 6 | 13 | VILLA S.GIOVANNI | 38,167 | 15,583 | 4,83 |
| 1539 | 1910 | 11 | 18 | VILLA S.GIOVANNI | 38,167 | 15,583 | 5,17 |
| 1540 | 1910 | 12 | 12 | MILETO | 38,600 | 16,033 | 4,63 |
| 1551 | 1911 | 6 | 18 | VILLA S.GIOVANNI | 38,167 | 15,583 | 4,83 |
| 1570 | 1912 | 11 | 7 | FILADELFIA | 38,800 | 16,267 | 4,63 |
| 1579 | 1913 | 6 | 27 | NICASTRO | 38,983 | 16,267 | 4,83 |
| 1580 | 1913 | 6 | 28 | VILLA S.GIOVANNI | 38,167 | 15,583 | 4,63 |
| 1581 | 1913 | 6 | 28 | Calabria settentrionale | 39,530 | 16,230 | 5,65 |
| 1619 | 1915 | 9 | 11 | REGGIO CALABRIA | 38,100 | 15,700 | 4,83 |
| 1699 | 1920 | 1 | 27 | COSENZA | 39,300 | 16,300 | 4,83 |
| 1804 | 1928 | 3 | 7 | CAPO VATICANO | 38,544 | 16,037 | 5,90 |
| 1819 | 1929 | 2 | 22 | VILLA S.GIOVANNI | 38,200 | 15,600 | 4,63 |
| 1871 | 1932 | 1 | 2 | CROTONESE | 39,096 | 16,958 | 5,62 |
| 1913 | 1936 | 4 | 7 | VIBO VALENTIA | 38,717 | 16,200 | 4,70 |
| 1972 | 1941 | 5 | 28 | S.EUFEMIA | 38,267 | 15,867 | 4,83 |
| 1999 | 1946 | 3 | 15 | VILLA S.GIOVANNI | 38,200 | 15,600 | 4,83 |
| 2007 | 1947 | 5 | 11 | Calabria centrale | 38,650 | 16,520 | 5,71 |
| 2008 | 1947 | 6 | 29 | COSENZA | 39,300 | 16,250 | 4,83 |
| 2039 | 1949 | 12 | 9 | REGGIO CALABRIA | 38,117 | 15,583 | 4,83 |
| 2069 | 1953 | 2 | 25 | VIBO VALENTIA | 38,700 | 16,100 | 4,63 |
| 2126 | 1958 | 7 | 13 | SERSALE | 39,083 | 16,800 | 4,83 |
| 2129 | 1958 | 10 | 27 | PIANOPOLI | 38,983 | 16,433 | 5,03 |
| 2199 | 1963 | 11 | 12 | LUZZI | 39,500 | 16,317 | 4,63 |

| | | | | | | | |
|------|------|----|----|----------------------|--------|--------|------|
| 2216 | 1965 | 10 | 1 | ROGLIANO | 39,250 | 16,250 | 4,63 |
| 2257 | 1968 | 7 | 17 | VIBO VALENTIA | 38,700 | 16,200 | 4,63 |
| 2283 | 1970 | 6 | 29 | ISOLA CAPO RIZZUTO | 39,000 | 17,100 | 4,90 |
| 2319 | 1973 | 4 | 13 | SCANDALE | 39,100 | 16,983 | 4,89 |
| 2384 | 1978 | 3 | 11 | Calabria meridionale | 37,967 | 16,183 | 5,36 |
| 2416 | 1980 | 12 | 9 | VIBO VALENTIA | 38,733 | 16,167 | 4,90 |
| 2453 | 1986 | 9 | 19 | COSTA CALABRA OCC. | 39,393 | 15,866 | 4,72 |
| 2465 | 1988 | 4 | 13 | POLLINO | 39,764 | 16,275 | 4,98 |
| 2504 | 1996 | 2 | 25 | COSTA CALABRA OCC. | 38,734 | 15,792 | 4,85 |
| 2538 | 2001 | 5 | 17 | GOLFO DI S.EUFEMIA | 38,808 | 15,864 | 5,60 |
| 2545 | 2002 | 4 | 17 | COSTA CALABRA OR. | 39,684 | 16,880 | 4,92 |

Tab.2.Elenco Terremoti Calabria

Il secolo appena trascorso ha fatto registrare terremoti fra i più catastrofici in Calabria, come: il terremoto del Golfo di Sant'Eufemia del 1905 (XI MCS), il terremoto di Reggio Calabria e Messina del 1908 (XI MCS), ed altri ancora (fig.4).

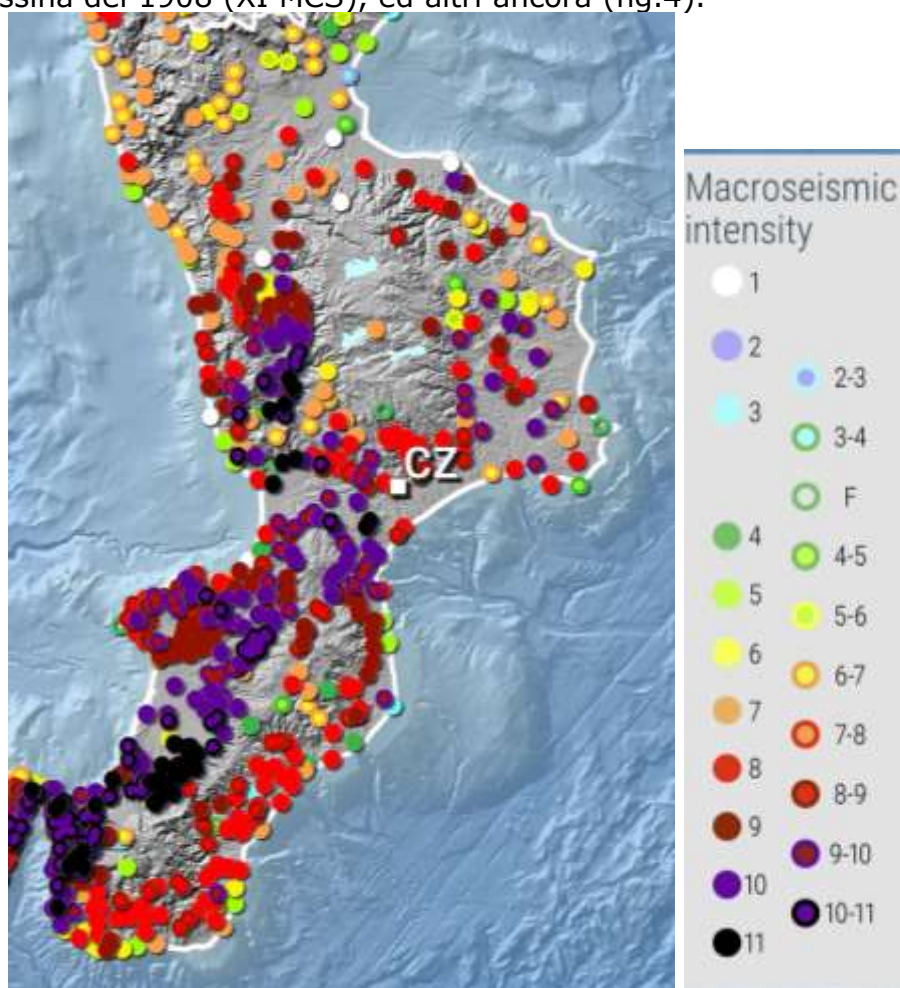


Fig.4.Intensità macrosismica terremoti Calabria

LA VULNERABILITÀ SISMICA DEL TERRITORIO

La legge 100/2012 ha introdotto la necessità di definire gli scenari di rischio sulla base della vulnerabilità sismica del territorio interessato.

Lo studio della vulnerabilità sismica implica un'analisi sugli impatti al suolo dell'evento, sull'esposizione della popolazione, sulla propensione delle strutture a subire danni, sulle concause che generano effetti combinati ed a catena.

Questa ricerca è finalizzata all'acquisizione di un quadro globale ed attendibile relativo all'evento atteso ed alla conoscenza preventiva della risposta operativa necessaria al superamento della calamità, con particolare attenzione alla salvaguardia della vita umana. La trattazione della vulnerabilità sismica del territorio comunale di Montalto Uffugo e la conseguente valutazione dei possibili effetti locali indotti dal sisma, in corso di stesura interessa:

- il suolo, attraverso i fattori intrinseci che, in presenza di evento sismico, amplificano gli effetti di danno e determinano la risposta sismica locale;
- il patrimonio edilizio, ovvero l'insieme dei parametri indicatori quali i requisiti strutturali, la configurazione piano altimetrica, l'epoca di costruzione, la destinazione d'uso e la norma antisismica di riferimento;
- la popolazione residente e quella presente nel territorio esposto all'evento;
- il sistema di infrastrutture, in termini di capacità, accessibilità e collegamento dall'esterno.

La trattazione della vulnerabilità sismica del territorio comunale è desumibile, allo stato di fatto, dalla "carta della Vulnerabilità e Microzonazione Sismica" e dalla "carta della massima intensità Macrosismica" allegati alla presente relazione.

RISCHIO FRANE

Come sancito dall'art. 1 bis comma 5 della Legge 11 dicembre 2000, n. 365, il Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI), previsto dal D.Lgs. 180/1998, ha valore sovraordinatorio sulla strumentazione urbanistica locale. Pertanto, ogni Comune, nell'aggiornamento della propria programmazione urbanistica, deve adeguarsi ai suoi contenuti.

Fermo restando che con la Delibera n. 3/2016 dell'11 aprile 2016 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Regione Calabria ha approvato le "Procedure per l'aggiornamento del Rischio Idraulico del PAI Calabria - Nuove Carte di Pericolosità e Rischio Idraulico - e la modifica delle Norme Tecniche di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NAMS) del PAI relative al Rischio Idraulico" e le "Procedure per

l'aggiornamento del Rischio Frane del PAI Calabria - Nuove Carte di Pericolosità e Rischio Frane - e la modifica delle Norme Tecniche di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NAMS) del PAI relative al Rischio Frana" (per la predisposizione degli elaborati cartografici sono state utilizzate le perimetrazioni del PAI versione 2016).

Il PAI persegue le finalità del D. Lgs. 180/1998 emanato per accelerare quanto già previsto dalla legge organica ed ordinaria sulla difesa del suolo n. 183/1989. Il Piano è finalizzato alla valutazione del rischio di frana ed alluvione, con l'aggiunta del rischio erosione costiera.

In conformità al DPCM 20 settembre 1998, sono definiti quattro livelli di rischio:

R4 – rischio molto elevato: quando esistono condizioni che determinano la possibilità di perdite di vite umane o gravi lesioni alle persone; danni gravi agli edifici ed alle infrastrutture; danni gravi alle attività socio-economiche;

R3 – rischio elevato: quando esiste la possibilità di danni a persone o beni; danni funzionali ad edifici ed infrastrutture che ne comportino l'inagibilità; interruzione di attività socio-economiche;

R2 – rischio medio: quando esistono condizioni che determinano la possibilità di danni minori agli edifici, alle infrastrutture ed al patrimonio ambientale senza pregiudizio diretto per l'incolumità delle persone e senza compromettere l'agibilità e la funzionalità delle attività economiche;

R1 – rischio basso: per il quale i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono limitati.

L'individuazione delle aree a diversa pericolosità per rischio frane di cui al presente piano fa riferimento a questi livelli di rischio ed alla metodologia per la valutazione del rischio medesimo introdotti dal Piano per l'Assetto Idrogeologico della Regione Calabria.

In coerenza al disposto del D.L. 180/1998, sono state prese in considerazione le frane già presenti mentre è stata rinviata alla fase successiva all'adozione del PAI (PAI 2016 già richiamato) l'analisi di quelle di prima generazione. Gli standard di lavoro e le specifiche adottate sono state elaborate, sulla base delle disposizioni normative vigenti, in modo da pervenire alla definizione, sia pure qualitativa, dei fattori di rischio in maniera che essi risultino univoci, accurati ed uniformi. Si riporta di seguito lo stralcio della "carta delle Aree in Frana" (fig.5) dalla quale si evince l'analisi dei fenomeni franosi, che interessano gli agglomerati urbani presenti nel territorio di Montalto Uffugo

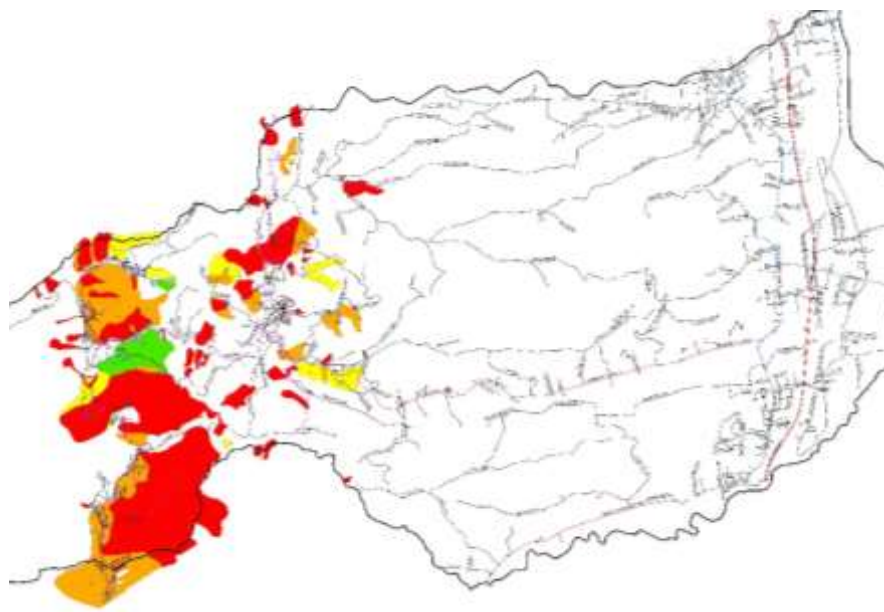


Fig.5-Rischio frane presenti sul territorio

Nell'elaborato cartografico C.15 viene evidenziato l'elevato rischio frana a cui sono soggetti i maggiori centri abitati della zona montana (Vaccarizzo, Parantoro, Santa Maria la Castagna, Commicelli, Caldopiano e lo stesso centro storico di Montalto Uffugo).

Incrociando i fabbricati censiti al catasto con le aree a rischio frana nell'elaborato C.15 sono stati evidenziati tutti i fabbricati potenzialmente coinvolti da un evento franoso che ammontano a 750 fabbricati coinvolgendo una popolazione stimata di circa 1500 abitanti.

Breve descrizione dello scenario atteso

L'evento massimo atteso corrisponde all'attivazione o alla riattivazione di più movimenti franosi fra quelli cui è associato un rischio molto elevato ed elevato. In seguito al verificarsi della calamità lo scenario che si potrebbe verificare, in progressione alla evoluzione dell'evento, è il seguente:

1. Agitazione delle persone presenti sul luogo, ove il terreno mostri i principali segni premonitori dell'evento, e nelle immediate vicinanze;
2. Agitazione degli animali da allevamento;
3. Danni alle infrastrutture stradali, condotte fognarie, condotte d'adduzione idrica o del metano eventualmente presenti;
4. Danni strutturali e non strutturali ad edifici in muratura ed intelaiate;
5. Danni alle coltivazioni eventualmente presenti nelle zone di distacco o di piede;
6. Coinvolgimento di persone, vista il carattere improvviso dell'evento, con rischio per l'incolumità per gli occupanti gli edifici e/o per gli automobilisti in transito;
7. Interramento delle acque di falda.

In presenza di uno o più segni evolutivi del fenomeno, devono essere messi in pratica le procedure previste nella sezione del presente piano denominata "Modello d'intervento", ai cui dettagli si rimanda fin d'ora.

RISCHIO IDRAULICO

Anche per la trattazione del rischio idraulico, così come il rischio frane, ai fini del presente piano ci si avvale dello studio idrologico – idraulico con riferimento ai fenomeni di piena, contenuto nel Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) prodotto dall'Autorità di Bacino Regionale (ABR) della Calabria.

Il PAI si conforma a quanto espresso nell' «Atto di indirizzo e coordinamento», approvato con D.P.C.M. 29/09/98, relativo all'adozione, da parte delle Autorità di Bacino e delle Regioni, di Piani Stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico, che contengano in particolare l'individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico, e all'adozione in tali aree di misure di salvaguardia.

Nell'atto suddetto si premette che, visto il carattere emergenziale del D.L. n.180/1998, l'individuazione e perimetrazione sia delle aree a rischio, sia di quelle dove la maggiore vulnerabilità del territorio si lega a maggiori pericoli per le persone, le cose e il patrimonio ambientale, vanno perciò intese come suscettibili di perfezionamento, non solo dal punto di vista delle metodologie di individuazione e perimetrazione, ma anche, conseguentemente, nella stessa scelta sia delle aree collocate nella categoria di prioritaria urgenza, sia delle altre.

Per quanto attiene la valutazione del rischio dipendente da tali fenomeni di carattere naturale, si fa riferimento alla sua formulazione in termini di rischio totale, considerando il prodotto di tre fattori:

1. Pericolosità o probabilità di accadimento dell'evento calamitoso;
2. Valore degli elementi a rischio (intesi come persone, beni localizzati, patrimonio ambientale);
3. Vulnerabilità degli elementi a rischio (che dipende sia dalla loro capacità di sopportare le sollecitazioni esercitate dall'evento, sia dall'intensità dell'evento stesso).

Pertanto, la valutazione del rischio è stata conseguita utilizzando:

1. I risultati di modelli idrologico-idraulici, che hanno permesso di individuare le sezioni di esondazione per portate di piena con assegnati tempi di ritorno, usualmente pari a $T=20\div 50$, $100\div 200$ e $300\div 500$ anni;

2. Criteri geomorfologici, per tener conto dell'andamento plano-altimetrico degli alvei fluviali e delle evidenze relative ai depositi alluvionali conseguenti a fenomeni di trasporto dei materiali solidi;
3. Le informazioni storiche, da cui si è dedotto per i vari eventi alluvionali in quali località si siano verificate le inondazioni.

Sulla base della documentazione storico-cronachistica disponibile negli archivi dell'Autorità di Bacino Regionale, nonché contenuta nelle informative dei Comuni, sono stati individuati tratti fluviali interessati in passato da eventi alluvionali, che hanno causato danni a persone o cose.

Tenuto conto delle metodologie sancite dal DPCM del 29.9.1998, si è giunti alla perimetrazione e quindi alla valutazione del rischio i cui risultati sono riportati nella "Carta delle Aree Inondabili" sotto riportata (fig.6).

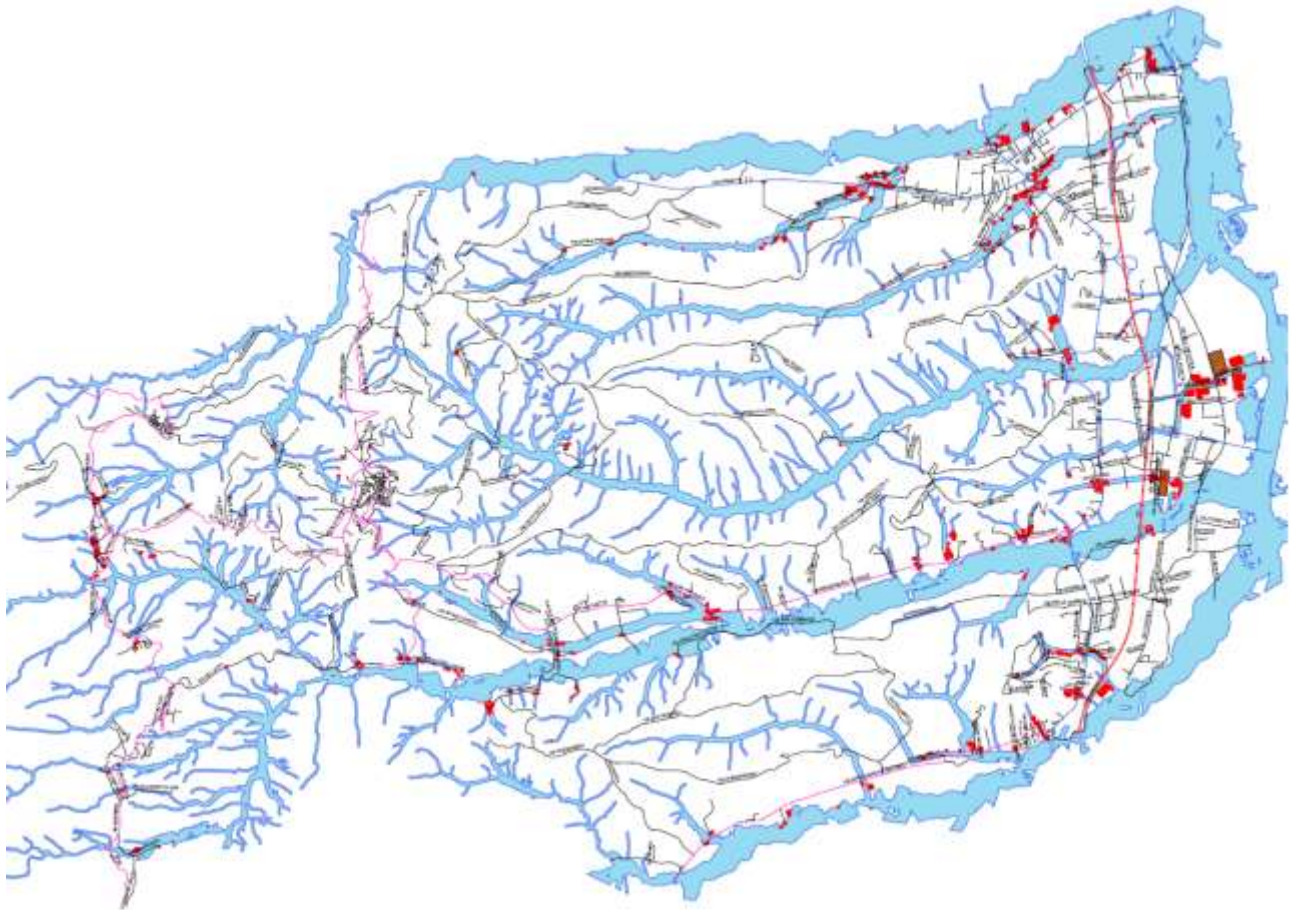


Fig.6-estratto elaborato perimetrazione aree inondabili

Nell'elaborato "Carta delle Aree Inondabili" (C.14 del presente Piano) sono stati evidenziati tutti i fabbricati che potrebbero potenzialmente essere coinvolti da alluvione, gli stessi ammontano a 750 fabbricati ed 11 attività produttive coinvolgendo una popolazione stimata di circa 1000 abitanti.

Breve descrizione dello scenario atteso

Al verificarsi e al progredire dell'evento si ha:

1. Agitazione delle persone coinvolte;
2. Allagamento ed inagibilità delle strade di collegamento nelle immediate vicinanze dei corsi d'acqua;
3. Allagamento con conseguenti lesioni sulle infrastrutture stradali (ponti, ecc...);
4. Intasamento delle caditoie stradali;
5. Allagamento di tutti i piani terra delle abitazioni ricadenti nelle aree soggette ad inondazione generalmente destinati ad esercizi commerciali;
6. Allagamenti ed eventuali travolgimenti di mezzi presenti.

Le procedure operative da mettere in atto all'accadere dell'emergenza sono descritte in dettaglio alla parte dedicata al modello d'intervento, alla quale si rimanda per ogni maggiore approfondimento.

RISCHIO INCENDIO D'INTERFACCIA

Per interfaccia urbano-rurale si definiscono quelle zone, aree o fasce, nelle quali l'interconnessione tra strutture antropiche e aree naturali è molto stretta; cioè sono quei luoghi geografici dove il sistema urbano e quello rurale si incontrano ed interagiscono, così da considerarsi a rischio d'incendio di interfaccia, potendo venire rapidamente in contatto con la possibile propagazione di un incendio originato da vegetazione combustibile.

Nel presente documento, l'attenzione sarà focalizzata sugli incendi di interfaccia, per pianificare sia i possibili scenari di rischio derivanti da tale tipologia di incendi, sia il corrispondente modello di intervento per fronteggiarne la pericolosità e controllarne le conseguenze sull'integrità della popolazione, dei beni e delle infrastrutture esposte (fig.7).

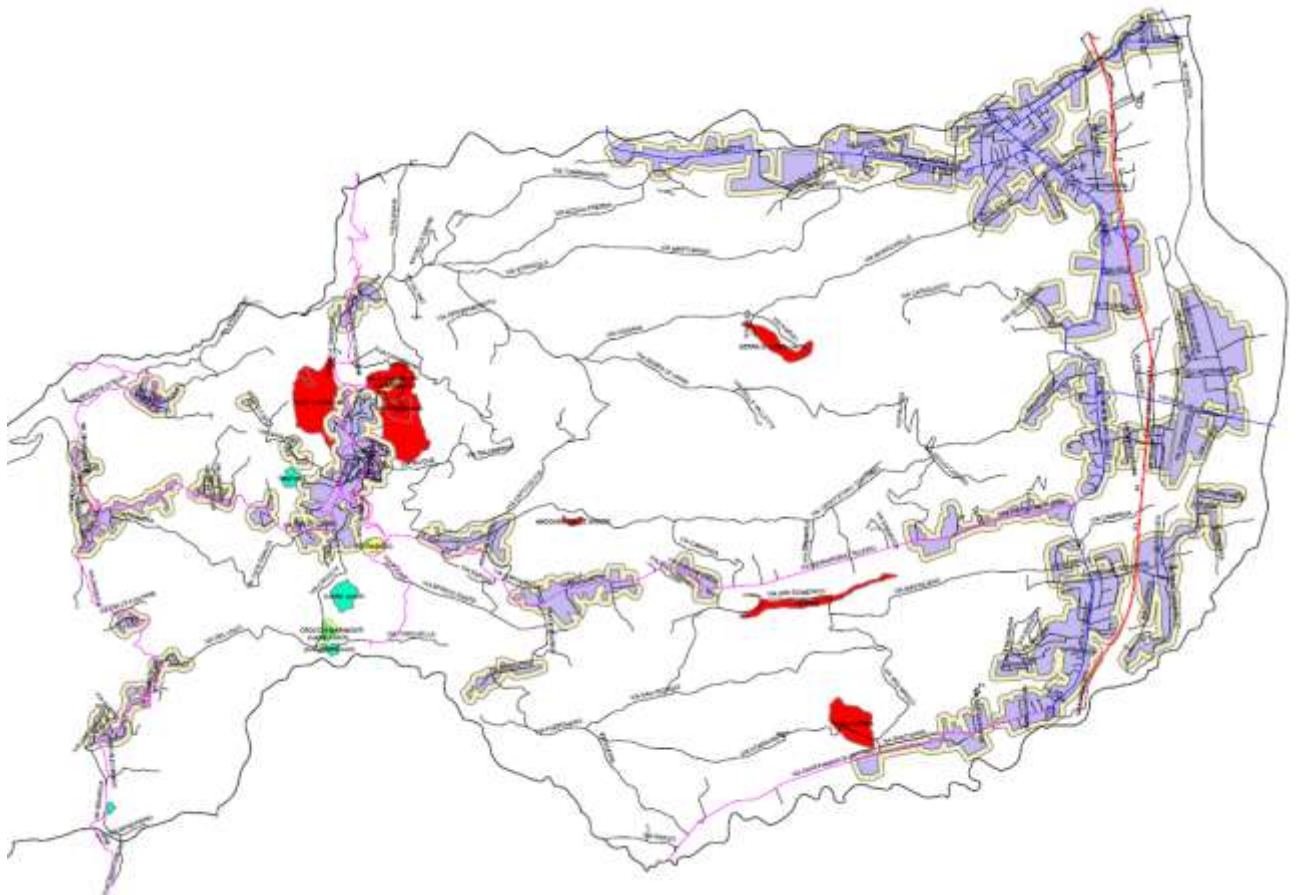


fig.7-Rischio incendio e di interfaccia

Per valutare gli scenari di rischio si sono considerati tre differenti configurazioni di contiguità e contatto tra aree con dominante presenza vegetale ed aree antropizzate:

- Interfaccia classica: frammistione fra strutture ravvicinate tra loro e la vegetazione;
- Interfaccia mista: presenza di molte strutture isolate e sparse nell'ambito di territorio ricoperto da vegetazione combustibile;
- Interfaccia occlusa: zone con vegetazione combustibile limitate e circondate da strutture prevalentemente urbane (come ad esempio parchi o aree verdi o giardini nei centri urbani).

Per interfaccia in senso stretto si intende quindi una fascia di contiguità tra le strutture antropiche e la vegetazione ad essa adiacente esposte al contatto con i sopravvenienti fronti di fuoco. In via di approssimazione la larghezza di tale fascia è stimabile tra i 25-50 metri e comunque estremamente variabile in considerazione delle caratteristiche fisiche del territorio, nonché della configurazione della tipologia degli insediamenti. In via cautelativa il comune di Montalto Uffugo ha inteso stimare le fasce di perimetrazione

a rischio incendio di interfaccia ad una distanza di 50 m. Tra i diversi elementi esposti particolare attenzione è stata rivolta alle seguenti tipologie:

- Strutture sanitarie
- Insediamenti abitativi (sia agglomerati che sparsi)
- Scuole
- Insediamenti produttivi ed impianti industriali particolarmente critici;
- Luoghi di ritrovo (stadi, teatri, aree picnic)
- Infrastrutture ed opere relative alla viabilità ed ai servizi essenziali e strategici.

Incendi pregressi:

particolare attenzione è stata posta alla serie storica degli incendi pregressi che hanno interessato il nucleo insediativo e la relativa distanza a cui sono stati fermati. Dalla sovrapposizione dei dati è possibile identificare gli eventi che hanno interessato la zona e valutarne la distanza dagli insediamenti perimetrati. Maggior peso sarà attribuito a quegli incendi che si sono avvicinati con una distanza inferiore ai 50 metri dagli insediamenti. L'assenza di informazioni sarà assunta equivalente ad assenza di incendi pregressi. Sulla base delle risultanze delle informazioni a sua disposizione il sindaco dovrà svolgere delle azioni che garantiscono una pronta risposta del sistema di protezione civile al verificarsi degli eventi.

I livelli e la fasi di allertamento sono:



- nessuno: alla previsione di una pericolosità bassa riportata dal Bollettino giornaliero;
- pre-allerta: la fase viene attivata per tutta la durata del periodo della campagna A.I.B. (dichiarato dal Presidente del Consiglio dei Ministri); oppure al di fuori di questo periodo alla previsione di una pericolosità media, riportata dal Bollettino; oppure al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale;

- attenzione: la fase si attiva alla previsione di una pericolosità alta riportata dal Bollettino;
- preallarme: la fase si attiva quando l'incendio boschivo in atto è prossimo alla fascia perimetrale e, secondo le valutazioni del DOS, andrà sicuramente ad interessare la fascia di interfaccia;
- allarme: la fase si attiva con un incendio in atto che ormai è interno alla fascia perimetrale.

BREVE DESCRIZIONE DELLO SCENARIO ATTESO

L'evento massimo atteso corrisponde al verificarsi di più focolai contemporanei su tutte le zone boschive. Qualora ciò dovesse verificarsi lo scenario prevedibile sarebbe:

1. Formazione di fiamme più o meno alte in funzione del tipo di vegetazione presente;
2. Generazione di fumi più o meno densi che tendono a saturare l'aria circostante e che possono interessare le aree adiacenti in funzione delle condizioni dei venti;
3. Estensione dei focolai in funzione della direzione ed entità dei venti;
4. Agitazione di eventuali persone ed animali coinvolti;
5. Impraticabilità di eventuali strade e/o sentieri;
6. Distruzione di eventuali case, infrastrutture presenti e naturalmente della vegetazione.

Per ogni maggiore dettaglio si rimanda alla cartografia specifica relativa al rischio incendio boschivo e d'interfaccia.

ANALISI DI ULTERIORI RISCHI

Accanto ai rischi di origine sismica, idrogeologica e d'incendio, il presente piano considera anche alcune emergenze che, in ogni caso, richiedono l'attivazione delle competenze di Protezione Civile, in modo da limitare il disagio ed eventuali danni a persone ed infrastrutture.

Tra i rischi di micro emergenza si sono considerati:

- RISCHI DERIVANTI DA PIOVASCHI VIOLENTI CON ALLAGAMENTI;
- RISCHI PER NEVICATE A BASSA QUOTA, GELATE;
- RISCHI PER TROMBE D'ARIA O VENTI FORTI;
- RISCHI DERIVANTI DA INCIDENTI FERROVIARI;
- RISCHI RELATIVI AD INCENDI DI SINGOLI EDIFICI;
- RISCHI RELATIVI A CROLLI DI EDIFICI SINGOLI OD ACCORPATI;

- RISCHI DERIVANTI DALLA FUGA DI SOSTANZE TOSSICHE.

La maggior parte degli eventi causati da fenomeni meteorologici avversi si limitano infatti ad una fase di attenzione, nei confronti della quale viene comunque esercitata dalla struttura comunale un'attività di preallerta e, in alcuni casi, di monitoraggio dell'evolversi dello scenario atteso.

Nei casi in cui, invece, l'evento presenta:

- Pericolo concreto, immediato ed attuale per la pubblica incolumità di persone e cose;
- Necessità di intervenire sulla modifica della viabilità pubblica per evitare l'esposizione al rischio;
- Necessità di evacuare la popolazione coinvolta e verificare ipotesi di sistemazione alloggiativa temporanea presso familiari e/o strutture ricettive;
- Necessità di effettuare interventi di transennamento e/o di messa in scurezza nei confronti della pubblica incolumità;
- Necessità di effettuare lavorazioni intese al ripristino delle condizioni di sicurezza in condizioni di emergenza;
- Necessità di interventi sanitari per presenza di persone disabili e/o non autosufficienti;
- Altre eventuali implicazioni che richiedono interventi di uno o più funzioni di supporto,

Il Responsabile della Protezione Civile è autorizzato ad agire in regime di evento di protezione civile, adottando i modelli d'intervento previsti dal presente piano.

Si riportano in forma schematica le principali informazioni relative ai singoli scenari di rischio atteso:

| | |
|--------------------|---|
| Scheda N. 1 | Scenario di rischio proveniente da: PIOVASCHI VIOLENTI CON ALLAGAMENTI |
| Località | Intero territorio |
| Tipo di scenario | Scenario di rischio per eventi meteorologici |
| Fonte di allerta | Allerta Meteo diramata da Protezione Civile Regionale e/o Prefettura |
| Elementi a rischio | Strade di comunicazione Abitazioni (piani bassi e/o poste in zone ortograficamente depresse) |

| | |
|---|--|
| Breve descrizione dello scenario atteso | <p>L'evento massimo atteso è una pioggia di elevata intensità che genera allagamenti in tutti i punti di depressione, a volte associati all'attivazione di fenomeni di dissesto diffuso. Al verificarsi e all'evolvere dell'evento, lo scenario è:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Intasamento degli elementi di scolo delle strade presenti; 2. Trasporto di materiale solido (vegetazione, fango, sassi, ecc...); 3. Allagamento parziale di strade o di spiazzi; 4. Disagio alla circolazione per impraticabilità delle aree coinvolte; 5. Allagamenti di magazzini o piani terra di abitazioni eventualmente presenti nelle aree a rischio; 6. Trasporto di fango sulle vie di comunicazione; 7. Danni alle colture; 8. Rottura di arbusti e alberi. |
| Modello d'intervento | Ved. Appendice 4 – Modello d'intervento |

| | | |
|---|--|--|
| Scheda N. 2 | Scenario di rischio proveniente da: NEVICATE A BASSA QUOTA E GELATE | |
| Località | Intero territorio | |
| Tipo di scenario | Scenario di rischio per eventi meteorologici | |
| Fonte di allerta | Allerta Meteo diramata da Protezione Civile Regionale e/o Prefettura | |
| Elementi a rischio | Strade di comunicazione Abitazioni con tetti vetusti Adduzione idrica e linee telefoniche Colture | |
| Breve descrizione dello scenario atteso | <p>Al verificarsi e al progredire dell'evento si ha:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Disagio alla circolazione sulle vie principali e secondarie; 2. Blocchi alla circolazione con isolamento temporaneo di alcune località; 3. Interruzione di linee elettriche e telefoniche per la caduta di rami e/o alberi; 4. Inutilizzo di acquedotti per possibili formazioni di ghiaccio; 5. Crolli di vecchie coperture per le azioni di sovraccarico della neve; 6. Danni alle colture. | |

| | |
|----------------------|--|
| Modello d'intervento | Ved. Appendice 4 – Mondello d'intervento |
|----------------------|--|

| | | |
|---|--|--|
| Scheda N. 3 | Scenario di rischio proveniente da: TROMBE D'ARIA E VENTI FORTI | |
| Località | Intero territorio | |
| Tipo di scenario | Scenario di rischio per eventi meteorologici | |
| Fonte di allerta | Allerta Meteo diramata da Protezione Civile Regionale e/o Prefettura | |
| Elementi a rischio | Strade di comunicazione Abitazioni con tetti vetusti Adduzione idrica e linee telefoniche Colture | |
| Breve descrizione dello scenario atteso | <p>Al verificarsi e al progredire dell'evento si ha:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Disagio alla circolazione sulle vie principali e secondarie, specie ai mezzi telonati, 2. Sradicamento di alberi; 3. Scopercchiamento delle coperture di edifici, soprattutto quelli vetusti 4. Danneggiamento di strutture esili 5. Danni a persone e cose per oggetti consistenti trasportati dal vento 6. Interruzione di linee elettriche e telefoniche per caduta di tralicci o alberi | |
| Modello d'intervento | Ved. Appendice 4 – Mondello d'intervento | |

| | | |
|--------------------|--|--|
| Scheda N. 4 | Scenario di rischio proveniente da: RISCHIO DA INCIDENTE FERROVIARIO | |
| Località | Territorio prossimo alla linea ferrata | |
| Tipo di scenario | Scenario di rischio per errore umano o accidentale e/o naturale indotto | |
| Fonte di allerta | Nessuna (percezione diretta da parte della popolazione coinvolta) | |
| Elementi a rischio | Strade di comunicazione adiacenti la ferrovia Abitazioni adiacenti la ferrovia | |

| | |
|---|--|
| Breve descrizione dello scenario atteso | <p>Al verificarsi e al progredire dell'evento si ha:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Agitazione delle persone coinvolte in prima persona ed eventuali danni; 2. Agitazione delle persone presenti nelle immediate vicinanze; 3. Blocco della circolazione ferroviaria e delle aree adiacenti qualora l'evento si estenda oltre il rilevato ferroviario; 4. Danneggiamento di infrastrutture; 5. Sviluppo di incendi, esalazione di fumi o vapori. |
| Modello d'intervento | <p>Ved. Appendice 4 – Modello d'intervento</p> <p>Ved. Appendice 6 – Piano Emergenza FRI per la galleria Santo Marco</p> |

| | | |
|---|---|--|
| Scheda N. 5 | Scenario di rischio proveniente da: INCENDI DI SINGOLI EDIFICI | |
| Località | Intero territorio | |
| Tipo di scenario | Scenario di rischio per incendi di singoli edifici | |
| Fonte di allerta | Nessuna (percezione diretta da parte della popolazione coinvolta) | |
| Elementi a rischio | Abitazioni e/o sedi di attività produttive | |
| Breve descrizione dello scenario atteso | <p>L'evento massimo che ci si può attendere è il verificarsi di eventi simultanei in una o più zone del territorio comunale.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Agitazione delle persone coinvolte in prima persona; 2. Agitazione della folla presente nelle immediate vicinanze del luogo oggetto del sinistro; 3. Danneggiamento dei mezzi presenti nelle immediate vicinanze dei luoghi interessati; 4. Danneggiamento delle vie di comunicazioni dell'area; 5. Blocco della circolazione nelle aree interessate; 6. Danneggiamento delle strutture adiacenti con il perdurare delle condizioni. | |
| Modello d'intervento | Ved. Appendice 4 – Modello d'intervento | |

| | | |
|-------------|---|--|
| Scheda N. 6 | Scenario di rischio proveniente da: CROLLI DI EDIFICI SINGOLI E/O ACCORPATI | |
|-------------|---|--|

| | |
|---|--|
| Località | Intero territorio |
| Tipo di scenario | Scenario di rischio per collassi parziali o totali di edifici fatiscenti Va precisato che rientrano in problematiche da trattare con il presente piano di emergenza esclusivamente i casi in cui si registrano crolli di parti strutturali o rovine totali di edifici, richiedendosi in tale evenienze interventi da parte dei responsabili delle funzioni di supporto. |
| Fonte di allerta | Nessuna (percezione diretta da parte della popolazione coinvolta) |
| Elementi a rischio | Abitazioni fatiscenti e/o degradate Strade urbane tra fronti vicini |
| Breve descrizione dello scenario atteso | L'evento massimo che ci si può attendere è il verificarsi di eventi simultanei in una o più zone del territorio comunale. 1. Peggioramento del quadro fessurativo nel periodo prossimo al verificarsi dell'evento (non sempre avvertibile con congruo anticipo) 2. agitazione delle persone coinvolte in prima persona; 2. agitazione della folla presente nelle immediate vicinanze del luogo oggetto del sinistro; 3. danneggiamento dei mezzi presenti nelle immediate vicinanze dei luoghi interessati; 4. danneggiamento delle vie di comunicazioni dell'area; 5. blocco della circolazione nelle aree interessate; 6. danneggiamento delle strutture adiacenti con il perdurare delle condizioni; 7. evacuazione e sgombero della popolazione a rischio. |
| Modello d'intervento | Ved. Appendice 4 – Mondello d'intervento |

| | |
|--------------------|---|
| Scheda N. 7 | Scenario di rischio proveniente da: FUGHE DI SOSTANZE TOSSICHE |
| Località | Intero territorio |
| Tipo di scenario | Scenario di rischio per incendi e/o collassi parziali o totali di singoli edifici |
| Fonte di allerta | Nessuna (percezione diretta da parte della popolazione coinvolta) |
| Elementi a rischio | Strade Abitazioni - Fabbriche - Opifici vari Popolazione |

| | |
|---|--|
| Breve descrizione dello scenario atteso | Al verificarsi e al progredire dell'evento si ha: 1. dispersione di sostanze nell'ambiente per sversamento e/o spargimento e/o altre modalità di fughe; 2. agitazione delle persone coinvolte e presenti (in strada o nelle abitazioni vicine) nei pressi dell'incidente; 3. blocco della circolazione nelle vie sede dell'evento; 4. intossicazione delle persone presenti e vicini il luogo dell'evento. |
| Modello d'intervento | Ved. Appendice 4 – Modello d'intervento |

LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE

IL RUOLO DEL SINDACO

La normativa (Legge n. 225/92) assegna al Sindaco un ruolo da protagonista in tutte le attività di protezione civile (prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza). Ogni Sindaco ha il dovere di dotarsi di una struttura operativa in grado di assisterlo nelle fasi preventive ed organizzative del sistema comunale di protezione civile nonché nelle fasi operative volte al superamento dell'emergenza.

In Particolare si ricordano le principali incombenze ascritte alle competenze e responsabilità del Sindaco:

- Organizzare una struttura operativa comunale (tecnici comunali, volontari, imprese, ecc.) per assicurare i primi interventi di protezione civile con particolare riguardo a quelli finalizzati alla salvaguardia della vita umana;
- Attivare, anche attraverso il Volontariato, i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;
- Fornire adeguata informazione alla cittadinanza sul grado di esposizione al rischio ed attivare opportuni sistemi di allerta;
- Provvedere alla vigilanza sull'insorgere di situazioni di rischio idrogeologico o di altri rischi specie in presenza di ufficiali comunicazioni di allerta, adottando le necessarie azioni di salvaguardia della pubblica e privata incolumità;
- Assicurare una reperibilità finalizzata in via prioritaria alla ricezione di comunicazioni di allerta;
- Individuare siti sicuri da adibire al preventivo e/o temporaneo ricovero per la popolazione esposta, attivando se del caso sgomberi preventivi.

IL CENTRO OPERATIVO MISTO – COM

Il Centro Operativo Misto (COM) è una struttura operativa formata da un insieme di più comuni, con l'ubicazione in uno dei Comuni interessati maggiormente idoneo per tale funzione, sia per completezza delle infrastrutture, che per baricentricità di dislocazione geografica.

Il Centro Operativo Misto (COM) è una struttura operativa decentrata, costituita con decreto prefettizio e diretta da un rappresentante del Prefetto. I compiti fondamentali attribuiti al COM, in quanto proiezione decentrata del Centro di Coordinamento dei Soccorsi (CCS) sono:

- Fornire tempestivamente, nella fase di emergenza, anche mediante le reti di telecomunicazioni attive per il tramite delle Sale Operative Regionali e Provinciali, informazioni al CCS;
- Raccogliere ed elaborare i dati provenienti dai territori colpiti dall'evento e trasmetterli al CCS;
- Ricevere e veicolare le disposizioni provenienti dal CCS smistandole ai Comuni di competenza ed al personale dislocato sul territorio ed operante nei punti di vigilanza e/o nel teatro delle operazioni di soccorso
- Offrire supporto, in ordinario, ai Comuni nella fase di redazione delle pianificazioni di emergenza.
- Più specificatamente, nella fase di emergenza, i COM dovranno garantire le seguenti attività:
- Fornire tutte le possibili informazioni ed ogni forma di collaborazione, anche di tipo amministrativo, ai Sindaci ed alle comunità locali mantenendosi in permanente contatto con il CCS e la Sala Operativa della Prefettura mediante apparecchiature radio e telefoniche, punto a punto, che vengono installate nelle rispettive sedi di insediamento individuate;
- Assicurare la distribuzione dei soccorsi, l'assegnazione dei ricoveri ed ogni altro intervento assistenziale alle popolazioni sinistrate tramite i Sindaci o loro delegati;
- Disciplinare l'attività di soccorso tecnico e di ripristino dei servizi;
- Sovrintendere all'ordine pubblico locale;
- Coordinare l'attività dei Sindaci o, qualora costituite, delle Unità Assistenziali di Emergenza (U.A.E.) ricadenti nella propria giurisdizione territoriale, specie per quanto concerne l'assegnazione di viveri, vestiario, effetti e generi di conforto;

- Vigilare sul trasporto e sulla consegna dei viveri, medicinali, attrezzature e materiali del CCS i singoli Comuni e alle U.A.E.;
- Assicurare, d'intesa con i Sindaci interessati o con le U.A.E., la disponibilità dei locali da adibire a magazzini di raccolta e di smistamento dei materiali provenienti dai Centri Assistenziali di Pronto Intervento (C.A.P.I.) e di quelli eventualmente offerti dai privati;
- Assicurare l'istituzione di un servizio di vigilanza diurna e notturna presso i predetti magazzini nominando uno o più consegnatari;
- Assicurare, chiedendoli ai Sindaci interessati, gli automezzi necessari per il trasporto dei materiali nelle zone sinistrate e nelle campagne;
- Coordinare l'attività delle U.A.E. nell'assegnazione delle unità alloggiative distribuibili (roulotte, tende, container) che devono essere consegnate agli aventi diritto sempre ed esclusivamente in uso temporaneo, mediante appositi verbali sulla base dei quali devono poi essere effettuati i recuperi e la constatazione di eventuali danni.

Al di fuori della gestione delle fasi emergenziali i Centri Operativi Misti saranno utilizzati come "luoghi-presidio" di studio, di pianificazione, di formazione ed informazione del personale addetto alla gestione dell'emergenza, al fine di implementare le conoscenze in materia di Protezione Civile, anche a favore e con l'eventuale supporto delle Associazioni di Volontariato iscritte all'Albo Regionale.

IL CENTRO OPERATIVO COMUNALE – COC

Il metodo Augustus, strumento di pianificazione dell'emergenza di riferimento per la Protezione Civile Italiana, attraverso l'istituzione delle nove funzioni di supporto, si prefigge di raggiungere i due obiettivi primari per rendere efficace ed efficiente il piano di emergenza, e cioè:

- 1) Avere per ogni funzione di supporto una disponibilità di risorse;
- 2) Affidare ad un responsabile della funzione di supporto sia il controllo della specifica operatività, sia l'aggiornamento di questi dati nell'ambito del piano di emergenza.

Inoltre far lavorare in "tempo di pace" i vari responsabili delle funzioni di supporto per l'aggiornamento del piano di emergenza, favorisce l'attitudine alla collaborazione in situazioni di emergenza, dando immediatezza alle risposte di protezione civile che vengono coordinate nella Sala Operativa.

Il Centro Operativo Comunale (COC), è la struttura di cui si avvale il Sindaco per coordinare interventi di emergenza che accadono sul territorio di competenza. Responsabile del C.O.C. è il responsabile dell'Ufficio Protezione Civile in servizio. Il COC sarà organizzato in nove funzioni di supporto, ossia in altrettanti specifici ambiti di attività che richiedono l'azione congiunta e coordinata di soggetti diversi. Tali funzioni sono opportunamente stabilite nel Metodo Augustus e nel piano di emergenza, sulla base degli obiettivi previsti, nonché delle effettive risorse disponibili sul territorio comunale. Per ciascuna di esse il Sindaco, Autorità Comunale di Protezione Civile, con proprio decreto, nomina i soggetti responsabili delle funzioni di Protezione Civile. Il Centro Operativo Comunale di Montalto Uffugo sarà ubicato presso la sede del Palazzo Municipale di Piazza Francesco De Munno, 1.

Sono di seguito riportate le principali specifiche.

| | |
|--------------------|---|
| Indirizzo | PIAZZA FRANCESCO DE MUNNO, 1 |
| Numero di telefono | +39 0984 931074 |
| Fax | +39 0984 932490 |
| Sito | http://www.comune.montaltouffugo.cs.it/ |
| Email pec | comune.montalto_uffugo@pec.protezionecivilecalabria.it |

LE FUNZIONI DI SUPPORTO

Di seguito vengono elencate le funzioni di supporto da attivare per la gestione di emergenze connesse alle diverse tipologie di rischio; per ciascuna funzione vengono indicati, tra parentesi, i soggetti e gli enti che generalmente ne fanno parte, con i relativi principali compiti in emergenza.

FUNZIONE 1 - TECNICO SCIENTIFICA E DI PIANIFICAZIONE

Il referente sarà il rappresentante della Protezione Civile Comunale, colui che dovrà mantenere e coordinare tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche. Tenuto conto della pianta organica comunale attuale, la titolarità della funzione 1 – Tecnico scientifica e di pianificazione sarà assegnata al responsabile dell'Area Tecnica, nonché responsabile della Protezione Civile Comunale.

FUNZIONE 2 - SANITÀ', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA

Il titolare della funzione 2 – Sanità, Assistenza sociale e veterinaria, individuato dal Sindaco come delegato esperto della materia, curerà i rapporti con i responsabili della Sanità locale, le Organizzazioni di volontariato che operano nel settore sanitario.

Il referente curerà altresì le relazioni tra la struttura e l'organizzazione dell'emergenza.

FUNZIONE 3 - VOLONTARIATO

I compiti delle organizzazioni di volontariato, in emergenza, vengono individuati nei piani di protezione civile in relazione alla tipologia del rischio da affrontare, alla natura ed alla tipologia delle attività esplicitate dall'organizzazione e dai mezzi a disposizione.

Il delegato del Sindaco con funzioni di coordinatore, provvederà, in "tempo di pace", ad organizzare esercitazioni congiunte con le altre forze preposte all'emergenza al fine di verificare le capacità organizzative ed operative delle organizzazioni.

FUNZIONE 4 – MATERIALI E MEZZI

La funzione di supporto in questione è essenziale e primaria per fronteggiare una emergenza di qualunque tipo. Questa funzione, attraverso il censimento dei materiali e mezzi comunque disponibili e normalmente appartenenti ad enti locali, volontariato etc., deve avere un quadro costantemente aggiornato delle risorse disponibili. Per ogni risorsa si deve prevedere il tipo di trasporto ed il tempo di arrivo nell'area dell'intervento. Nel caso in cui la richiesta di materiali e/o mezzi non possa essere fronteggiata a livello locale, il Sindaco rivolgerà richiesta al Prefetto competente.

FUNZIONE 5 – SERVIZI ESSENZIALI

A questa funzione prenderanno parte i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio coinvolto. Mediante i Compartimenti Territoriali deve essere mantenuta costantemente aggiornata la situazione circa l'efficienza e gli interventi sulla rete.

L'utilizzazione del personale addetto al ripristino delle linee e/o delle utenze è comunque diretta dal rappresentante dell'Ente di gestione nel Centro operativo.

FUNZIONE 6 – CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE

Il censimento dei danni a persone e cose riveste particolare importanza al fine di fotografare la situazione determinatasi a seguito dell'evento calamitoso e per stabilire gli interventi d'emergenza. Il responsabile della funzione, al verificarsi dell'evento calamitoso, dovrà effettuare un censimento dei danni riferito a:

- persone
- edifici pubblici

- edifici privati
- impianti industriali
- servizi essenziali
- attività produttive
- opere di interesse culturale
- infrastrutture pubbliche
- agricoltura e zootecnia

La scelta per la responsabilità di tale funzione dovrà necessariamente ricadere sul Responsabile dell'Area Tecnica del Comune, che si avvarrà, eventualmente, di tecnici esterni di fiducia dell'Ente e/o di personale del Genio Civile regionale e di esperti del settore sanitario, industriale e commerciale. E' altresì ipotizzabile l'impiego di squadre miste di tecnici dei vari Enti per le verifiche speditive di stabilità che dovranno essere effettuate in tempi necessariamente ristretti.

FUNZIONE 7 – STRUTTURE OPERATIVE LOCALI

Il responsabile della funzione dovrà coordinare le varie componenti locali istituzionalmente preposte alla viabilità.

FUNZIONE 8 – TELECOMUNICAZIONI

Il coordinatore di questa funzione dovrà, di concerto con il responsabile territoriale della Telecom, con il responsabile provinciale P.T. con il rappresentante dell'organizzazione dei radioamatori presenti sul territorio, predisporre una rete di telecomunicazione non vulnerabile.

FUNZIONE 9 – ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Per fronteggiare le esigenze della popolazione dovrà presiedere questa funzione un funzionario dell'Ente locale in possesso di conoscenza e competenza in merito al patrimonio abitativo, alla ricettività delle strutture turistiche ed alla ricerca e utilizzo di aree pubbliche e private da utilizzare come "zone di attesa e/o ospitanti". Il funzionario dovrà fornire un quadro delle disponibilità di alloggiamento e dialogare con le autorità preposte alla emanazione degli atti necessari per la messa a disposizione degli immobili o delle aree.

Attraverso l'attivazione delle funzioni e l'attività dei responsabili si avrà quindi la possibilità di tenere sempre efficiente ed aggiornato il piano di emergenza.

Le funzioni di supporto, così come precedentemente elencate, possono essere accorpate, ridotte o implementate secondo le necessità operative connesse alla gestione dell'emergenza e sulla base delle caratteristiche e disponibilità del comune. Si ritiene, tuttavia, che per garantire il funzionamento del Centro Operativo in una qualsiasi situazione di emergenza è almeno necessaria l'attivazione delle seguenti funzioni:

- Tecnica e di pianificazione;
- Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria;
- Volontariato;

- Assistenza alla popolazione;
- Strutture operative locali e viabilità.

In "tempo di pace" è compito delle funzioni predisporre tutti gli elementi ed adottare tutte le iniziative necessarie per garantire la funzionalità e l'efficienza del Centro Operativo in situazione di emergenza.

DESIGNAZIONE DEI RESPONSABILI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

| Funzioni di supporto | Responsabile |
|--|------------------------------|
| Funzione 1 - Tecnica e pianificazione | Arch. Giuseppe Chiappetta |
| Funzione 2 - Sanità, veterinaria, assistenza psicologica, assistenza sociale | Dott. Pasquale Folino |
| Funzione 3 - Volontariato, Segreteria, amministrazione contabile | Consigliere Silvio Ranieri |
| Funzione 4 - Materiali e mezzi - | Geom. Claudio Spizzirri |
| Funzione 5 - Servizi essenziali e attività scolastica | Ing. Massimiliano Costanzo |
| Funzione 6 - Censimento danni a persone e cose | Ing. Massimiliano Costanzo |
| Funzione 7 - Strutture operative locali, viabilità | Comandante Dora Filosa |
| Funzione 8 - Telecomunicazioni | Esperto delegato dal Sindaco |
| Funzione 9 - Logistica per la popolazione | Geom. Claudio Spizzirri |

ATTIVITÀ DEI RESPONSABILI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Funzione 1 - Tecnica e di pianificazione

In tempo di pace

- rilevare i dati territoriali e mantenere aggiornato il quadro conoscitivo dei rischi e degli scenari di evento;
- aggiornare la cartografia tecnica comunale;
- verificare ed aggiornare la disponibilità e le condizioni delle aree di emergenza.

In caso di evento

- coordinare i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche, cui é richiesta un'analisi conoscitiva del fenomeno ed un'interpretazione dei dati provenienti dal monitoraggio.

Funzione 2 - Sanità, veterinaria, assistenza psicologica e assistenza sociale

In tempo di pace

- verificare ed aggiornare i dati di competenza;

- mantenere elenchi aggiornati dei disabili e delle persone con particolari esigenze.

In caso di evento

- gestire tutti gli aspetti sanitari e psicologici della popolazione legati all'emergenza;
- coordinare le attività svolte dai responsabili della sanità locale e delle Organizzazioni di volontariato che operano nel settore sanitario;
- gestire la messa in sicurezza del patrimonio zootecnico;
- gestire gli aspetti sociali della popolazione connessi all'emergenza;
- assicurare l'assistenza ai disabili.

Funzione 3 - Volontariato, segreteria e amministrazione contabile

In tempo di pace

- mantenere aggiornato il quadro delle risorse afferenti al volontariato disponibili sul territorio comunale (uomini, specializzazioni, mezzi);
- mantenere la contabilità del servizio.

In caso di evento

- gestisce e coordina i volontari, destinando uomini e mezzi al supporto delle operazioni di presidio, salvaguardia, soccorso ed assistenza.
- gestisce il protocollo delle comunicazioni.
- registrerà ogni atto facente capo a spesa, in modo da tenere aggiornata la situazione contabile di ogni spesa pubblica.

Funzione 4 - Materiali e mezzi

All'interno del Piano di Emergenza, è riportata una prima banca dati relativa alle risorse umane e materiali che rappresentano il complesso di personale, mezzi e materiali a cui fare ricorso per poter attuare interventi di soccorso tecnico, generico e specializzato ma anche di previsione e prevenzione rispetto alle ipotesi di rischio. Le risorse umane da censire sono i dipendenti degli Enti Locali che hanno competenze e/o conoscenze specifiche sul territorio comunale, il personale sanitario logistico tecnico delle ASL o di strutture private, i volontari singoli non appartenenti ad Organizzazioni o gruppi comunali di volontariato, in possesso di particolari specializzazioni (tecnico-ingegneristiche, unità cinofile, sub, monitoraggio aereo, ecc.), i volontari appartenente ad Associazioni di volontariato e i professionisti locali (geologi, ingegneri, ecc.). I materiali e i mezzi oggetto di censimento sono quelli di proprietà pubblica o in gestione attraverso convenzioni. In particolare il censimento dei mezzi di proprietà o in gestione a Enti Locali, Organizzazioni di Volontariato, Croce Rossa Italiana, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, aziende pubbliche e private,

presso i cui magazzini sono custoditi unità prefabbricate, roulotte, case mobili, tende, effetti lettereschi, vestiario ecc., deve rivolgersi in particolare a mezzi di trasporto, macchine operatrici, autobotti per trasporto liquidi alimentari e combustibili, macchine per movimentazioni a terra, trattori, autocarri, carri frigo, materiale sanitario, sacchetti di sabbia, ecc.. I depositi/magazzini di mezzi e materiali possono essere individuati dal Sindaco o funzionario preposto (che gestirà tutto il materiale, gli uomini e i mezzi precedentemente censiti con schede, secondo le richieste di soccorso, secondo la scala prioritaria determinata dalla funzione Tecnica e Pianificazione) nel territorio di propria competenza, tenendo conto che devono essere:

- *di dimensioni e caratteristiche idonee al materiale stoccato ed al tempo di permanenza dello stesso;*
- *adeguatamente dotati in funzione della tipologia del materiale stoccato (es. scaffalature Porta pallet, celle frigorifere, ecc.);*
- *possibilmente espandibili.*

Il numero dei depositi è funzione delle dimensioni e tipologia degli eventi prevedibili e conseguentemente delle necessità di approvvigionamento, ferma restando la facoltà del Comune di costituire convenzioni con altri Enti o ditte private per le forniture di "somma urgenza" (es. generi alimentari, mezzi per la movimentazione di terra, sacchetti di sabbia, ecc.). Per questo, è opportuno che ogni Comune (o associazione di Comuni, in caso di Piano Intercomunale), in funzione delle dimensioni e tipologie dei rischi, sottoscriva con gli Enti e/o privati protocolli di intesa, convenzioni, o atti ufficiali simili, che disciplinino preventivamente i rapporti tra i soggetti coinvolti a diverso titolo nelle attività di protezione civile e nella fornitura dei generi di somma urgenza.

Funzione 5 - Servizi essenziali, attività scolastica e Funzione 6 - Censimento danni a persone cose

In tempo di pace

- censire materiali e mezzi appartenenti ad enti locali, volontariato, privati (elenchi detentori di risorse) che potrebbero essere utili in caso di emergenza;
- mantenere i contatti con le Società erogatrici dei servizi (Enel, Gas, Telecomunicazioni, smaltimento rifiuti, Acquedotti, Provveditorato agli studi);
- aggiornare costantemente la situazione circa l'efficienza delle reti di distribuzione per garantire la continuità nell'erogazione e la sicurezza delle reti;
- verificare l'esistenza di piani di evacuazione delle scuole;

- organizzare le squadre di tecnici delle UTMC e fornire loro idoneo materiale per effettuare il monitoraggio a vista delle situazioni di possibile crisi;
- predisporre le squadre e la modulistica per il rilevamento tempestivo dei danni.

In caso di evento

- gestire le risorse disponibili in ambito comunale, fornendo un quadro aggiornato delle disponibilità;
- garantire la funzionalità dei servizi essenziali coordinando i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio;
- gestire il censimento dei danni a persone e cose;
- indicare gli interventi urgenti per eliminare situazioni di pericolo.

Funzione 7 - Strutture operative locali, viabilità e Funzione 8 – Telecomunicazioni

In tempo di pace

- acquisire i dati relativi alle comunicazioni utili ai fini dell'attività di soccorso;
- predisporre una rete di telecomunicazioni alternativa affidabile;
- redigere il piano di viabilità, individuando cancelli e vie di fuga e quanto necessario per il deflusso della popolazione da evacuare ed il trasferimento nei centri di accoglienza.

In caso di evento

- garantire le telecomunicazioni;
- coordinare le varie strutture operative preposte alla viabilità, alla circolazione, al presidio dei cancelli di accesso alle zone interessate, alla sorveglianza degli edifici evacuati.

Funzione 9 - Logistica per la popolazione

In tempo di pace

- verificare la disponibilità delle risorse necessarie per l'assistenza alla popolazione;

In caso di evento

- - garantire l'assistenza logistica alla popolazione, fornendo risorse e promuovendo la realizzazione e la gestione di aree attrezzate per fornire i servizi necessari;
- - coordina i messaggi d'allarme alla popolazione.

La seguente scheda dovrà essere compilata, aggiornata periodicamente ed inviata alla Sala Operativa Regione Calabria e Prefettura.

COMUNE DI MONTALTO UFFUGO (CS)

DATI RIEPILOGATIVI ESSENZIALI AGGIORNATI AL 19/09/2019

Sede Municipale

| | |
|-----------|--|
| Indirizzo | Piazza Francesco De Munno, 1 |
| Telefono | 0984/931074 |
| Fax | 0984/932490 |
| Email | protocollo.montaltouffugo@certificatamail.it |

Sala Operativa C.O.M.

| | |
|-----------|--|
| Indirizzo | Via Molini, 1 |
| Telefono | |
| Cellulare | 392/9992950 |
| Fax | |
| Email | comune.montalto_uffugo@pec.protezionecivilecalabria.it |

Sala Operativa C.O.C.

| | |
|-----------|--|
| Indirizzo | Piazza Francesco De Munno, 1 |
| Telefono | 0984/931074 |
| Cellulare | 392/9992950 |
| Fax | |
| Email | comune.montalto_uffugo@pec.protezionecivilecalabria.it |

Sindaco

| | |
|---------------------|-------------------------|
| Nome e Cognome | Dott. Pietro Caracciolo |
| Recapiti telefonici | cellulare |

Responsabile C.O.C.

| | |
|---------------------|---------------------------|
| Nome e Cognome | Geom. Claudio Spizzirri |
| Qualifica | Responsabile Area Tecnica |
| Recapiti telefonici | Cellulare 392/9992950 |

Responsabile Comunale di Protezione Civile

| | |
|---------------------|---------------------------|
| Nome e Cognome | Geom. Claudio Spizzirri |
| Qualifica | Responsabile Area Tecnica |
| Recapiti telefonici | Cellulare 392/9992950 |

SCHEDA 4: SISTEMA DI COMANDO E CONTROLLO**CENTRO OPERATIVO COMUNALE DI MONTALTO UFFUGO**

UBICAZIONE: C/o Sede Municipale

N° TELEFONO / CELLULARE REPERIBILE: 392/9992950

FUNZIONI DI SUPPORTO E RELATIVI REFERENTI

| FUNZIONE | NOMINATIVO | |
|---|------------------------------|--|
| SINDACO | Dott. Pietro CARACCILO | |
| 1 - TECNICO SCIENTIFICA | Arch. Giuseppe Chiappetta | |
| 2 - SANITA' | Dott. Pasquale Folino | |
| 3 - VOLONTARIATO | Consigliere Silvio Ranieri | |
| 4 - MATERIALI E MEZZI | Geom. Claudio Spizzirri | |
| 5 - SERVIZI ESSENZIALE ED ATTIVITA' SCOLASTICHE | Ing. Massimiliano Costanzo | |
| 6 - CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE | Ing. Massimiliano Costanzo | |
| 7 - STRUTTURE OPERATIVE E LOCALI | Comandante Dora Filosa | |
| 8 - TELECOMUNICAZIONI | Esperto delegato dal Sindaco | |
| 9 - ASSISTENZA E LOGISTICA ALLA POPOLAZIONE | Geom. Claudio Spizzirri | |

SQUADRA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

| QUALIFICA | NOMINATIVO | RECAPITO TELEFONICO |
|-----------------------------|-------------------------|----------------------------|
| Tecnico Comunale | Geom. Claudio Spizzirri | |
| Operaio comunale | Taranto Gianluca | |
| Responsabile Polizia Locale | Avv. Dora Filosa | |
| Agente Polizia locale | Ag. XXXXXXXXX | |
| Agente Polizia locale | Ag. XXXXXXXXX | |

| SCHEDA 5: UNITA' TECNICHE MOBILI COMUNALI (UTM) | | | | |
|--|----------|---------------|---------------------------|----------|
| COMPOSIZIONE UTM | | | | |
| COGNOME | NOME | QUALIFICA | ENTE | TELEFONO |
| Taranto | Gianluca | Op. idraulico | Comune Montalto Uffugo | |
| Perrone | Luigi | Operatore | Comune Montalto Uffugo | |
| Spizzirri | Claudio | Operatore | Comune Montalto Uffugo | |
| ATTREZZATURA IN DOTAZIONE UTM | | | | |
| AUTOVEICOLO: Fiat Uno - Targa xxxxxxxxxxxx | | | | |
| TELEFONI: SI | | | | |
| RICETRAS : NO | | | | |
| MITTENTI | | | | |

| ATTIVITÀ INDUSTRIALI (AI) | | | |
|----------------------------------|--------------|-----------------------|--------------------|
| AI.01 | MOLINO BRUNO | PRODUZIONE FARINA | VIA DELL'INDUSTRIA |
| AI.02 | LIQUIGAS | DISTRIBUZIONE GAS GPL | VIA SANTA RITA |
| AI.03 | BUTANGAS | DISTRIBUZIONE GAS GPL | VIA CAMIGLIATELLO |

| ATTIVITA'ARTIGIANE (AR) | | | |
|--------------------------------|---------------------------|----------------------------|-----------------------|
| AR.01 | NEW SYSTEM | VIA SILVIO PELLICO | LAVORAZIONE ALLUMINIO |
| AR.02 | GRECO RAFFAELE SERRAMENTI | VIA CONICELLA | LAVORAZIONE ALLUMINIO |
| AR.03 | VETRERIA GARRAFA | VIA SAN FILIPPO NERI | VETRERIA |
| AR.04 | MATTIA GOMME | VIA EMILIO CIRINO | GOMMISTA |
| AR.05 | RITACCA | VIA CALABRIA | GOMMISTA |
| AR.06 | BLANDI GOMME | VIA SAN RAFFAELE | GOMMISTA |
| AR.07 | M&G PNEUMATICI | VIA ZARA | GOMMISTA |
| AR.08 | PIT STOP | VIA GIUSEPPE VERDI, 237 | GOMMISTA |
| AR.09 | DE LUCA&C | VIA ALESSANDRO MANZONI, 34 | GOMMISTA |
| AR.10 | SUD GOMME | VIA MARINELLA, 10 | GOMMISTA |
| AR.11 | POINT SERVICE | VIALE TRIESTE, 229 | OFFICINA |
| AR.12 | CM AUTO SNC | VIA PIETRO MASCAGNI | OFFICINA |
| AR.13 | LATINO F. | VIALE TRIESTE, 63 | AUTOFFICINA |
| AR.14 | IUSI | VIALE TRIESTE | AUTOFFICINA |

| | | | |
|-------|-----------------------|-----------------------------------|-------------|
| AR.15 | A POSTO | VIA MESCA | OFFICINA |
| AR.16 | BRIA FRANCO | VIA GIUSEPPE VERDI, 118 | ELETTRAUTO |
| AR.17 | CENTRO DIAGNOSI | VIA POVARELLA, 60 | ELETTRAUTO |
| AR.18 | ANDREOTTA INFISSI SRL | CORSO ITALIA, 40 | FALEGNAME |
| AR.19 | METALLO | VIA STANISLAO ALIMENA | PANIFICIO |
| AR.20 | D_ANDREA | VIA CALABRIA | PANIFICIO |
| AR.21 | GRECO | VIA TORRIONE, 3 | PANIFICIO |
| AR.22 | RAGO | VIA FILIPPO TOMMASO MARINETTI, 13 | PANIFICIO |
| AR.23 | BOSCAGLIA | VIA SANTA MARIA DI SETTIMO | CARROZZERIA |
| AR.24 | FILICE FRANCO | VIA EMILIO GINO SEGRE | CARROZZERIA |
| AR.25 | BRUNOCILLA | VIA COSTANTINO, 15 | CARROZZIERE |
| AR.26 | BRUNICELLA | VIA TESORI, 4 | CARROZZIERE |
| AR.27 | CARUSO | VIA LUCCHETTA | CARROZZIERE |
| AR.28 | FRASSIA | VIA PIANETTE | CARROZZERIA |
| AR.29 | INNOCENTINI | VIA ALDO MORO | ELETTRAUTO |
| AR.30 | SANSOSTI | VIA GAGLIOPO | FABBRO |
| AR.31 | ARTIGIANFER | VIA ARTURO TOSCANINI | FABBRO |
| AR.32 | CMD DE ROSE | VIA PIETRO MASCAGNI | TORNITORE |
| AR.32 | AP MOTORS | CORSO ITALIA, 281 | OFFICINA |
| AR.33 | CS SERVICE | VIA PIETRO MASCAGNI | OFFICINA |
| AR.34 | RENAULT TRUCK TOSCANO | VIA CORETTA | OFFICINA |
| AR.35 | VICTOR GROUP | VIA DELL'AGRICOLTURA | TORNITORE |
| AR.36 | AL.FE. INOX | VIA SANTA RITA | FABBRO |

ATTIVITÀ' AGRICOLE (AG)

| | | | |
|--------|------------------|-----------------|--------------------|
| AG.01 | ALIMENA | VIA MARTORANO | ATTIVITÀ' AGRICOLA |
| AG.02 | TERRE NOBILI | VIA CARIGLIALTO | ATTIVITÀ' AGRICOLA |
| AG.03 | GARDEN CORETTO | VIACORETTA | ATTIVITÀ' AGRICOLA |
| AG. 04 | FATTORIA GARRAFA | VIA CORETTA | ATTIVITÀ' AGRICOLA |
| AG. 05 | FUMO SALVATORE | VIA ULLANO | ATTIVITÀ' AGRICOLA |

ATTIVITÀ' TURISTICHE (T)

| | | | |
|------|----------------------|------------------------|-------------|
| T.01 | GUGLIELMONE | VIA GAGLIOPO | B&B |
| T.02 | LE CERAMICHE | VIA ALFONSO RENDANO, 3 | HOTEL |
| T.03 | SANTA RITA | VIA SANTA RITA, 2 | AGRITURISMO |
| T.04 | VILLA SANTA CATERINA | VIA CARIGLIALTO | AGRITURISMO |
| T.05 | GLAMOUR | CORSO ITALIA, 157 | B&B |

| | | | |
|------|---------------------------|----------------------|-------------|
| T.06 | HOME FOR CREATIVITY | VIA CAPARRO NI, 15 | B&B |
| T.07 | LUNA | VIA ANGELA GOTELLI | B&B |
| T.08 | LOCANDA DEI COCOMERI | VIACORETTA | AGRITURISMO |
| T.09 | I POETI | VIA PIETRO GERMI, 29 | B&B |
| T.10 | TESORI | VIA ALARICO, 6 | B&B |
| T.11 | LOCANDA DELL'ORSO CATTIVO | VIA BERARDA, 4 | AGRITURISMO |

LE AREE DI EMERGENZA


AREA DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI E RISORSE

Nel presente piano sono state individuate N.2 aree di ammassamento soccorritori e risorse, al fine di garantire un razionale impiego dei soccorritori e delle risorse nelle zone di intervento.

| Are di Ammassamento Soccorritori e risorse | |
|---|-------------------------|
| <i>Individuazione AS</i> | |
| AS.01 | Parcheggi AREA COMAC |
| AS.02 | Parcheggi AREA EMMEZETA |

| SCHEDA 0 AREA DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI E RISORSE - AS.01 | | |
|---|-----------------------------|---|
| PARCHEGGI AREA COMAC | | |
| Individuazione | Ubicazione | Via Aristide De Napoli-Località Pianette |
| | Proprietà | C.O.M.Ac. Consorzio Mercato Agricolo Alimentare - Calabria |
| | Coordinate | 39.430000, 16.206765 |
| | Caratt. generali | Area scoperta e coperta |
| | Destinazione | Area destinata al parcheggio e smistamento mercato ortofrutticolo |
| | Larghezza Viabilità accesso | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Strada Provinciale 102 |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 128.000 circa |

| | | |
|--|-------------------|---|
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica |
| | Presenza vincoli | Sull'area non insiste alcun vincolo |
|  | | |

| SCHEDA 0 AREA DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI E RISORSE - AS.02 PARCHEGGI AREA EMMEZETA | | |
|---|-----------------------------|---|
| Individuazione | Ubicazione | Via S.S. 19 delle Calabrie |
| | Proprietà | Cecomm Srl - Comco S.R.L. |
| | Coordinate | 39.421760, 16.240801 |
| | Caratt. generali | Area scoperta e coperta |
| | Destinazione | Area destinata al parcheggio e smistamento ipermercato |
| | Larghezza Viabilità accesso | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Autostrada del Mediterraneo A3 |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 59.000 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica |
| | Presenza vincoli | Sull'area non insiste vincolo archeologico |
|  | | |

LE AREE DI ATTESA DELLA POPOLAZIONE

Le Aree di Attesa della Popolazione (AP) sono i luoghi dove potrà confluire la popolazione residente nelle aree colpite da calamità, ricevendo le dovute informazioni ed in cui le persone evacuate e/o bisognose di sistemazione saranno accolte per essere poi trasferite alle Aree di Ricovero della Popolazione (RP).

Le AP sono i luoghi di ricongiungimento dei nuclei familiari e di prima accoglienza. In tali aree la popolazione potrà ricevere, oltre alle prime informazioni sull'evento, i primi generi di conforto.

Le AP previste dal piano sono essenzialmente degli spazi pubblici non soggetti a rischio (frane, alluvioni, crollo di strutture attigue, etc.), raggiungibili attraverso un percorso sicuro. Le AP saranno utilizzate per un periodo di tempo contenute nella prima giornata (poche ore) di emergenza.

Nel piano sono state rilevate N. 15 AAP indicate nella tabella seguente.

| Aree di Attesa della Popolazione - AP | | |
|--|--------------------------|--|
| <i>Area di attesa di riferimento per la popolazione di</i> | <i>Individuazione AP</i> | |
| Località Santa Maria la Castagna | AP.01 | Slargo Santa Maria la Castagna |
| Località Vaccarizzo | AP.02 | Area sportiva via Calvario |
| Montalto Centro | AP.03 | Piazza Pietro Guido |
| Montalto Centro | AP.04 | Parcheggio via Stanislao Alimena |
| Montalto Centro | AP.05 | Piazza E. Bianco |
| Montalto Centro | AP.06 | Campetto Madonna della Serra |
| Via Delle Grazie | AP.07 | Slargo Bar delle Grazie |
| Via Santa Maria di Settimo | AP.08 | Villetta Santa Maria di Settimo |
| Via Salerni | AP.09 | Campetto sportivo |
| Viale Trieste SP 241 | AP.10 | Piazzale antistante complesso Tropical |
| Via Settimo Torinese | AP.11 | Campetto sportivo |
| Via Pietro Mascagni | AP.12 | Campetto sportivo |
| Via Malagodi | AP.13 | Verde pubblico |
| Via Nicola Misasi | AP.14 | Area Mercatale |
| Via A. Manzoni – Loc. Taverna | AP.15 | Villetta Comunale |

Si riportano di seguito le schede delle Aree di Attesa

SCHEDA 1 AREA DI ATTESA DELLA POPOLAZIONE - AP.01
SLARGO SANTA MARIA LA CASTAGNA

| | | |
|---|-----------------------------|---|
| Individuazione | Ubicazione | Via Santa Maria la Castagna, Frazione Santa Maria La Castagna |
| | Proprietà | Comune di Montalto Uffugo |
| | Coordinate | 39.391985, 16.133548 |
| | Caratt. generali | Area scoperta pubblica |
| | Destinazione | Area destinata a Piazzetta antistante Chiesa |
| | Larghezza Viabilità accesso | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Strada Provinciale SP95 |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 700 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica |
| | Collaudo statico | SI/NO |
| | Presenza vincoli | NESSUNO |
|  | | |

| SCHEDA 1 AREA DI ATTESA DELLA POPOLAZIONE - AP.02 VIA CALVARIO – Fraz. VACCARIZZO | | |
|--|-----------------------------|-----------------------------------|
| Individuazione | Ubicazione | Via Calvario, Frazione Vaccarizzo |
| | Proprietà | Comune di Montalto Uffugo |
| | Coordinate | 39.411701, 16.132337 |
| | Caratt. generali | Area scoperta |
| | Destinazione | Area destinata a Campi sportivi |
| | Larghezza Viabilità accesso | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Strada Provinciale SP31 |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 1200 circa |

| | | |
|--|-------------------|---|
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica |
| | Collaudo statico | SI/NO |
| | Presenza vincoli | NESSUNO |
|  | | |

| SCHEDA 1 AREA DI ATTESA DELLA POPOLAZIONE - AP.03 PIAZZA PIETRO GUIDO | | |
|--|-----------------------------|---|
| Individuazione | Ubicazione | Piazza Pietro Guido, Montalto Centro |
| | Proprietà | Comune di Montalto Uffugo |
| | Coordinate | 39.403339, 16.155917 |
| | Caratt. generali | Area scoperta |
| | Destinazione | Piazza |
| | Larghezza Viabilità accesso | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Via Calabria |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 1200 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica |
| | Collaudo statico | SI/NO |
| | Presenza vincoli | NESSUNO |



**SCHEDA 1 AREA DI ATTESA DELLA POPOLAZIONE - AP.04
PARCHEGGIO VIA STANISLAO ALIMENA**

| | | |
|----------------|-----------------------------|---|
| Individuazione | Ubicazione | Parcheeggio via Stanislao Alimena, Montalto Centro |
| | Proprietà | Comune di Montalto Uffugo |
| | Coordinate | 39.406586, 16.156418 |
| | Caratt. generali | Area scoperta |
| | Destinazione | Parcheeggio |
| | Larghezza Viabilità accesso | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | via Stanislao Alimena |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 1000 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica |
| | Collaudo statico | SI/NO |
| | Presenza vincoli | NESSUNO |




**SCHEDA 1 AREA DI ATTESA DELLA POPOLAZIONE - AP.05
PIAZZA E. BIANCO**

| | | |
|--|------------|-----------------------------------|
| | Ubicazione | Piazza E. Bianco, Montalto Centro |
|--|------------|-----------------------------------|

| | | |
|---|-----------------------------|---|
| Individuazione | Proprietà | Comune di Montalto Uffugo |
| | Coordinate | 39.407154, 16.157266 |
| | Caratt. generali | Area scoperta |
| | Destinazione | Piazza |
| | Larghezza Viabilità accesso | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Via R. Leoncavallo- SP94 |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 1000 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica |
| | Collaudo statico | SI/NO |
| | Presenza vincoli | NESSUNO |
|  | | |

| SCHEDA 1 AREA DI ATTESA DELLA POPOLAZIONE - AP.06 CAMPETTO MADONNA DELLA SERRA | | |
|---|-----------------------------|---|
| Individuazione | Ubicazione | Campetto Madonna della Serra, Montalto Centro |
| | Proprietà | PARROCCHIA S. MARIA DELLA SERRA |
| | Coordinate | 39.408529, 16.156920 |
| | Caratt. generali | Area scoperta |
| | Destinazione | Campetto calcio |
| | Larghezza Viabilità accesso | 3,00 ml > L < 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Via Conicella |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 3000 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica |

| | | |
|--|------------------|---------|
| | Collaudo statico | SI/NO |
| | Presenza vincoli | NESSUNO |
|  | | |

| SCHEDA 1 AREA DI ATTESA DELLA POPOLAZIONE - AP.07 SLARGO BAR DELLE GRAZIE | | |
|--|-----------------------------|---|
| Individuazione | Ubicazione | Slargo Bar delle Grazie, via Madonna delle Grazie |
| | Proprietà | Privata |
| | Coordinate | 39.398699, 16.166472 |
| | Caratt. generali | Area scoperta |
| | Destinazione | Area libera |
| | Larghezza Viabilità accesso | 3,00 ml > L < 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Via Cristoforo Colombo |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 1000 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica |
| | Collaudo statico | SI/NO |
| | Presenza vincoli | NESSUNO |
|  | | |

**SCHEDA 1 AREA DI ATTESA DELLA POPOLAZIONE - AP.08
VILLETTA SANTA MARIA DI SETTIMO**

| | | |
|--|-----------------------------|---|
| Individuazione | Ubicazione | Villetta Santa Maria di Settimo, via Santa Maria di Settimo |
| | Proprietà | Comune di Montalto Uffugo |
| | Coordinate | 39.383119, 16.230575 |
| | Caratt. generali | Area scoperta |
| | Destinazione | Area libera |
| | Larghezza Viabilità accesso | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Strada Provinciale SP91 |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 800 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica |
| | Collaudo statico | SI/NO |
| | Presenza vincoli | NESSUNO |
|  | | |

**SCHEDA 1 AREA DI ATTESA DELLA POPOLAZIONE - AP.09
CAMPETTO SPORTIVO C.DA SALERNI**

| | | |
|----------------|-----------------------------|--------------------------------|
| Individuazione | Ubicazione | Campetto sportivo, via Salerno |
| | Proprietà | Privata |
| | Coordinate | 39.387403, 16.227903 |
| | Caratt. generali | Area scoperta |
| | Destinazione | Campo sportivo |
| | Larghezza Viabilità accesso | L > 5,00 ml |

| | | |
|--|----------------------|---|
| | Collegamenti diretti | Via Salerni – SP241 |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 1700 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica |
| | Collaudo statico | SI/NO |
| | Presenza vincoli | NESSUNO |
|  | | |

**SCHEDA 1 AREA DI ATTESA DELLA POPOLAZIONE - AP.10
PIAZZALE ANTISTANTE COMPLESSO TROPICAL**

| | | |
|----------------|-----------------------------|---|
| Individuazione | Ubicazione | Viale Trieste SP 241 |
| | Proprietà | Privata |
| | Coordinate | 39.390422, 16.237209 |
| | Caratt. generali | Area scoperta |
| | Destinazione | Parcheggio |
| | Larghezza Viabilità accesso | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Via Trieste – SP 241 |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 3500 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica |
| | Collaudo statico | SI/NO |
| | Presenza vincoli | NESSUNO |



**SCHEDA 1 AREA DI ATTESA DELLA POPOLAZIONE - AP.11
CAMPETTO SPORTIVO VIA SETTIMO TORINESE**

| | | |
|----------------|-----------------------------|---|
| Individuazione | Ubicazione | Campetto sportivo, via Settimo Torinese |
| | Proprietà | Privata |
| | Coordinate | 39.395408, 16.240887 |
| | Caratt. generali | Area scoperta |
| | Destinazione | Campo sportivo |
| | Larghezza Viabilità accesso | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Via Settimo Torinese- SP241 |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 1100 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica |
| | Collaudo statico | SI/NO |
| | Presenza vincoli | NESSUNO |



**SCHEDA 1 AREA DI ATTESA DELLA POPOLAZIONE - AP.12
CAMPETTO SPORTIVO VIA PIETRO MASCAGNI**

| | | |
|----------------|------------|--|
| Individuazione | Ubicazione | Campetto sportivo, via Pietro Mascagni |
| | Proprietà | Privata |

| | | |
|---|-----------------------------|---|
| | Coordinate | 39.397260, 16.219889 |
| | Caratt. generali | Area scoperta |
| | Destinazione | Campo sportivo |
| | Larghezza Viabilità accesso | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Via Pietro Mascagni- SP241 |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 2700 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica |
| | Collaudo statico | SI/NO |
| | Presenza vincoli | NESSUNO |
|  | | |

**SCHEDA 1 AREA DI ATTESA DELLA POPOLAZIONE - AP.13
VERDE PUBBLICO IN VIA MALAGODI**

| | | |
|----------------|-----------------------------|---|
| Individuazione | Ubicazione | Verde pubblico, via Malagodi |
| | Proprietà | Comune di Montalto Uffugo |
| | Coordinate | 39.407325, 16.238866 |
| | Caratt. generali | Area scoperta |
| | Destinazione | Verde Pubblico |
| | Larghezza Viabilità accesso | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Via Malagodi- SP241 |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 2500 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica |
| | Collaudo statico | SI/NO |
| | Presenza vincoli | NESSUNO |



**SCHEDA 1 AREA DI ATTESA DELLA POPOLAZIONE - AP.14
AREA MERCATALE IN VIA NICOLA MISASI**

| | | |
|----------------|-----------------------------|---|
| Individuazione | Ubicazione | Area Mercatale, via Nicola Misasi |
| | Proprietà | Comune di Montalto Uffugo |
| | Coordinate | 39.429255, 16.221236 |
| | Caratt. generali | Area scoperta |
| | Destinazione | Area mercatale - vie secondarie |
| | Larghezza Viabilità accesso | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Via N. Misasi -SP102 |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 5000 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica |
| | Collaudo statico | SI/NO |
| | Presenza vincoli | NESSUNO |



| SCHEDA 1 AREA DI ATTESA DELLA POPOLAZIONE - AP.15 VILLETTA COMUNALE IN VIA MANZONI-LOC TAVERNA | | |
|---|-----------------------------|---|
| Individuazione | Ubicazione | Villetta Comunale in via Manzoni – loc. Taverna |
| | Proprietà | Comune di Montalto Uffugo |
| | Coordinate | 39.431326, 16.230345 |
| | Caratt. generali | Area scoperta |
| | Destinazione | Verde Pubblico |
| | Larghezza Viabilità accesso | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Via Manzoni– SP241 |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 10.000 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica |
| | Collaudo statico | SI/NO |
| | Presenza vincoli | NESSUNO |
|  | | |

LE AREE (STRUTTURE) DI RICOVERO DELLA POPOLAZIONE RP

Le aree o strutture di Ricovero della Popolazione (RP) sono localizzazioni in grado di soddisfare le esigenze di alloggio temporaneo della popolazione colpita da un evento calamitoso. Si tratta di strutture ed aree pubbliche generalmente edifici scolastici e/o impianti sportivi posti in "luogo sicuro", dotate dei servizi essenziali (energia elettrica, rete idrica, riscaldamento, servizi igienici, rete telefonica ecc). Al verificarsi dell'evento, saranno le condizioni ambientali generali a determinare scelte alloggiative al coperto ovvero mediante tendopoli.

Il presente Piano individua una serie di strutture per il ricovero temporaneo della cittadinanza, di facile accesso, facilmente collegabili con i servizi essenziali e ovviamente, non soggette a rischi incombenti.

Le Aree di Ricovero Popolazione previste nel Piano sono di seguito elencate:

| Aree di Ricovero della Popolazione - RP | | |
|--|--|------------------------|
| RP.01 | EX Scuola Elementare – loc. Vaccarizzo | Via San Rocco |
| RP.02 | Casa di cura VILLA GIOIOSA | C.da Caldopiano |
| RP.03 | Vivaio Calabria Verde | C.da Caldopiano |
| RP.04 | Agriturismo Locanda dell'orso cattivo | Via Berarda |
| RP.05 | Campo sportivo Montalto centro | Via dello stadio |
| RP.06 | IPSIA "G. Marconi" | Via Dante Alighieri |
| RP.07 | Scuola Media – A.S.L. -Villa comunale | Via Aldo Moro |
| RP.08 | B&B Guglielmone | Via Gaglioppo |
| RP.09 | B&B Home for Creativity | Via Caparroni |
| RP.10 | Parcheggio Le Macine | C.da San Nicola |
| RP.11 | Sala ricevimenti "Queen Mary" | Via Lucchetta |
| RP.12 | Scuola primaria Loc. Pianette | Loc. Pianette |
| RP.13 | Scuola media Taverna – Complesso INVITALIA | Via Aristide DE NAPOLI |
| RP.14 | B&B LUNA | Loc. Pianette |
| RP.15 | Campo sportivo Stadio Taverna | Piazza O. di Magro |
| RP.16 | Scuola elementare "Impastato" | Via Borsellino |
| RP.17 | Hotel "Le ceramiche" | Via A. Manzoni |
| RP.18 | B&B I Poeti | Via Pietro Germi |
| RP.19 | B&B TESORI | Via Tesori |
| RP.20 | Agriturismo "Villa Santa Caterina" | C.da Cariglialto |
| RP.21 | Agriturismo "Locanda dei Cocomeri" | Via Coretta |
| RP.22 | Scuole loc. Villaggio | Via Villaggio |

| | | |
|-------|--------------------------------|----------------------|
| RP.23 | Asilo Comunale loc. Petrozza | Via Petrozza |
| RP.24 | Agriturismo "Santa Rita" | Via Santa Rita |
| RP.25 | Piscina "Balletto di Calabria" | Via Settimo Torinese |
| RP.26 | Sala Ricevimenti "Falcone" | Via Messina |
| RP.27 | Scuola elementare Settimo | Via Carducci |
| RP.28 | Piazzale antistante Cimitero | Via A. Miramonti |

SCHEDA 9 AREA DI ACCOGLIENZA O RICOVERO DELLA POPOLAZIONE- RP.01
EX SCUOLA ELEMENTARE – Loc. VACCARIZZO

| | | |
|----------------|-----------------------------|---|
| Individuazione | Ubicazione | EX Scuola Elementare – loc. Vaccarizzo |
| | Proprietà | Comune di Montalto Uffugo |
| | Coordinate | 39.410306, 16.136722 |
| | Caratt. generali | Area coperta pubblica |
| | Destinazione | Immobile destinato a palestra ad uso scolastico |
| | Larghezza Viabilità accesso | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Via San Rocco |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 502 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica |
| | Presenza vincoli | Sull'area non insiste alcun vincolo |



SCHEDA 9 AREA DI ACCOGLIENZA O RICOVERO DELLA POPOLAZIONE- RP.02
Casa di cura VILLA GIOIOSA

| | | |
|----------------|------------|---|
| Individuazione | Ubicazione | Casa di cura VILLA GIOIOSA– C.da Caldopiano |
| | Proprietà | Privata |

| | | |
|---|-----------------------------|--|
| | Coordinate | 39.386053, 16.132891 |
| | Caratt. generali | Area coperta privata |
| | Destinazione | Immobile destinato a struttura extraospedaliera convenzionata per l'assistenza residenziale e domiciliare. |
| | Larghezza Viabilità accesso | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Strada Provinciale SP 95 |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 2000 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica |
| | Presenza vincoli | Sull'area non insiste alcun vincolo |
|  | | |

**SCHEDA 9 AREA DI ACCOGLIENZA O RICOVERO DELLA POPOLAZIONE- RP.03
VIVAIO CALABRIA VERDE**

| | | |
|----------------|-----------------------------|---|
| Individuazione | Ubicazione | C.da Caldopiano |
| | Proprietà | Privata |
| | Coordinate | 39.383889, 16.131250 |
| | Caratt. generali | Area coperta privata |
| | Destinazione | Immobile destinato a vivaio e produzione di piante ornamentali |
| | Larghezza Viabilità accesso | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Via Caldopiano - SP 95 |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 450 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica |
| | Presenza vincoli | Sull'area non insiste alcun vincolo |



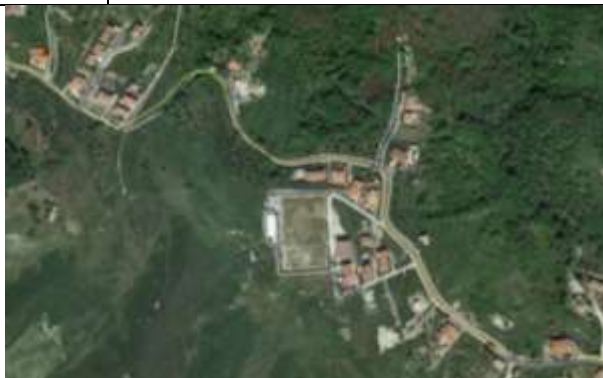
**SCHEDA 9 AREA DI ACCOGLIENZA O RICOVERO DELLA POPOLAZIONE- RP.04
 AGRITURISMO LOCANDA DELL'ORSO CATTIVO**

| | | |
|----------------|-----------------------------|---|
| Individuazione | Ubicazione | Agriturismo Locanda dell'orso cattivo - Via Berarda |
| | Proprietà | Comune di Montalto Uffugo |
| | Coordinate | 39.377476, 16.129911 |
| | Caratt. generali | Area coperta privata |
| | Destinazione | Immobile destinato a struttura alberghiera |
| | Larghezza Viabilità accesso | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Via Berarda- SP 95 |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 300 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica |
| | Presenza vincoli | Sull'area non insiste alcun vincolo |



**SCHEDA 9 AREA DI ACCOGLIENZA O RICOVERO DELLA POPOLAZIONE- RP.05
CAMPO SPORTIVO MONTALTO CENTRO**

| | | |
|----------------|-----------------------------|---|
| Individuazione | Ubicazione | Campo sportivo Montalto centro – Via dello stadio |
| | Proprietà | Comune di Montalto Uffugo |
| | Coordinate | 39.400645, 16.146875 |
| | Caratt. generali | Area scoperta pubblica |
| | Destinazione | Area destinata a tendopoli. |
| | Larghezza Viabilità accesso | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Via della stadio |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 6700 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica |
| | Presenza vincoli | Sull'area non insiste alcun vincolo |



**SCHEDA 9 AREA DI ACCOGLIENZA O RICOVERO DELLA POPOLAZIONE- RP.06
IPSIA "G. MARCONI"**

| | | |
|----------------|-----------------------------|--|
| Individuazione | Ubicazione | IPSIA "G. Marconi"– Via Dante Alighieri |
| | Proprietà | Istituto Professionale Di Stato Per L Industria E L Artigianato Di Cosenza |
| | Coordinate | 39.400234, 16.155614 |
| | Caratt. generali | Area coperta pubblica |
| | Destinazione | Immobile destinato a struttura scolastica |
| | Larghezza Viabilità accesso | L > 5,00 ml |

| | | |
|--|----------------------|---|
| | Collegamenti diretti | Via Dante Alighieri |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 1500 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica |
| | Presenza vincoli | Sull'area non insiste alcun vincolo |
|  | | |

**SCHEDA 9 AREA DI ACCOGLIENZA O RICOVERO DELLA POPOLAZIONE- RP.07
SCUOLA MEDIA – A.S.P. -VILLA COMUNALE**

| | | |
|----------------|-----------------------------|--|
| Individuazione | Ubicazione | Scuola Media – A.S.P. -Villa comunale – Via Aldo Moro |
| | Proprietà | Comune di Montalto Uffugo |
| | Coordinate | 39.386053, 16.132891 |
| | Caratt. generali | Area coperta e scoperta pubblica |
| | Destinazione | L'area coperta destinata ad edificio scolastico e struttura sanitaria. L'area scoperta destinata a tendopoli |
| | Larghezza Viabilità accesso | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Via Aldo Moro |
| Requisiti | Estensione | Area scoperta mq 10.000 circa Area coperta mq 2.000 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica |
| | Presenza vincoli | Sull'area non insiste alcun vincolo |




**SCHEDA 9 AREA DI ACCOGLIENZA O RICOVERO DELLA POPOLAZIONE- RP.08
B&B GUGLIELMONE**

| | | |
|----------------|-----------------------------|---|
| Individuazione | Ubicazione | c.da Gaglioppo |
| | Proprietà | Privata |
| | Coordinate | 39.406418, 16.150468 |
| | Caratt. generali | Area coperta privata |
| | Destinazione | Immobile destinato a struttura alberghiera |
| | Larghezza Viabilità accesso | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Via Gaglioppo |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 400 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica |
| | Presenza vincoli | Sull'area non insiste alcun vincolo |



**SCHEDA 9 AREA DI ACCOGLIENZA O RICOVERO DELLA POPOLAZIONE- RP.09
B&B HOME FOR CREATIVITY**

| | | |
|--|------------|--|
| | Ubicazione | B&B Home for Creativity – Via Caparroni 15 |
|--|------------|--|

| | | |
|---|-----------------------------|---|
| Individuazione | Proprietà | Privata |
| | Coordinate | 39.412246, 16.162227 |
| | Caratt. generali | Area coperta privata |
| | Destinazione | Immobile destinato a struttura agrituristica |
| | Larghezza Viabilità accesso | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Via Caparroni |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 2000 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica |
| | Presenza vincoli | Sull'area non insiste alcun vincolo |
|  | | |

SCHEDA 9 AREA DI ACCOGLIENZA O RICOVERO DELLA POPOLAZIONE- RP.10
Parcheggio Le Macine

| | | |
|----------------|-----------------------------|---|
| Individuazione | Ubicazione | Parcheggio Le Macine- via San Nicola |
| | Proprietà | Privata |
| | Coordinate | 39.386053, 16.132891 |
| | Caratt. generali | Area coperta privata |
| | Destinazione | Area scoperta con possibile installazione tendopoli |
| | Larghezza Viabilità accesso | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Via Arturo Toscanini- SP 94 |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 1500 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica |

| | | |
|--|--|-------------------------------------|
| | Presenza vincoli | Sull'area non insiste alcun vincolo |
| |  | |

**SCHEDA 9 AREA DI ACCOGLIENZA O RICOVERO DELLA POPOLAZIONE- RP.11
SALA RICEVIMENTI "QUEEN MARY"**

| | | |
|----------------|-----------------------------|---|
| Individuazione | Ubicazione | Sala ricevimenti "Queen Mary"– Via Lucchetta |
| | Proprietà | Privata |
| | Coordinate | 39.393111, 16.179093 |
| | Caratt. generali | Area coperta privata |
| | Destinazione | Immobile destinato sala ricevimenti |
| | Larghezza Viabilità accesso | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Via Lucchetta |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 3000 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica |
| | Presenza vincoli | Sull'area non insiste alcun vincolo |

| | | |
|--|--|--|
| |  | |
|--|--|--|

**SCHEDA 9 AREA DI ACCOGLIENZA O RICOVERO DELLA POPOLAZIONE- RP.12
SCUOLA PRIMARIA LOC. PIANETTE**

| | | |
|--|-----------------------------|---|
| Individuazione | Ubicazione | Scuola primaria Loc. Pianette – loc. Pianette |
| | Proprietà | Comune di Montalto Uffugo |
| | Coordinate | 39.430259, 16.193254 |
| | Caratt. generali | Area coperta privata ad uso pubblico |
| | Destinazione | Immobile destinato a scuola primaria |
| | Larghezza Viabilità accesso | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Via Acqua Fredda – Via Pianette (sp102) |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 250 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica |
| | Presenza vincoli | Sull'area non insiste alcun vincolo |
|  | | |

**SCHEDA 9 AREA DI ACCOGLIENZA O RICOVERO DELLA POPOLAZIONE- RP.13
SCUOLA MEDIA TAVERNA – COMPLESSO INVITALIA**

| | | |
|----------------|-----------------------------|---|
| Individuazione | Ubicazione | Scuola media Taverna – Complesso INVITALIA – via Aristide DE NAPOLI |
| | Proprietà | Sviluppo Italia Calabria - Business Innovation Center S.C.P.A. |
| | Coordinate | 39.428526, 16.200465 |
| | Caratt. generali | Area coperta pubblica |
| | Destinazione | Immobile destinato a scuola |
| | Larghezza Viabilità accesso | L > 5,00 ml |

| | | |
|--|----------------------|---|
| | Collegamenti diretti | Via Aristide De Napoli – SP 102 |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 2000 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica |
| | Presenza vincoli | Sull'area non insiste alcun vincolo |
|  | | |

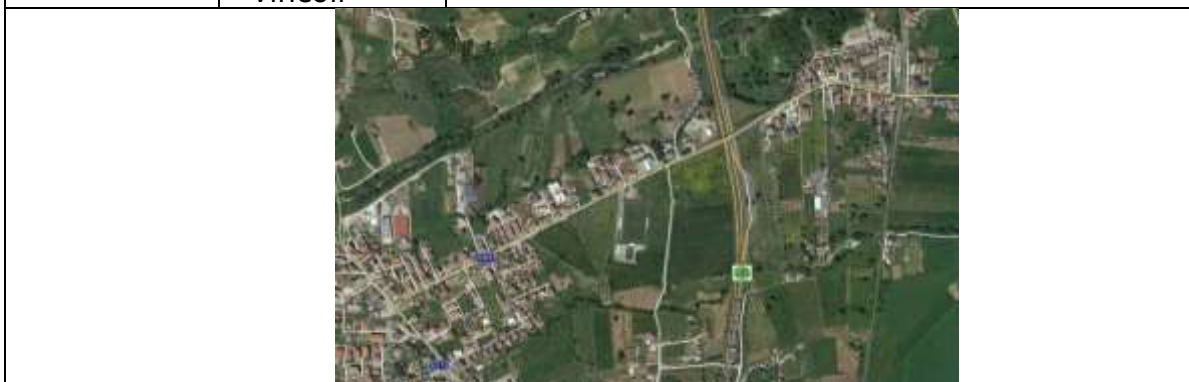
SCHEDA 9 AREA DI ACCOGLIENZA O RICOVERO DELLA POPOLAZIONE- RP.14 B&B LUNA

| | | |
|----------------|-----------------------------|---|
| Individuazione | Ubicazione | B&B LUNA– via Pianette |
| | Proprietà | Privata |
| | Coordinate | 39.431475, 16.200848 |
| | Caratt. generali | Area coperta privata |
| | Destinazione | Unità immobiliare privato adibito ad Bed & Breakfast |
| | Larghezza Viabilità accesso | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Via Pianette – SP102 |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 70 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica |
| | Presenza vincoli | Sull'area non insiste alcun vincolo |




**SCHEDA 9 AREA DI ACCOGLIENZA O RICOVERO DELLA POPOLAZIONE- RP.15
CAMPO SPORTIVO STADIO TAVERNA**

| | | |
|----------------|-----------------------------|---|
| Individuazione | Ubicazione | Campo sportivo Stadio Taverna – via G. Verdi Loc. Taverna |
| | Proprietà | Comune di Montalto Uffugo |
| | Coordinate | 39.435696, 16.237134 |
| | Caratt. generali | Area scoperta pubblica |
| | Destinazione | Struttura destinata a complesso sportivo utilizzabile come area tendopoli |
| | Larghezza Viabilità accesso | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Via G. Verdi |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 8000 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica |
| | Presenza vincoli | Sull'area non insiste alcun vincolo |



**SCHEDA 9 AREA DI ACCOGLIENZA O RICOVERO DELLA POPOLAZIONE- RP.16
SCUOLA ELEMENTARE "IMPASTATO"**

| | | |
|--|-----------------------------|---|
| Individuazione | Ubicazione | Scuola elementare "Impastato"- Via Borsellino |
| | Proprietà | Comune di Montalto Uffugo |
| | Coordinate | 39.431292, 16.226061 |
| | Caratt. generali | Area coperta pubblica |
| | Destinazione | Immobile destinato a scuola |
| | Larghezza Viabilità accesso | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Via Borsellino |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 3500 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica |
| | Presenza vincoli | Sull'area non insiste alcun vincolo |
|  | | |

**SCHEDA 9 AREA DI ACCOGLIENZA O RICOVERO DELLA POPOLAZIONE- RP.17
HOTEL "LE CERAMICHE"**

| | | |
|----------------|-----------------------------|---|
| Individuazione | Ubicazione | Hotel "Le ceramiche"- via A. Manzoni |
| | Proprietà | Privata |
| | Coordinate | 39.429440, 16.228453 |
| | Caratt. generali | Area coperta privata adibita ad uso pubblico |
| | Destinazione | Immobile destinato a struttura ricettiva- Albergo |
| | Larghezza Viabilità accesso | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Via A. Rendano - SP 102 |

| | | |
|-----------|-------------------|---|
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 1400 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica |
| | Presenza vincoli | Sull'area non insiste alcun vincolo |




SCHEDA 9 AREA DI ACCOGLIENZA O RICOVERO DELLA POPOLAZIONE- RP.18 B&B I POETI

| | | |
|----------------|-----------------------------|--|
| Individuazione | Ubicazione | via Pietro Germi |
| | Proprietà | Privata |
| | Coordinate | 39.431273, 16.243136 |
| | Caratt. generali | Area coperta privata |
| | Destinazione | Immobile destinato a struttura ricettiva |
| | Larghezza Viabilità accesso | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Via Pietro Germi |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 100 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria |
| | Presenza vincoli | Sull'area non insiste alcun vincolo |



**SCHEDA 9 AREA DI ACCOGLIENZA O RICOVERO DELLA POPOLAZIONE- RP.19
B&B TESORI**

| | | |
|--|-----------------------------|---|
| Individuazione | Ubicazione | B&B TESORI- C.da Tesori |
| | Proprietà | Privata |
| | Coordinate | 39.428324, 16.237797 |
| | Caratt. generali | Area coperta privata |
| | Destinazione | Immobile destinato a ricettiva B&B |
| | Larghezza Viabilità accesso | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Via Tesori |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 110 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica |
| | Presenza vincoli | Sull'area non insiste alcun vincolo |
|  | | |

**SCHEDA 9 AREA DI ACCOGLIENZA O RICOVERO DELLA POPOLAZIONE- RP.20
AGRITURISMO "VILLA SANTA CATERINA"**

| | | |
|----------------|-----------------------------|--|
| Individuazione | Ubicazione | Agriturismo "Villa Santa Caterina"- C.da Carigialto |
| | Proprietà | Privata |
| | Coordinate | 39.418256, 16.233063 |
| | Caratt. generali | Area coperta privata |
| | Destinazione | Immobile destinato a struttura ricettiva, Agriturismo e sala ricevimenti |
| | Larghezza Viabilità accesso | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Via Carigialto – SP 241 |

| | | |
|-----------|-------------------|---|
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 1200 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica |
| | Presenza vincoli | Sull'area non insiste alcun vincolo |



SCHEDA 9 AREA DI ACCOGLIENZA O RICOVERO DELLA POPOLAZIONE- RP.21 AGRITURISMO "LOCANDA DEI COCOMERI"

| | | |
|----------------|-----------------------------|---|
| Individuazione | Ubicazione | Agriturismo "Locanda dei Cocomeri" – Via Coretta |
| | Proprietà | Privata |
| | Coordinate | 39.417629, 16.250211 |
| | Caratt. generali | Area coperta privata |
| | Destinazione | Immobile destinato a struttura ricettiva, agrituristica |
| | Larghezza Viabilità accesso | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Via Coretta – SP 247 |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 300 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica |
| | Presenza vincoli | Sull'area non insiste alcun vincolo |



**SCHEDA 9 AREA DI ACCOGLIENZA O RICOVERO DELLA POPOLAZIONE- RP.22
I.C. MONTALTO SCALO**

| | | |
|--|-----------------------------|---|
| Individuazione | Ubicazione | I.C. Montalto Scalo- Via Villaggio |
| | Proprietà | Comune di Montalto Uffugo |
| | Coordinate | 39.412307, 16.243650 |
| | Caratt. generali | Area coperta pubblica |
| | Destinazione | Immobile destinato a scuola primaria. |
| | Larghezza Viabilità accesso | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Via dell'Agricoltura - SP 247 |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 2000 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica |
| | Presenza vincoli | Sull'area non insiste alcun vincolo |
|  | | |

**SCHEDA 9 AREA DI ACCOGLIENZA O RICOVERO DELLA POPOLAZIONE- RP.23
ASILO COMUNALE LOC. PETROZZA**

| | | |
|----------------|-----------------------------|---|
| Individuazione | Ubicazione | Asilo Comunale loc. Petrozza - via Petrozza |
| | Proprietà | Comune di Montalto Uffugo |
| | Coordinate | 39.411702, 16.237590 |
| | Caratt. generali | Area coperta pubblica |
| | Destinazione | Immobile destinato a scuola dell'infanzia |
| | Larghezza Viabilità accesso | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Via Petrozza - SP 241 |

| | | |
|--|-------------------|---|
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 160 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica |
| | Presenza vincoli | Sull'area non insiste alcun vincolo |
|  | | |

SCHEDA 9 AREA DI ACCOGLIENZA O RICOVERO DELLA POPOLAZIONE- RP.24 AGRITURISMO "SANTA RITA"

| | | |
|--|-----------------------------|---|
| Individuazione | Ubicazione | Agriturismo "Santa Rita"- via Santa Rita |
| | Proprietà | Privata |
| | Coordinate | 39.406215, 16.242085 |
| | Caratt. generali | Area coperta privata |
| | Destinazione | Immobile destinato a struttura ricettiva, agriturismo |
| | Larghezza Viabilità accesso | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Via Santa Rita- Sp 241 |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 500 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica |
| | Presenza vincoli | Sull'area non insiste alcun vincolo |
|  | | |

**SCHEDA 9 AREA DI ACCOGLIENZA O RICOVERO DELLA POPOLAZIONE- RP.25
PISCINA "BALLETO DI CALABRIA"**

| | | |
|----------------|-----------------------------|---|
| Individuazione | Ubicazione | Piscina "Balletto di Calabria"- Via Settimo Torinese |
| | Proprietà | Privata |
| | Coordinate | 39.394604, 16.243816 |
| | Caratt. generali | Area coperta privata |
| | Destinazione | Immobile destinato a piscina e scuola di danza |
| | Larghezza Viabilità accesso | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Via Settimo Torinese - SP 241 |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 700 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica |
| | Presenza vincoli | Sull'area non insiste alcun vincolo |



**SCHEDA 9 AREA DI ACCOGLIENZA O RICOVERO DELLA POPOLAZIONE- RP.26
SALA RICEVIMENTI "FALCONE"**

| | | |
|----------------|-----------------------------|---|
| Individuazione | Ubicazione | Sala Ricevimenti "Falcone"- Via Messina |
| | Proprietà | Privata |
| | Coordinate | 39.394355, 16.239421 |
| | Caratt. generali | Area coperta privata |
| | Destinazione | Immobile destinato a sala ricevimenti |
| | Larghezza Viabilità accesso | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Via Settimo Torinese - SP 241 |

| | | |
|-----------|-------------------|---|
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 650 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica |
| | Presenza vincoli | Sull'area non insiste alcun vincolo |




**SCHEDA 9 AREA DI ACCOGLIENZA O RICOVERO DELLA POPOLAZIONE- RP.27
SCUOLA ELEMENTARE SETTIMO**

| | | |
|----------------|-----------------------------|---|
| Individuazione | Ubicazione | Scuola elementare Settimo – via G.Carducci |
| | Proprietà | Comune di Montalto Uffugo |
| | Coordinate | 39.392681, 16.240163 |
| | Caratt. generali | Area coperta pubblica |
| | Destinazione | Immobile destinato a scuola primaria |
| | Larghezza Viabilità accesso | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Via Marsala – SP 241 |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 600 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica |
| | Presenza vincoli | Sull'area non insiste alcun vincolo |



**SCHEDA 9 AREA DI ACCOGLIENZA O RICOVERO DELLA POPOLAZIONE- RP.28
PIAZZALE ANTISTANTE CIMITERO**

| | | |
|--|-----------------------------|---|
| Individuazione | Ubicazione | Via A. Miramonti |
| | Proprietà | Comune di Montalto Uffugo |
| | Coordinate | 39.398583, 16.155806 |
| | Caratt. generali | Area scoperta pubblica |
| | Destinazione | Area destinato a parcheggio Cimitero - Tendopoli |
| | Larghezza Viabilità accesso | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Via A. Miramonti |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 4900 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica |
| | Presenza vincoli | Sull'area non insiste alcun vincolo |
|  | | |

GLI EDIFICI STRATEGICI (ES) PER LA PROTEZIONE CIVILE

Il presente Piano individua gli edifici strategici per le operazioni di protezione civile, ossia quelle strutture che sono dedite alla gestione dell'emergenza ad evento in atto. Si tratta delle strutture che devono ospitare i centri di comando delle operazioni, ovvero quelle tradizionalmente vocate a contenere le funzioni di collegamento (telecomunicazioni in emergenza), ovvero di assistenza sanitaria alla popolazione colpita.


Gli edifici strategici previsti nel Piano sono di seguito elencati:

| Edifici strategici - ES | | |
|--------------------------------|-----------|--------------------------|
| ES.01 | MUNICIPIO | Piazza F. De Munno, n. 1 |

| | | |
|-------|---|------------------------------|
| ES.02 | COC | Piazza F. De Munno, n. 1 |
| ES.03 | COM | Via Molini, n. 1 |
| ES.04 | STAZIONE CARABINIERI | Via Stanislao Alimena, n. 56 |
| ES.05 | STAZIONE CARABINIERI FORESTALI | Via Emilio Cirino, n. 46 |
| ES.06 | EX-STAZIONE FERROVIARIA MONTALTO - ROSE | Piazza Pietro Tenuta, snc |
| ES.07 | DUOMO MADONNA DELLA SERRA | Via Duomo |
| ES.08 | CHIESA SAN FRANCESCO DI PAOLA | Piazza Enrico Bianco |
| ES.09 | CHIESA SAN DOMENICO | Piazza F. De Munno |
| ES.10 | CHIESA SAN GIACOMO | Piazza F. De Munno |
| ES.11 | CHIESA SANT'ANTONIO | Piazzetta Sant'Antonio |
| ES.12 | CONVENTO SANT'ANTONIO | Piazzetta Sant'Antonio |
| ES.13 | CHIESA PARANTORO | Via Madonnella |
| ES.14 | CHIESA SANTA MARIA LA CASTAGNA | Via Santa Maria della Neve |
| ES.15 | CHIESA COMMICELLE | Via Commicelle |
| ES.16 | CHIESA CALDOPIANO | Via Caldopiano |
| ES.17 | EX-SCUOLA CALDOPIANO | Via Caldopiano |
| ES.18 | CHIESA VACCARIZZO | Via Croce dell'Abate |
| ES.19 | EX-SCUOLA VACCARIZZO | Via San Rocco |
| ES.20 | SCUOLA MEDIA MONTALTO CENTRO | Via Aldo Moro |
| ES.21 | SCUOLA ELEMENTARE MONTALTO CENTRO | Via Dante Alighieri |
| ES.22 | ISTITUTO PROFESSIONALE MONTALTO CENTRO | Via Dante Alighieri |
| ES.23 | GUARDIA MEDICA MONTALTO CENTRO | Via Dante Alighieri |
| ES.24 | AUTORIMESSA COMUNALE - EX MATTATOIO | Via Alfonso Marimonti |
| ES.25 | CHIESA SAN NICOLA | Via Arturo Toscanini |
| ES.26 | SCUOLA PRIMARIA PIANETTE | Via Acquafredda |
| ES.27 | UOC IGIENE PUBBLICA ASL | Via Pianette, 5 |
| ES.28 | SCUOLA MEDIA TAVERNA | Via Aristide De Napoli, 19 |
| ES.29 | SCUOLA ELEMENTARE TAVERNA | Piazza Peppino Impastato, 5 |
| ES.30 | CHIESA TAVERNA | Piazza Nicola Canonaco |
| ES.31 | SCUOLA VILLAGGIO | Via Villaggio |
| ES.32 | CHIESA VILLAGGIO | Via Villaggio |
| ES.33 | CHIESA SANTA RITA | Via Santa Rita |
| ES.34 | CHIESA SANT'ANTONELLO | Via Sant'Antonello |
| ES.35 | CHIESA SETTIMO | Via Santa Maria di Settimo |
| ES.36 | SCUOLA ELEMENTARE SETTIMO | Via Trento |
| ES.37 | EX-CENTRO COMMERCIALE EMMEZETA | Via Marinella |
| ES.38 | COMAC | Via Aristide De Napoli, 13 |
| ES.39 | STADIO TAVERNA | Piazza Orlando di Magro, 2 |
| ES.40 | STADIO MONTALTO CENTRO | Via dello Stadio |
| ES.41 | GARDEN CORETTO | Via Coretta |
| ES.42 | POLO SANITARIO MONTALTO CENTRO | Via Ernesto Che Guevara |

SCHEDE 13 EDIFICI STRATEGICI - **ES.01**


PALAZZO MUNICIPALE

| | | |
|--|-------------------------------------|--|
| Individuazione | Ubicazione | Piazza F. De Munno, n. 1 |
| | Proprietà | Comune di Montalto Uffugo |
| | Coordinate | 39.405290, 16.8261 |
| | Caratt. generali | Area coperta pubblica |
| | Destinazione | Casa Comunale |
| | Larghezza Viabilità accesso esterno | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Via G. Garibaldi |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 1325 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica da attingere su attigua Strada Provinciale |
| | Presenza vincoli | Edificio in centro storico |
|  | | |

SCHEDA 13 EDIFICI STRATEGICI - ES.02

SEDE COC


| | | |
|----------------|------------|---------------------------|
| Individuazione | Ubicazione | Piazza F. De Munno, n. 1 |
| | Proprietà | Comune di Montalto Uffugo |
| | Coordinate | 39.405290, 16.8261 |

| | | |
|---|---|--|
| | Caratt. generali | Area coperta pubblica |
| | Destinazione | Ufficio Manutenzione |
| | Larghezza Viabilità accesso esterno | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Via G. Garibaldi |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 40 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica da attingere su attigua Strada Provinciale |
| | Presenza vincoli | Edificio in centro storico |
|  | | |

SCHEDA 13 EDIFICI STRATEGICI - ES.03

SEDE COM


| | | |
|----------------|--|---------------------------|
| Individuazione | Ubicazione | Via Molini, 1 |
| | Proprietà | Comune di Montalto Uffugo |
| | Coordinate | 39.401154, 16.130216 |
| | Caratt. generali | Area coperta pubblica |
| | Destinazione | sede protezione civile |
| | Larghezza Viabilità accesso esterno | L > 5,00 ml |

| | | |
|---|----------------------|--|
| | Collegamenti diretti | Strada Provinciale xxx |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 440 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica da attingere su attigua Strada Provinciale |
| | Presenza vincoli | Sull'area non insiste alcun vincolo |
|  | | |

SCHEDA 13 EDIFICI STRATEGICI - ES.04

STAZIONE CARABINIERI

| | | |
|----------------|-------------------------------------|---------------------------|
| Individuazione | Ubicazione | Via Stanislao Alimena, 56 |
| | Proprietà | Privata |
| | Coordinate | 39.405427, 16.156460 |
| | Caratt. generali | Area coperta pubblica |
| | Destinazione | Sede Stazione Carabinieri |
| | Larghezza Viabilità accesso esterno | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti | Via Stanislao Alimena |

| | | |
|---|-------------------|--|
| | diretti | |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 74 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica da attingere su attigua Strada Provinciale |
| | Presenza vincoli | Sull'area non insiste alcun vincolo |
|  | | |

SCHEDA 13 EDIFICI STRATEGICI - ES.05

STAZIONE CARABINIERI FORESTALE

| | | |
|----------------|-------------------------------------|---|
| Individuazione | Ubicazione | Via Emilio Cirino, 46 |
| | Proprietà | Demanio Dello Stato Corpo Forestale Dello Stato |
| | Coordinate | 39.399672, 16.150849 |
| | Caratt. generali | Area coperta pubblica |
| | Destinazione | sede Carabinieri Forestali |
| | Larghezza Viabilità accesso esterno | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Via Emilio Cirino |

| | | |
|--|-------------------|--|
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 244 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica da attingere su attigua Strada Provinciale |
| | Presenza vincoli | Sull'area non insiste alcun vincolo |
|  | | |

SCHEDA 13 EDIFICI STRATEGICI - ES.06

EX-STAZIONE FERROVIARIA MONTALTO - ROSE

| | | |
|----------------|--|---------------------------|
| Individuazione | Ubicazione | Piazza Pietro Tenuta |
| | Proprietà | Comune di Montalto Uffugo |
| | Coordinate | 39.407046, 16.247120 |
| | Caratt. generali | Area coperta pubblica |
| | Destinazione | Ex Stazione ferroviaria |
| | Larghezza Viabilità accesso esterno | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Via Santa Rita |

| | | |
|--|-------------------|--|
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 250 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica da attingere su attigua Strada Provinciale |
| | Presenza vincoli | Sull'area non insiste alcun vincolo |
|  | | |

SCHEDA 13 EDIFICI STRATEGICI - ES.07

DUOMO MADONNA DELLA SERRA

| | | |
|----------------|-------------------------------------|--|
| Individuazione | Ubicazione | Via Duomo |
| | Proprietà | Congregazione Dei Pii Operai Catechisti Rurali |
| | Coordinate | 39.408082, 16.157081 |
| | Caratt. generali | Area coperta pubblica |
| | Destinazione | Chiesa Madre |
| | Larghezza Viabilità accesso esterno | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Via Duomo |

| | | |
|--|-------------------|--|
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 1630 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica da attingere su attigua Strada Provinciale |
| | Presenza vincoli | Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Calabria |
|  | | |

SCHEDA 13 EDIFICI STRATEGICI - ES.08

CHIESA SAN FRANCESCO DI PAOLA

| | | |
|----------------|-------------------------------------|--|
| Individuazione | Ubicazione | Piazza Enrico Bianco |
| | Proprietà | Congregazione Dei Pii Operai Catechisti Rurali |
| | Coordinate | 39.407526, 16.156946 |
| | Caratt. generali | Area coperta pubblica |
| | Destinazione | Luogo di culto |
| | Larghezza Viabilità accesso esterno | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Piazza Enrico Bianco |

| | | |
|--|-------------------|--|
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 750 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica da attingere su attigua Piazza |
| | Presenza vincoli | Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Calabria |
|  | | |

SCHEDA 13 EDIFICI STRATEGICI - **ES.09**

CHIESA SAN DOMENICO

| | | |
|----------------|-------------------------------------|--|
| Individuazione | Ubicazione | Piazza F. de Munno |
| | Proprietà | Congregazione Dei Pii Operai Catechisti Rurali |
| | Coordinate | 39.405203, 16.158574 |
| | Caratt. generali | Area coperta pubblica |
| | Destinazione | Luogo di Culto |
| | Larghezza Viabilità accesso esterno | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Piazza F. de Munno |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 760 circa |

| | | |
|--|-------------------|--|
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica da attingere su attigua Piazza |
| | Presenza vincoli | Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Calabria |
|  | | |

| SCHEDA 13 EDIFICI STRATEGICI - ES.10 CHIESA SAN GIACOMO | | |
|--|-------------------------------------|--|
| Individuazione | Ubicazione | Piazza F. de Munno |
| | Proprietà | Congregazione Dei Pii Operai Catechisti Rurali |
| | Coordinate | 39.405626, 16.157878 |
| | Caratt. generali | Area coperta pubblica |
| | Destinazione | Luogo di Culto |
| | Larghezza Viabilità accesso esterno | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Piazza F. de Munno |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 760 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica da attingere su attigua Piazza |

| | |
|--|--|
| Presenza vincoli | Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Calabria |
|  | |

| SCHEDA 13 EDIFICI STRATEGICI - ES.011 CHIESA CHIESA SANT'ANTONIO | | |
|---|-------------------------------------|---|
| Individuazione | Ubicazione | Piazzetta Sant'Antonio |
| | Proprietà | Congregazione Dei Pii Operai Catechisti Rurali |
| | Coordinate | 39.404600, 16.156541 |
| | Caratt. generali | Area coperta pubblica |
| | Destinazione | Luogo di Culto e Centro accoglienza |
| | Larghezza Viabilità accesso esterno | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Via Roma |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 365 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica da attingere su attigua Strada Comunale |

| | | |
|--|------------------|--|
| | Presenza vincoli | Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Calabria |
|  | | |

| SCHEDA 13 EDIFICI STRATEGICI - ES.012 CONVENTO SANT'ANTONIO | | |
|--|-------------------------------------|---|
| Individuazione | Ubicazione | Piazzetta Sant'Antonio |
| | Proprietà | Comune di Montalto Uffugo |
| | Coordinate | 39.404600, 16.156541 |
| | Caratt. generali | Area coperta pubblica |
| | Destinazione | Luogo di Culto e Centro accoglienza |
| | Larghezza Viabilità accesso esterno | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Via Roma |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 600 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica da attingere su attigua Strada Comunale |

| | | |
|--|------------------|--|
| | Presenza vincoli | Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Calabria |
|  | | |

| SCHEDA 13 EDIFICI STRATEGICI - ES.13 CHIESA MADONNA DELLA PACE | | |
|---|-------------------------------------|--|
| Individuazione | Ubicazione | Via Madonnella |
| | Proprietà | Congregazione Dei Pii Operai Catechisti Rurali |
| | Coordinate | 39.402625, 16.129113 |
| | Caratt. generali | Area coperta pubblica |
| | Destinazione | Luogo di culto |
| | Larghezza Viabilità accesso esterno | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Strada Provinciale 31 |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 440 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica da attingere su attigua Strada Provinciale |

| | | |
|--|--|--|
| | Presenza vincoli | Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Calabria |
| |  | |

| SCHEDA 13 EDIFICI STRATEGICI - ES.14 CHIESA MADONNA DELLA NEVE | | |
|---|-------------------------------------|--|
| Individuazione | Ubicazione | Via Santa Maria della Neve |
| | Proprietà | Congregazione Dei Pii Operai Catechisti Rurali |
| | Coordinate | 39.391870, 16.133237 |
| | Caratt. generali | Area coperta pubblica |
| | Destinazione | Luogo di Culto |
| | Larghezza Viabilità accesso esterno | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Strada Provinciale 95 |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 430circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica da attingere su attigua Strada Provinciale |

| | | |
|--|--|--|
| | Presenza vincoli | Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Calabria |
| |  | |

| SCHEDA 13 EDIFICI STRATEGICI - ES.15 CHIESA CONICELLA | | |
|--|-------------------------------------|--|
| Individuazione | Ubicazione | Via Commicelle |
| | Proprietà | Congregazione Dei Pii Operai Catechisti Rurali |
| | Coordinate | 39.411221, 16.156687 |
| | Caratt. generali | Area coperta pubblica |
| | Destinazione | Luogo di culto |
| | Larghezza Viabilità accesso esterno | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Strada Provinciale 95 |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 165 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica da attingere su attigua Strada Provinciale |

| | | |
|--|------------------|--|
| | Presenza vincoli | Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Calabria |
|  | | |

| SCHEDA 13 EDIFICI STRATEGICI - ES.16 CHIESA SAN PIETRO E PAOLO | | |
|---|-------------------------------------|--|
| Individuazione | Ubicazione | Via Caldopiano |
| | Proprietà | Congregazione Dei Pii Operai Catechisti Rurali |
| | Coordinate | 39.382551, 16.130524 |
| | Caratt. generali | Area coperta pubblica |
| | Destinazione | Luogo di Culto |
| | Larghezza Viabilità accesso esterno | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Strada Provinciale 95 |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 135 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica da attingere su attigua Strada Provinciale |

| | | |
|--|--|--|
| | Presenza vincoli | Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Calabria |
| |  | |

| SCHEDA 13 EDIFICI STRATEGICI - ES.17 EX SEDE SCOLASTICA CALDOPIANO | | |
|---|-------------------------------------|--|
| Individuazione | Ubicazione | Via Caldo piano |
| | Proprietà | Comune Di Montalto Uffugo |
| | Coordinate | 39.383722, 16.132083 |
| | Caratt. generali | Area coperta pubblica |
| | Destinazione | Ex sede scolastica |
| | Larghezza Viabilità accesso esterno | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Strada Provinciale 95 |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 210 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica da attingere su attigua Strada Provinciale |

| | | |
|--|--|-------------------------------------|
| | Presenza vincoli | Sull'area non insiste alcun vincolo |
| |  | |

| SCHEDA 13 EDIFICI STRATEGICI - ES.18 CHIESA SAN ROCCO | | |
|--|-------------------------------------|--|
| Individuazione | Ubicazione | Via Croce dell'Abate |
| | Proprietà | Congregazione Dei Pii Operai Catechisti Rurali |
| | Coordinate | 39.411020, 16.137849 |
| | Caratt. generali | Area coperta pubblica |
| | Destinazione | Luogo di Culto |
| | Larghezza Viabilità accesso esterno | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Strada Provinciale 31 |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 365 circa |

| | | |
|--|--|---|
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica da attingere su attigua Strada Comunale |
| | Presenza vincoli | Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Calabria |
| |  | |

| SCHEDA 13 EDIFICI STRATEGICI - ES.19 EX SEDE SCOLASTICA VACARIZZO | | |
|--|-------------------------------------|--------------------------------|
| Individuazione | Ubicazione | Via San Rocco |
| | Proprietà | Comune di Montalto Uffugo |
| | Coordinate | 39.410306, 16.136722 |
| | Caratt. generali | Area coperta pubblica |
| | Destinazione | EX sede scolastica |
| | Larghezza Viabilità accesso esterno | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Strada Provinciale 31 |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 1000 circa |

| | | |
|--|--|---|
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica da attingere su Strada Pubblica |
| | Presenza vincoli | Sull'area non insiste alcun vincolo |
| |  | |

| SCHEDA 13 EDIFICI STRATEGICI - ES.20 SEDE SCUOLA MEDIA MONTALTO CENTRO | | |
|---|-------------------------------------|--|
| Individuazione | Ubicazione | Via Aldo Moro |
| | Proprietà | Comune di Montalto Uffugo |
| | Coordinate | 39.402811, 16.154704 |
| | Caratt. generali | Area coperta pubblica |
| | Destinazione | sede scolastica |
| | Larghezza Viabilità accesso esterno | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Via Aldo Moro |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 4000 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica da attingere su attigua Strada |

| | | |
|--|--|-------------------------------------|
| | Presenza vincoli | Sull'area non insiste alcun vincolo |
| |  | |

| SCHEDA 13 EDIFICI STRATEGICI - ES.21 SEDE SCUOLA ELEMENTARE MONTALTO CENTRO | | |
|--|-------------------------------------|--|
| Individuazione | Ubicazione | Via Dante Alighieri |
| | Proprietà | Comune di Montalto Uffugo |
| | Coordinate | 39.402811, 16.154704 |
| | Caratt. generali | Area coperta pubblica |
| | Destinazione | sede scolastica |
| | Larghezza Viabilità accesso esterno | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Strada Provinciale xxx |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 1600 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica da attingere su attigua Strada |
| | Presenza vincoli | Sull'area non insiste alcun vincolo |



SCHEDA 13 EDIFICI STRATEGICI - **ES.22**

SEDE IPSIA "G. Marconi"

| | | |
|----------------|-----------------------------|---|
| Individuazione | Ubicazione | Via Dante Alighieri |
| | Proprietà | Provincia di Cosenza |
| | Coordinate | 39.400234, 16.155614 |
| | Caratt. generali | Area coperta pubblica |
| | Destinazione | Immobile destinato a struttura scolastica |
| | Larghezza Viabilità accesso | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Via Dante Alighieri |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 1550 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica |
| | Presenza vincoli | Sull'area non insiste alcun vincolo |



SCHEDA 13 EDIFICI STRATEGICI - ES.23

SEDE GUARDIA MEDICA

| | | |
|----------------|-------------------------------------|--|
| Individuazione | Ubicazione | Via Dante Alighieri , 49 |
| | Proprietà | Privata |
| | Coordinate | 39.401113, 16.155259 |
| | Caratt. generali | Area coperta pubblica |
| | Destinazione | sede guardia medica |
| | Larghezza Viabilità accesso esterno | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Via Dante Alighieri |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 60 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica da attingere su attigua Strada Provinciale |

| | | |
|--|--|-------------------------------------|
| | Presenza vincoli | Sull'area non insiste alcun vincolo |
| |  | |

| SCHEDA 13 EDIFICI STRATEGICI - ES.24 SEDE AUTORIMESSA COMUNALE - EX MATTATOIO | | |
|--|--|---|
| Individuazione | Ubicazione | Via Alfonso Marimonti |
| | Proprietà | Comune di Montalto Uffugo |
| | Coordinate | 39.396639, 16.155944 |
| | Caratt. generali | Area coperta pubblica |
| | Destinazione | sede autorimessa comunale |
| | Larghezza Viabilità accesso esterno | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Via Alfonso Marimonti |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 350 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica da attingere su attigua Strada Pubblica |
| | Presenza vincoli | Sull'area non insiste alcun vincolo |



SCHEDA 13 EDIFICI STRATEGICI - ES.25

CHIESA LOC. SAN NICOLA

| | | |
|-------------------|-------------------------------------|--|
| Individuazione | Ubicazione | Via Arturo Toscanini |
| | Proprietà | Congregazione Dei Pii Operai Catechisti Rurali |
| | Coordinate | 39.418609, 16.157465 |
| | Caratt. generali | Area coperta pubblica |
| | Destinazione | Luogo di culto |
| | Larghezza Viabilità accesso esterno | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Strada Provinciale 94 |
| | Requisiti | Estensione |
| Fornitura servizi | | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica da attingere su attigua Strada Provinciale |
| Presenza vincoli | | Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Calabria |



SCHEDA 13 EDIFICI STRATEGICI - **ES.26**

SCUOLA PRIMARIA LOC. PIANETTE

| | | |
|----------------|-----------------------------|---|
| Individuazione | Ubicazione | Via Acquafredda |
| | Proprietà | Comune di Montalto Uffugo |
| | Coordinate | 39.430259, 16.193254 |
| | Caratt. generali | Area coperta privata ad uso pubblico |
| | Destinazione | Immobile destinato a scuola primaria |
| | Larghezza Viabilità accesso | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Strada Provinciale SP 102 |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 250 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica |
| | Presenza vincoli | Sull'area non insiste alcun vincolo |



SCHEDA 13 EDIFICI STRATEGICI - ES.27

SEDE UOC IGIENE PUBBLICA ASL

| | | |
|----------------|-------------------------------------|--|
| Individuazione | Ubicazione | Via Pianette |
| | Proprietà | Consorzio Mercato Agro- Alimentare Calabria Srl. Con Sede In Montalto Uffugo (Cs) |
| | Coordinate | 39.430888, 16.201799 |
| | Caratt. generali | Area coperta pubblica |
| | Destinazione | Sede UOC Igiene Pubblica |
| | Larghezza Viabilità accesso esterno | L > 10,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Strada Provinciale 102 |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 345 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica da attingere su attigua Strada Provinciale |
| | Presenza vincoli | Sull'area non insiste alcun vincolo |



SCHEDA 13 EDIFICI STRATEGICI - **ES.28**

SCUOLA MEDIA TAVERNA – COMPLESSO INVITALIA

| | | |
|----------------|-----------------------------|---|
| Individuazione | Ubicazione | Scuola media Taverna – Complesso INVITALIA – Via Aristide DE NAPOLI |
| | Proprietà | Comune di Montalto Uffugo |
| | Coordinate | 39.428526, 16.200465 |
| | Caratt. generali | Area coperta pubblica |
| | Destinazione | Immobile destinato a scuola |
| | Larghezza Viabilità accesso | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Strada Provinciale SP 102 |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 3150 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica |
| | Presenza vincoli | Sull'area non insiste alcun vincolo |



SCHEDA 13 EDIFICI STRATEGICI - ES.29
SCUOLA ELEMENTARE "IMPASTATO"

| | | |
|----------------|-----------------------------|---|
| Individuazione | Ubicazione | Piazza Peppino Impastato |
| | Proprietà | Comune di Montalto Uffugo |
| | Coordinate | 39.431292, 16.226061 |
| | Caratt. generali | Area coperta pubblica |
| | Destinazione | Immobile destinato a scuola |
| | Larghezza Viabilità accesso | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Via Paolo Borsellino |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 3150 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica |
| | Presenza vincoli | Sull'area non insiste alcun vincolo |



SCHEDA 13 EDIFICI STRATEGICI - **ES.30**

CHIESA SS. TRINITA' LOC.TAVERNA

| | | |
|--|--|--|
| Individuazione | Ubicazione | Piazza Nicola Canonaco |
| | Proprietà | Congregazione Dei Pii Operai Catechisti Rurali |
| | Coordinate | 39.432329, 16.228906 |
| | Caratt. generali | Area coperta pubblica |
| | Destinazione | Luogo di culto |
| | Larghezza Viabilità accesso esterno | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Strada Provinciale n.241 |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 330 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica da attingere su attigua Strada Provinciale |
| | Presenza vincoli | Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Calabria |
|  | | |

SCHEDA 13 EDIFICI STRATEGICI - **ES.31**

ISTITUTO COMPRENSIVO MONTALTO SCALO

| | | |
|----------------|-------------------------------------|--|
| Individuazione | Ubicazione | Via Villaggio |
| | Proprietà | Comune di Montalto Uffugo |
| | Coordinate | 39.412262, 16.243599 |
| | Caratt. generali | Area coperta pubblica |
| | Destinazione | sede scolastica |
| | Larghezza Viabilità accesso esterno | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Strada Provinciale n. 247 |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 1100circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica da attingere su attigua Strada Provinciale |
| | Presenza vincoli | Sull'area non insiste alcun vincolo |



SCHEDA 13 EDIFICI STRATEGICI - **ES.32**

CHIESA IMMACOLATA CONCEZIONE

| | | |
|----------------|-------------------------------------|--|
| Individuazione | Ubicazione | Via Villaggio |
| | Proprietà | Congregazione Dei Pii Operai Catechisti Rurali |
| | Coordinate | 39.411115, 16.243844 |
| | Caratt. generali | Area coperta pubblica |
| | Destinazione | Luogo di culto |
| | Larghezza Viabilità accesso esterno | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Strada Provinciale n. 247 |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 525 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica da attingere su attigua Strada Provinciale |
| | Presenza vincoli | Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Calabria |



SCHEDA 13 EDIFICI STRATEGICI - **ES.33**

CHIESA SANTA RITA

| | | |
|------------------------------|--|---|
| sede protezione civile | Ubicazione | Via Santa Rita |
| | Proprietà | Congregazione Dei Pii Operai Catechisti Rurali |
| | Coordinate | 39.406655, 16.242523 |
| | Caratt. generali | Area coperta pubblica |
| | Destinazione | Luogo di culto |
| | Larghezza Viabilità accesso esterno | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Via Santa Rita |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 62 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica da attingere su attigua Strada Comunale |
| | Presenza vincoli | Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Calabria |



SCHEDA 13 EDIFICI STRATEGICI - **ES.34**

CHIESA SANT'ANTONELLO

| | | |
|------------------------------|--|---|
| sede protezione civile | Ubicazione | Via Sant'Antonello |
| | Proprietà | Congregazione Dei Pii Operai Catechisti Rurali |
| | Coordinate | 39.394995 16.245991 |
| | Caratt. generali | Area coperta pubblica |
| | Destinazione | Luogo di culto |
| | Larghezza Viabilità accesso esterno | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Via Sant'Antonello |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 95 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica da attingere su attigua Strada Comunale |
| | Presenza vincoli | Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Calabria |



SCHEDA 13 EDIFICI STRATEGICI - **ES.34**

CHIESA MADONNA DEL CARMINE

| | | |
|------------------------------|--|--|
| sede protezione civile | Ubicazione | Via Santa Maria di Settimo |
| | Proprietà | Congregazione Dei Pii Operai Catechisti Rurali |
| | Coordinate | 39.394995 16.245991 |
| | Caratt. generali | Area coperta pubblica |
| | Destinazione | Luogo di culto |
| | Larghezza Viabilità accesso esterno | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Strada Provinciale 241 |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 85 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica da attingere su attigua Strada Provinciale |
| | Presenza vincoli | Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Calabria |



SCHEDA 13 EDIFICI STRATEGICI - **ES.36**


ISTITUTO COMPRENSIVO SETTIMO

| | | |
|----------------|-------------------------------------|---|
| Individuazione | Ubicazione | Via Trento |
| | Proprietà | Comune di Montalto Uffugo |
| | Coordinate | 39.392692, 16.240184 |
| | Caratt. generali | Area coperta pubblica |
| | Destinazione | Sede scolastica |
| | Larghezza Viabilità accesso esterno | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Strada Provinciale 241 |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 685 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica da attingere su attigua Strada Comunale |
| | Presenza vincoli | Sull'area non insiste alcun vincolo |




SCHEDA 13 EDIFICI STRATEGICI - **ES.37**

SEDE EX-CENTRO COMMERCIALE EMMEZETA

| | | |
|--|-------------------------------------|---|
| Individuazione | Ubicazione | Via Marinella |
| | Proprietà | Privata |
| | Coordinate | 39.421698, 16.240875 |
| | Caratt. generali | Area coperta privata |
| | Destinazione | Centro commerciale |
| | Larghezza Viabilità accesso esterno | L > 10,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Strada Provinciale S.P.241 |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 16400 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica da attingere su attigua Strada comunale |
| | Presenza vincoli | Sull'area non insiste alcun vincolo |
|  | | |

SCHEDA 13 EDIFICI STRATEGICI - ES.38

SEDE CENTRO POLIFUNZIONALE COMAC

| | | |
|--|-----------------------------|---|
| Individuazione | Ubicazione | Via Aristide De Napoli, 13 |
| | Proprietà | C.O.M.A.C. Consorzio Mercato Agricolo Alimentare Calabria |
| | Coordinate | 39.430000, 16.206765 |
| | Caratt. generali | Area coperta pubblica |
| | Destinazione | Area destinata a mercato ortofrutticolo |
| | Larghezza Viabilità accesso | L > 10,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Strada Provinciale 102 |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 16400 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica |
| | Presenza vincoli | Sull'area non insiste alcun vincolo |
|  | | |

SCHEDA 13 EDIFICI STRATEGICI - **ES.39**

CAMPO SPORTIVO STADIO TAVERNA

| | | |
|----------------|-----------------------------|---|
| Individuazione | Ubicazione | Piazza Orlando di Magro, 2 |
| | Proprietà | Comune di Montalto Uffugo |
| | Coordinate | 39.435696, 16.237134 |
| | Caratt. generali | Area scoperta pubblica |
| | Destinazione | Struttura destinata a complesso sportivo utilizzabile come area tendopoli |
| | Larghezza Viabilità accesso | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Strada Provinciale SP 248 |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 294 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica |
| | Presenza vincoli | Sull'area non insiste alcun vincolo |



SCHEDA 13 EDIFICI STRATEGICI - ES.40

CAMPO SPORTIVO MONTALTO CENTRO

| | | |
|----------------|-----------------------------|---|
| Individuazione | Ubicazione | Via dello stadio |
| | Proprietà | Comune di Montalto Uffugo |
| | Coordinate | 39.400645, 16.146875 |
| | Caratt. generali | Area scoperta e coperta pubblica |
| | Destinazione | Campo sportivo |
| | Larghezza Viabilità accesso | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Via Emilio Cirino |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 800 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica |
| | Presenza vincoli | Sull'area non insiste alcun vincolo |



SCHEDA 13 EDIFICI STRATEGICI - **ES.41**

SEDE GARDEN CORETTO

| | | |
|----------------|-----------------------------|---|
| Individuazione | Ubicazione | Via Coretta |
| | Proprietà | Privata |
| | Coordinate | 39.413215, 16.254616 |
| | Caratt. generali | Area coperta privata |
| | Destinazione | Garden |
| | Larghezza Viabilità accesso | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Strada Provinciale SP 95 |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 9074 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica |
| | Presenza vincoli | Sull'area non insiste alcun vincolo |



SCHEDA 13 EDIFICI STRATEGICI - **ES.42**

POLO SANITARIO MONTALTO CENTRO

| | | |
|----------------|-----------------------------|---|
| Individuazione | Ubicazione | Via Ernesto Che Guevara |
| | Proprietà | Comune di Montalto Uffugo |
| | Coordinate | 39.413215, 16.254616 |
| | Caratt. generali | Area coperta pubblica |
| | Destinazione | Polo sanitario |
| | Larghezza Viabilità accesso | L > 5,00 ml |
| | Collegamenti diretti | Via Aldo Moro |
| Requisiti | Estensione | Sup. complessiva mq 407 circa |
| | Fornitura servizi | Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica |
| | Presenza vincoli | Sull'area non insiste alcun vincolo |



IL MODELLO D'INTERVENTO

L'ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA: IL METODO AUGUSTUS

Le linee guida del metodo Augustus, oltre a fornire un indirizzo per la pianificazione di emergenza, flessibile secondo i rischi presenti nel territorio, delineano con chiarezza un metodo di lavoro semplificato nell'individuazione e nell'attivazione delle procedure per coordinare con efficacia la risposta di protezione civile. Per realizzare questo obiettivo è necessario che già in fase di pianificazione dell'emergenza siano introdotte le funzioni di supporto, pianificando eventuali esercitazioni ed apportando aggiornamenti ogni qualvolta cambiano le condizioni.

Ogni qualvolta il territorio comunale viene colpito da un evento calamitoso, il Metodo Augustus prevede che siano attivate le cosiddette Funzioni di Supporto.

Compito del Sindaco e della struttura di Protezione Civile Comunale ad esso collegata è quello di attivare attraverso i canali di comunicazioni definiti nel piano le diverse funzioni di supporto necessarie a gestire l'emergenza e a mitigare gli effetti dell'evento che ha colpito il territorio comunale.

Quindi, a livello comunale, il Metodo Augustus prevede l'attivazione, in caso di emergenza, di 9 funzioni di supporto. L'attivazione delle funzioni previste vengono eseguite in base all'evoluzione o alla gravità dell'evento, e quindi possano essere attivate con progressività.

È opportuno sapere che esistono due livelli di intervento, ognuno con specifiche funzioni: il modello di intervento provinciale, con a capo l'Autorità di Protezione Civile rappresentata dal Prefetto, nel quale operano il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) e la Sala Operativa Provinciale, ed il modello comunale, con a capo l'Autorità Locale di Protezione Civile, costituita dal Sindaco, nel quale operano i Centri Operativi Comunali (COC), coordinati dalla struttura decentrata del coordinamento Provinciale: il Centro Operativo Misto (COM) ove si individuano le strategie generali d'intervento.

Prima di passare all'approfondimento del modello d'intervento comunale si ritiene opportuno accennare alle funzioni affidate ai Centri Operativi Misti (COM), vere e proprie strutture decentrate del coordinamento provinciale, che fanno da collegamento tra le due dimensioni territoriali e sono finalizzate a realizzare, con efficacia, la direzione unitaria dei servizi di emergenza coordinata direttamente dal CCS a livello provinciale con gli interventi dei Sindaci dei Comuni afferenti al COM stesso.

Nella pianificazione dell'emergenza a livello della provincia di Cosenza, il territorio di Montalto Uffugo fa riferimento al COM 12, unitamente ai Comuni di Cervicati, Cerzeto,

Lattarico, Mongrassano, Rota Greca, San Benedetto Ullano, San Fili, San Martino di Finita, San Vincenzo la Costa, Torano Castello. Nella tabella che segue sono riportati i principali dati territoriali riferiti ad i comuni del COM 12:

| COMUNI AFFERENTI AL COM n. 12 | | | |
|--------------------------------------|---------------|-----------------------|------------------|
| Comune | Abitanti | Altitudine (m s.l.m.) | Superficie (kmq) |
| MONTALTO UFFUGO (sede) | 20.220 | 430 | 76.67 |
| Cervicati | 818 | 491 | 12.09 |
| Cerzeto | 1.320 | 470 | 21.9 |
| Lattarico | 3.982 | 406 | 43.93 |
| Mongrassano | 1.562 | 540 | 35.16 |
| Rota Greca | 1.100 | 510 | 13.12 |
| San Benedetto Ullano | 1.509 | 460 | 19.57 |
| San Fili | 2.664 | 566 | 20.96 |
| San Martino di Finita | 1.027 | 550 | 23.90 |
| San Vincenzo la Costa | 2.164 | 493 | 18.42 |
| Torano Castello | 4.604 | 370 | 30.22 |
| Totale | 40.970 | 5.286 | 316 |

IL MODELLO D'INTERVENTO COMUNALE

Adattando al territorio comunale i lineamenti di pianificazione del metodo Augustus è stato possibile realizzare un sistema complesso di procedure da attuare all'accadere degli eventi di protezione civile, tenendo conto di specificità, compiti e livelli di responsabilità da assegnare ai soggetti responsabili delle funzioni di supporto.

TIPOLOGIE DI EVENTI ATTESI

L'articolo 2 della Legge 225/1992 individua la seguente tipologia degli eventi, in relazione agli ambiti di competenze:

Eventi tipo A: eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;

Eventi tipo B: eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria;

Eventi tipo C: calamità naturali, catastrofi o altri eventi che, per intensità ed estensione, debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.

IL SINDACO

Il Sindaco, quale Autorità di protezione civile, è ente esponente degli interessi della collettività che rappresenta. Di conseguenza ha il compito prioritario della salvaguardia della popolazione e la tutela del proprio territorio.

Il Sindaco, attraverso l'attuazione dei contenuti del presente piano, organizza la risposta di protezione civile sul proprio territorio ed opera con le funzioni dirette conferite dal D. Lgs 31 marzo 1998, n. 112, più noto come «Decreto Bassanini», sia in fase di pianificazione che di attuazione di interventi urgenti in caso di crisi per eventi classificati A e B di cui all'art. 2, L. 225/92. Al verificarsi dell'emergenza il Sindaco, o suo Delegato, assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso in ambito comunale e ne dà comunicazione al Prefetto al Presidente della Giunta Regionale e al Presidente della Provincia. Il Sindaco per l'espletamento delle proprie funzioni deve avvalersi di un Centro Operativo Comunale (C.O.C.).

LA SALVAGUARDIA DELLA POPOLAZIONE

Le misure di salvaguardia alla popolazione per gli eventi prevedibili sono finalizzate all'allontanamento della popolazione dalla zona di pericolo; particolare riguardo deve essere dato alle persone con ridotta autonomia (anziani, disabili, bambini). Dovranno essere attuati piani particolareggiati per l'assistenza alla popolazione (aree di accoglienza, etc.)

Per gli eventi che non possono essere preannunciati sarà di fondamentale importanza organizzare il primo soccorso sanitario entro poche ore dall'evento.

RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI LOCALI PER LA CONTINUITÀ AMMINISTRATIVA

Uno dei compiti prioritari del Sindaco è quello di mantenere la continuità amministrativa del proprio Comune (anagrafe, ufficio tecnico, servizi sociali etc.) provvedendo, con immediatezza, ad assicurare i collegamenti con la Regione, la Prefettura, la Provincia. Ogni Amministrazione, nell'ambito delle rispettive competenze previste dalla Legge, dovrà supportare il Sindaco nell'attività di emergenza.

INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

E' fondamentale che il cittadino delle zone direttamente o indirettamente interessate all'evento conosca preventivamente:

- Le caratteristiche essenziali di base del rischio che insiste sul proprio territorio;
- Le predisposizioni del piano di emergenza nell'area in cui risiede;
- Come comportarsi, prima, durante e dopo l'evento;
- Con quale mezzo ed in quale modo verranno diffusi informazioni ed allarmi.

RIPRISTINO DELLA VIABILITÀ E DEI TRASPORTI

Durante il periodo della prima emergenza si dovranno già prevedere interventi per la riattivazione dei trasporti; del trasporto delle materie prime e di quelle strategiche; l'ottimizzazione dei flussi di traffico lungo le vie di fuga e l'accesso dei mezzi di soccorso nell'area colpita.

FUNZIONALITÀ DELLE TELECOMUNICAZIONI

La riattivazione delle telecomunicazioni dovrà essere immediatamente garantita per gli uffici pubblici e per i centri operativi dislocati nell'area colpita attraverso l'impiego necessario di ogni mezzo o sistema TLC.

Si dovrà mantenere la funzionalità delle reti radio delle varie strutture operative per garantire i collegamenti fra i vari centri operativi e al tempo stesso per diramare comunicati, allarmi, etc.

In ogni piano sarà prevista, per questo specifico settore, una singola funzione di supporto la quale garantisce il coordinamento di tutte le risorse e gli interventi mirati per ridare piena funzionalità alle telecomunicazioni.

FUNZIONALITÀ DEI SERVIZI ESSENZIALI

La messa in sicurezza delle reti erogatrici dei servizi essenziali dovrà essere assicurata, al verificarsi di eventi prevedibili, mediante l'utilizzo di personale addetto secondo specifici piani particolareggiati elaborati da ciascun ente competente.

La verifica ed il ripristino della funzionalità delle reti, dovrà prevedere l'impiego degli addetti agli impianti di erogazione ed alle linee e/o utenze in modo comunque coordinato, prevedendo per tale settore una specifica funzione di supporto, al fine di garantire le massime condizioni di sicurezza.

CENSIMENTO E SALVAGUARDIA DEI BENI CULTURALI

Nel confermare che il preminente scopo del piano di emergenza è quello di mettere in salvo la popolazione e garantire con ogni mezzo il mantenimento del livello di vita "civile", messo in crisi da una situazione di grandi disagi fisici e psicologici, è comunque da considerare fondamentale la salvaguardia dei beni culturali ubicati nelle zone a rischio. Si dovranno perciò organizzare specifici interventi per il censimento e la tutela dei beni culturali, predisponendo specifiche squadre di tecnici per la messa in sicurezza dei reperti, o altri beni artistici, in aree sicure.

MODULISTICA PER IL CENSIMENTO DEI DANNI A PERSONE E COSE

L'adozione di una modulistica unica è funzionale al ruolo di coordinamento e indirizzo che il Sindaco è chiamato a svolgere in caso di emergenza.

La raccolta dei dati, prevista da tale modulistica, è suddivisa secondo le funzioni comunali previste per la costituzione del Centro Operativo Comunale.

Con questa modulistica unificata è possibile razionalizzare la raccolta dei dati che risultano omogenei e di facile interpretazione.

COMPITI DEI RESPONSABILI DI FUNZIONE

Il Sindaco, con proprio provvedimento, incarica il responsabile di ogni funzione di supporto individuata nel presente Piano, oltre che il suo sostituto. L'incarico ha una durata massima riferita alla consiliatura in carica.

Ciascun responsabile incaricato curerà a sua volta la gestione delle procedure d'emergenza, secondo le previsioni dettagliate in un proprio piano particolareggiato, che diventa in tal senso strumento di dettaglio del presente piano di protezione civile per la specifica funzione di supporto.

Il piano particolareggiato è un elenco di dati conoscitivi utili ad esercitare nel concreto la specifica funzione in caso di emergenza e viene mantenuto costantemente aggiornato dal responsabile di funzione o suo delegato. Oltre ai suddetti dati, il piano particolareggiato contiene il dettaglio delle singole operazioni e le modalità di impiego assegnate alle risorse umane interne all'ente.

STRUTTURA DINAMICA DEL PIANO: AGGIORNAMENTO DELLO SCENARIO, DELLE PROCEDURE

Attraverso l'aggiornamento dei piani particolareggiati si mantiene attuale il presente Piano di Protezione Civile. L'aggiornamento del presente Piano è previsto in caso di

mutamento di uno scenario di rischio, ovvero di modifiche sostanziali nelle schede costitutive il piano medesimo. Poiché la pianificazione di emergenza risente fortemente della dinamicità dell'assetto del territorio, sia dal punto di vista fisico che antropico, occorre tenere costantemente aggiornati i seguenti parametri:

- Evoluzione dell'assetto del territorio;
- Aggiornamento delle tecnologie scientifiche per il monitoraggio;
- Progresso della ricerca scientifica per l'aggiornamento dello scenario dell'evento massimo atteso.

In ogni caso, a cadenza almeno triennale dalla sua approvazione, si procederà a verifica generale del Piano e/o riallineamento dei suoi contenuti per una migliore efficienza organizzativa.

LE ESERCITAZIONI

Le esercitazioni rivestono un ruolo fondamentale al fine di verificare la reale efficacia del piano di emergenza. Esse devono essere svolte periodicamente a tutti i livelli secondo le competenze attribuite alle singole strutture operative previste dal piano di emergenza; sarà quindi necessario ottimizzare linguaggi e procedure e rodare il piano di emergenza comunale, redatto su uno specifico scenario di un evento atteso, in una determinata porzione di territorio. Per far assumere al piano stesso sempre più le caratteristiche di un documento vissuto e continuamente aggiornato, sarà fondamentale organizzare le esercitazioni secondo diverse tipologie:

- Esercitazioni, anche senza preavviso, per le strutture operative previste nel piano;
- Esercitazioni congiunte tra le strutture operative e la popolazione interessata all'evento atteso (la popolazione deve conoscere e provare attraverso le esercitazioni tutte le azioni da compiere in caso di calamità);
- Esercitazioni periodiche del solo sistema di comando e controllo, anche queste senza preavviso, per una puntuale verifica della reperibilità dei singoli responsabili delle funzioni di supporto e dell'efficienza dei collegamenti.

Ad una esercitazione a livello comunale devono partecipare tutte le strutture operanti sul territorio coordinate dal Sindaco.

La popolazione, qualora non coinvolta direttamente, deve essere informata dello svolgimento dell'esercitazione.

L'INFORMAZIONE PREVENTIVA ALLA POPOLAZIONE

Particolare attenzione sarà posta nell'utilizzo quanto più diffuso dei moderni sistemi di raggiungimento della cittadinanza con mezzi a costo ridotto, ossia il portale istituzionale <http://www.comune.montaltouffugo.cs.it/>, i servizi di rete sociale (social network), ovvero le applicazioni di messaggistica istantanea multiplatforma per smartphone.

In tutti i casi possono essere messi a disposizione della cittadinanza sia le informazioni dettagliate e di approfondimento sulla tematica dell'esposizione ai rischi e sui modelli di comportamento, sia gli avvisi di preallerta, allerta e/o pericolo in atto.

SISTEMA DI COMANDO E CONTROLLO

Il Sindaco per assicurare nell'ambito del proprio territorio comunale la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita, provvede ad organizzare gli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto, Presidente della Giunta Regionale e il Presidente della Giunta Provinciale che lo supporteranno nelle forme e nei modi secondo quanto previsto dalla norma.

Il Sindaco o suo delegato, al verificarsi dell'emergenza, nell'ambito del territorio comunale, si avvale del Centro Operativo Comunale per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita.

Il Centro Operativo Comunale è ubicato nella sede del Palazzo Municipale di Piazza Francesco De Munno n.1

La struttura del Centro Operativo Comunale si configura secondo nove funzioni di supporto:

| |
|--|
| - Tecnica e di Pianificazione; |
| - Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria |
| - Volontariato |
| - Materiali e mezzi |

| |
|--|
| - Servizi essenziali e attività scolastica |
| - Censimento danni a persone e cose |
| - Strutture operative locali |
| - Telecomunicazioni |
| - Assistenza alla popolazione |

Ogni singola funzione avrà un proprio responsabile che in, "tempo di pace", aggiornerà i dati relativi alla propria funzione e, in caso di emergenza, nell'ambito del territorio comunale, affiancherà il Sindaco nelle operazioni di soccorso. Per maggiori dettagli sulle funzioni di supporto si rimanda alla specifica parte del piano ad essa dedicata.

ATTIVAZIONI IN EMERGENZA

Rappresentano le immediate predisposizioni che dovranno essere attivate dal Sindaco e si articolano come di seguito riportato:

- Reperibilità dei titolari di funzione del Centro Operativo Comunale;
- Delimitazione delle aree a rischio;
- Predisposizione delle aree di ammassamento dei soccorritori;
- Allestimento delle aree di ricovero della popolazione.

REPERIBILITÀ DEI TITOLARI DI FUNZIONE DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE

Il Centro Operativo del Comune è composto dai responsabili delle 9 funzioni di supporto che saranno convocati e prenderanno posizione nei locali predisposti in aree sicure e facilmente accessibili.

In caso di evento la cui percezione è diretta (tipo un evento sismico), il responsabile di funzione raggiunge il COC per autoconvocazione. Negli altri casi il responsabile di funzione è convocato dal Responsabile della Protezione Civile Comunale, su disposizione del Sindaco.

DELIMITAZIONE DELLE AREE A RISCHIO

Tale operazione avviene tramite l'istituzione di posti di blocco, denominati cancelli, sulle reti di viabilità che hanno lo scopo di regolamentare la circolazione in entrata ed in uscita nell'area a rischio. La predisposizione dei cancelli dovrà essere attuata in corrispondenza dei nodi viari onde favorire manovre e deviazioni.

GESTIONE DELL'EMERGENZA IN CASO DI EVENTO SISMICO

La gestione dell'emergenza in caso di evento sismico si esplica in due compiti fondamentali:

1. Assicurare condizioni di vita dignitose alla popolazione colpita da calamità;
2. Verificare l'entità dei danni a case, strutture e/o persone.

In particolare si dovrà dare priorità alle seguenti operazioni:

- Individuazione delle aree urbane più colpite e/o degli edifici pericolanti e/o pericolosamente lesionati, con particolare riguardo alle strutture di pubblica utilità. In tal senso si procederà, oltre a rispondere alle segnalazioni della popolazione, ad ispezioni che partiranno dalle aree potenzialmente più vulnerabili (Aree di centro

storico) estendendosi progressivamente verso le aree meno vulnerabili (Aree periferiche e/o di recente costruzione);

- Ispezione e verifica dell'agibilità delle strade per consentire, nell'immediato, l'organizzazione dei soccorsi;
- Assistenza alla popolazione confluita nelle Aree di Attesa della Popolazione (AP) attraverso l'invio immediato in queste aree di un primo gruppo di volontari, polizia municipale, personale medico, per focalizzare la situazione ed impostare i primi interventi;
- Predisposizione di gruppi S.A.R. per interventi di soccorso e per accertamento o meno di persone sepolte. In caso di persone ferite prigioniere delle macerie saranno fatte intervenire squadre di volontari per sgombero macerie e detriti. Questi interventi dovranno essere eseguiti con escavatori leggeri e/o meglio manualmente;
- Assistenza ai feriti gravi o comunque con necessità di interventi di urgenza medico - infermieristica che si può realizzare attraverso il preliminare passaggio per il P.M.A. (Presidio Medico Avanzato), ove saranno operanti medici ed infermieri professionali;
- Assistenza a persone anziane, bambini e soggetti portatori di handicap. Tali soggetti troveranno ospitalità e prima accoglienza presso le Aree di Ricovero della Popolazione (RP) predisposte;
- Evacuazione della popolazione colpita in zone in cui non vi sono edifici pericolanti e/o nei centri di emergenza appositamente predisposti (RP);
- Ripristino della viabilità ed attivazione dei blocchi e controllo della circolazione;
- Riattivazione delle telecomunicazioni e/o installazione di una rete alternativa;

Superata la fase iniziale dell'emergenza, si potrà provvedere a:

- Ispezione degli edifici al fine di appurare l'agibilità e quindi accelerare, ove possibile, il rientro della popolazione;
- Ispezione e verifica delle condizioni delle principali opere d'arte stradale (cavalcavia, sottopassi, ponti) e fluviale (argini). In caso di necessità dovranno essere eseguiti gli interventi urgenti (eventualmente provvisori) atti ad evitare danni a persone e a cose o a ridurre il progredire dei dissesti;
- Ripristino della funzionalità dei Servizi Essenziali, al fine di assicurare l'erogazione di acqua, elettricità, gas e servizi telefonici, oltre a garantire lo smaltimento dei rifiuti, sia provvedendo a riparazioni urgenti e provvisorie, ovvero all'occorrenza

utilizzo di apparecchiature di emergenza (per es. gruppi elettrogeni, autoclavi, etc.), sia provvedendo con mezzi alternativi di erogazione (per es. autobotti, etc.) avvalendosi per questo di personale specializzato addetto alle reti di servizi secondo i piani d'emergenza predisposti da ciascun Ente/Gestore;

- Mantenimento della continuità dell'ordinaria amministrazione del Comune (anagrafe, ufficio tecnico, etc.) provvedendo, prima possibile, ad assicurare i collegamenti con la Prefettura, La Provincia e la Regione;
- Messa in sicurezza di reperti e altri beni artistici.

Per il dettaglio delle varie attività previste e competenti ogni funzione di supporto e di quelle correlate, si rimanda alle schede relative all'emergenza sismica di cui alla presente appendice.

NORME DI COMPORTAMENTO PER LA POPOLAZIONE

I cittadini dovranno essere in grado di reagire nel modo corretto allo stato di emergenza seguente l'evento sismico. Pertanto sarà necessario che la popolazione sia preventivamente coinvolta con procedure educative indispensabili per affrontare con ordine la fase d'emergenza. A tale fine saranno organizzati, in "tempo di pace", incontri preventivi con la cittadinanza durante i quali illustrare i contenuti del piano, i rischi in esso espliciti e le procedure comportamentali in caso di emergenza.

In particolare, per quanto concerne il rischio sismico, la popolazione dovrà essere edotta almeno dei contenuti del seguente decalogo:

Prevenzione

- Avere scorta di cibo ed acqua potabile per le emergenze, tenere una borsa con i medicinali più frequenti, tenere una radio con batterie di scorta.
- Conoscere la posizione delle utenze domestiche ed avere conoscenza sulle manovre necessarie per poterle escludere.
- Tenere un elenco aggiornato dei numeri telefonici di soccorso corredato da una cartina stradale della città.
- Avere a disposizione in casa almeno un estintore.
- Discutere in famiglia dei comportamenti da tenere in caso di emergenza (scossa e dopo scossa).
- Partecipare, se possibile, alle esercitazioni e/o alle campagne informative promosse dalla Protezione Civile Comunale.

Durante la scossa

- Non farsi prendere dal panico, restare calmi e tranquillizzare gli altri familiari.
- Non uscire di casa se si abita in palazzine a più piani per non rischiare di rimanere bloccati lungo le scale. Uscire solo se la porta immette sul pianerottolo o su giardino e in ogni caso abbandonare l'edificio con calma, facendo uscire prima donne, bambini, anziani e malati. Una volta usciti non sostare mai nelle vicinanze dell'edificio.
- Non utilizzare mai ascensori né montacarichi onde evitare di rimanere bloccati dentro.
- In caso di permanenza nell'edificio, trovare riparo sotto le strutture portanti quali architravi e muri maestri, angoli delle pareti e vani porte. Una valida protezione è offerta dai letti e dai tavoli, sotto i quali ripararsi in posizione distesa o inginocchiata. Se possibile proteggersi il capo con cuscini e/o altro.
- Non sostare in vicinanza di finestre e vetrate che potrebbero frantumarsi.
- Non sostare in vicinanza di linee elettriche.

Dopo la scossa

- Verificare che non vi siano feriti, restare calmi e tranquillizzare gli altri familiari.
- Verificare che non vi siano fughe di gas e/o rotture all'impianto idrico. In ogni caso non accendere luce, non usare candele e/o qualsiasi altra fiamma. Usare solo lampade a batteria. Gli impianti elettrici devono comunque ritenersi sempre in tensione, quindi prima di accedere ad essi deve essere richiesto l'intervento di ENEL.
- In caso di abbandono dell'edificio chiudere gas, acqua e corrente elettrica.
- Verificare gli eventuali danni subiti dall'abitazione e in caso si ravvedano situazioni pericolose chiedere il parere di un tecnico (contattare il Comune o la Polizia Municipale) e nel dubbio abbandonare la casa; chiudere la casa prima di uscire.
- Se l'erogazione dell'energia elettrica lo rende possibile, sintonizzarsi su Reti nazionali e/o altre Reti televisive locali e sulle radio nazionali e locali per conoscere in continuo le notizie diramate dalla Protezione Civile in merito all'evolversi della situazione. Altrimenti accendere radio portatili e sintonizzarsi su reti nazionali e/o locali.
- Non usare il telefono, se non è strettamente necessario. Lasciare libere le linee per le comunicazioni d'emergenza.

- Non avvicinarsi ad animali visibilmente spaventati.
- Non usare l'automobile, lasciare le strade libere per i soccorsi. Se vi trovate a bordo (in viaggio) evitate di percorrere ponti, gallerie, sottopassi e/o strade franate (con edifici pericolanti ai bordi).
- Evitare strade strette o ingombrate.
- Non sostare sotto cornicioni o muri pericolanti, ma solo in luoghi aperti. Restare lontano dai muri e dagli edifici pericolanti. Non rifugiarsi in cantine, nei sottopassi.
- Pulire subito eventuali fuoriuscite di liquidi infiammabili o comunque pericolosi.
- Restare lontano da eventuali linee elettriche danneggiate.
- Raggruppare gli altri componenti della famiglia e se necessario abbandonare la casa, raggiungendo l'area di attesa e/o ricovero popolazione stabilito dal Piano di Emergenza comunale e segnalato dalle Autorità.

Allegati:

Appendice 1- Modello d'intervento procedure d'emergenza "Rischio Sismico"

Appendice 2- Modello d'intervento procedure d'emergenza "Rischio Frane e Idraulico"

Appendice 3- Modello d'intervento procedure d'emergenza "Rischio Incendio boschivo o d'interfaccia"

Appendice 4- Modello d'intervento procedure d'emergenza "Rischi minori"

Appendice 5.1- Piano d'emergenza esterno "Liquigas S.p.A."

Appendice 5.2- Piano d'emergenza esterno "ButanGas S.p.A "

Appendice 6- Modulistica Utile